

n.	Area SMDv6	Scelta Strategica SMDv6	Obiettivo Strategico SMDv6	SDG Agenda 2030	Target Agenda 2030	Indicatori ISTAT IARD (agg. maggio 2020)	Indicatori proposti dal tavolo Indicatori SMDv6 (NEF, MARCI, MATTH, Istat e Iapra)	Corrispondenza SMD-NEF	Corrispondenza SMD	Presenza del dato regionale (agg. maggio 2020)	Presenza del dato metropolitano-provinciale (dati ex CNR agg. luglio 2020)	Ricostruzione nelle informazioni fornite da parte delle regioni e delle città metropolitane	Obiettivi di Policy e Specifici (OPD) 2021-2027	Fondo	Indicatore di output comune della politica regionale (Regional policy Common Output Indicator) agg. 13 maggio 2020 (elenco Indicatori Istat) agg. ANPAL 4 agosto 2020	Indicatore di risultato comune della politica regionale (Regional policy Common Result Indicator) agg. 13 maggio 2020 (elenco Indicatori Istat) agg. ANPAL 4 agosto 2020	Intervention Field (art. 10) agg. ANPAL 4 agosto 2020	NOTE
1	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato	16.1.1 Omicidi	si		si	si	si	4						
2	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato	16.1.1 Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti			no	si	si	3						
3	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo	5.2.1 Proporzioni di donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner o da un ex-partner negli ultimi 5 anni			si	si	si	3						Violenza domestica sulle donne
4	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo	5.2.2 Proporzioni di donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non-partner negli ultimi 5 anni			no	si	si	3						
5	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo	5.2.1 Centri anti-violenza: tasso sulle donne di 14 anni e più			no	si	si	2						
6	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato	16.1.4 Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio			si	si	si	0						
7	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo	5.2.1 Proporzioni di donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner o da un ex-partner negli ultimi 12 mesi			no	si	si	1						
8	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo	5.2.1 Proporzioni di donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza psicologica da un partner o da un ex-partner negli ultimi 12 mesi			no	si	si	1						
9	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato	16.1.3 Proporzioni di popolazione che ha subito aggressioni o rapine consumate negli ultimi 12 mesi			no	si	si	0						
10	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato	16.1.3 Proporzioni di popolazione che ha subito aggressioni o rapine consumate negli ultimi 12 mesi			no	si	si	0						
11	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.3 Promuovere la libertà di espressione, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e torture nei loro confronti	16.3 Proporzioni di persone da 16 a 29 anni che hanno subito violenza sessuale prima dei 18 anni			no	si	si	0	4.3	FESR	RCO 63 - Nuove capacità delle infrastrutture di accoglienza temporanee	RCR 66 - Occupazione delle infrastrutture di accoglienza temporanee costruite o rinnovate RCR 67 - Occupazione delle abitazioni ripristinate - migranti, rifugiati e persone richiedenti/colto protezione internazionale	089 Housing infrastructure for migrants, refugees 090 Housing infrastructure 091 Other social infrastructure for social inclusion 096 Temporary reception infrastructure for migrants, refugees	
12	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo	5.2.1 Omicidi di donne commessi da partner, ex-partner o altro parente (per 100 donne uccise)			no	si	si	0						
13	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo	5.2.1 Proporzioni di donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica da un partner o da un ex-partner negli ultimi 12 mesi			no	si	si	0						non capisco se è un rifiuto o è un indicatore diverso: cioè se la violenza è solo fisica o anche sessuale come l'indicatore sottostante
14	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo	5.2.1 Proporzioni di donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza sessuale da un partner o da un ex-partner negli ultimi 12 mesi			no	si	si	0						Non presente nel rapporto maggio 2020
15	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo	5.2.2 Proporzioni di donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica da un uomo non-partner negli ultimi 5 anni			no	si	si	0						Non presente nel rapporto maggio 2020
16	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo	5.2.2 Proporzioni di donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza sessuale da un uomo non-partner negli ultimi 12 mesi			no	si	si	0						
17	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.3 Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEQ per questo target						0						
18	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.4 Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEQ per questo target						0						
19	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose	10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e tra le nazioni	10.7 Rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite	10.7.2 Quote di permessi nazionali per allopolici e richiedenti asilo			si	si	si	4.3	FESR	RCO 65 - Capacità delle abitazioni ripristinate - altro	RCR 67 - Occupazione delle abitazioni ripristinate - migranti, rifugiati e persone richiedenti/colto protezione internazionale	089 Housing infrastructure for migrants, refugees 090 Housing infrastructure 091 Other social infrastructure for social inclusion 096 Temporary reception infrastructure for migrants, refugees		
20	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie produttive, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità	4.5.1 Indici di parità: Straniero di prima generazione/Nativi			si	si	si	0						
21	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose	10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e tra le nazioni	10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEQ per questo target						0	4.8	FSE+	- minoranze (compresa la comunità emarginata come i Rom) - cittadini di paesi terzi - partecipanti di origine straniera - numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (compresa le società cooperative e le imprese sociali)	- partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento - partecipanti in un percorso di situazione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento - partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento - partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	117 Access of Roma to education, employment and social inclusion 118 Support to civil society working with Roma 119 Participation of third-country nationals in employment 120 Social integration of third-country nationals	
22	Pace	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.9 Entro il 2030, fornire identità giuridica per tutti, inclusa la registrazione delle nascite	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEQ per questo target						0						
23	Pace	II. Eliminare ogni forma di discriminazione e garantire i diritti dei lavoratori	11.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari	8.8.1 Tasso di infortuni mortali e infortuni permanenti			si	si	si	8						





77	Pace	III. Assicurare la legalità e la giustizia	III.2 Contrastare corruzione e concussione nel sistema giudiziario	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme	16.5.1 Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi: almeno un caso di corruzione negli ultimi 3 anni	no				0							
78	Pace	III. Assicurare la legalità e la giustizia	III.3 Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti	16.3.2 Percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti	si	no	si		7	1.2	FESR	RCO 14 - Istituti pubblici beneficiari di un sostegno per lo sviluppo di servizi e applicazioni digitali	RCR 11 - Utenti di nuovi servizi e applicazioni digitali pubblici	012 IT services + applications for digital skills + inclusion		
79	Pace	III. Assicurare la legalità e la giustizia	III.3 Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti	16.3.2 Arbitramento degli istituti di pena		si	si		1	1.2	FESR	RCO 14 - Istituti pubblici beneficiari di un sostegno per lo sviluppo di servizi e applicazioni digitali	RCR 11 - Utenti di nuovi servizi e applicazioni digitali pubblici	011 Government ICT solutions, e-services, applications		
80	Pace	III. Assicurare la legalità e la giustizia	III.3 Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti	16.3.2 Minoranti e giovani adulti in attesa di giudizio nelle strutture residenziali per minoranti e giovani adulti		no			0							
81	Pace	III. Assicurare la legalità e la giustizia	III.3 Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti	16.6.2 Durata dei procedimenti civili, garanzia media in giorni												
82	Pace	III. Assicurare la legalità e la giustizia	III.3 Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti	16.6.2 Fiducia nel sistema giudiziario (Persone di 14 anni e più che esprimono fiducia)												
83	Partnership			17. Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	17.2 I paesi industrializzati devono rispettare i loro impegni ufficiali di aiuto allo sviluppo, incluso l'obiettivo di destinare lo 0,7 per cento del reddito nazionale lordo per l'aiuto pubblico allo sviluppo (APSRNL) ai paesi in via di sviluppo e destinare dallo 0,15 al 0,20 per cento del APSRNL ai paesi meno sviluppati. I fornitori mondiali di aiuto pubblico allo sviluppo sono invitati a fornire almeno il 0,20 per cento del APSRNL ai paesi meno sviluppati	17.2.1 Aiuto Pubblico allo Sviluppo come quota del reddito nazionale lordo	si	no			3							
84	Partnership			17. Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	17.6 Rafforzare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud, la cooperazione triangolare regionale e internazionale e l'accesso alle scoperte scientifiche, alla tecnologia e alle innovazioni e migliorare la condivisione della conoscenza sulla base di modalità concordate attraverso un maggior coordinamento tra i meccanismi già esistenti in particolare modo a livello delle Nazioni Unite e attraverso un meccanismo globale di accesso alla tecnologia	17.6.2 Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile		no	si	si	3							
85	Partnership			3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.c Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei Paesi in via di sviluppo, soprattutto nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo	3.c.1 Infermieri e ostetriche		no	si		5							
86	Partnership			3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.c Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei Paesi in via di sviluppo, soprattutto nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo	3.c.1 Medici		no	si		5							
87	Partnership			17. Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	17.6 Rafforzare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud, la cooperazione triangolare regionale e internazionale e l'accesso alle scoperte scientifiche, alla tecnologia e alle innovazioni e migliorare la condivisione della conoscenza sulla base di modalità concordate attraverso un maggior coordinamento tra i meccanismi già esistenti in particolare modo a livello delle Nazioni Unite e attraverso un meccanismo globale di accesso alla tecnologia	17.6.2 Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile		no	si		3							
88	Partnership			3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo, fornire l'accesso a farmaci e vaccini essenziali ed economici, in conformità alla Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale concernenti le cosiddette "fessibilità" per proteggere la sanità pubblica e, in particolare, fornire l'accesso a farmaci per tutti	3.b.1 Copertura vaccinale antinfantile età 0-6		no	si		3							
89	Partnership			3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo, fornire l'accesso a farmaci e vaccini essenziali ed economici, in conformità alla Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale concernenti le cosiddette "fessibilità" per proteggere la sanità pubblica e, in particolare, fornire l'accesso a farmaci per tutti	3.b.1 Copertura vaccinale in età pediatrica: mobile		no	si		3							
90	Partnership			3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo, fornire l'accesso a farmaci e vaccini essenziali ed economici, in conformità alla Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale concernenti le cosiddette "fessibilità" per proteggere la sanità pubblica e, in particolare, fornire l'accesso a farmaci per tutti	3.b.1 Copertura vaccinale in età pediatrica: più		no	si		3							
91	Partnership			3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo, fornire l'accesso a farmaci e vaccini essenziali ed economici, in conformità alla Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale concernenti le cosiddette "fessibilità" per proteggere la sanità pubblica e, in particolare, fornire l'accesso a farmaci per tutti	3.b.1 Copertura vaccinale in età pediatrica: stradale		no	si		3							
92	Partnership			17. Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	17.8 Entro il 2017 rendere operativo il meccanismo per il rafforzamento della tecnologia della banca e della scienza, della tecnologia e dell'innovazione per i paesi meno industrializzati e rafforzare l'uso della tecnologia avanzata in particolare modo nell'informazione e nelle comunicazioni	17.8.1 Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet		no	si		2							
93	Partnership			3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.c Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei Paesi in via di sviluppo, soprattutto nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo	3.c.1 Dentisti		no	si		2							
94	Partnership			17. Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	17.8 Entro il 2017 rendere operativo il meccanismo per il rafforzamento della tecnologia della banca e della scienza, della tecnologia e dell'innovazione per i paesi meno industrializzati e rafforzare l'uso della tecnologia avanzata in particolare modo nell'informazione e nelle comunicazioni	17.8.1 Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi tre mesi, per 100 persone		no	si		1							
95	Partnership			17. Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	17.3 Mobilitare ulteriori risorse economiche per i paesi in via di sviluppo da più fonti	17.3.2 Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (%)		no	si		0							
96	Partnership			17. Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	17.3 Mobilitare ulteriori risorse economiche per i paesi in via di sviluppo da più fonti	17.3.2 Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (mil. €)		no	si		0							
97	Partnership			3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.c Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei Paesi in via di sviluppo, soprattutto nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo	3.c.1 Farmacisti		no	si		0							
98	Partnership			5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.b Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna	5.b.1 Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)		no	si		0							
99	Partnership			5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.b Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna	5.b.1 Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno, per 100 persone con le stesse caratteristiche		no	si		0							





154	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.1. Ridurre l'intensità della povertà	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali	si	si	si	4								Bassa intensità lavorativa
155	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.1. Ridurre l'intensità della povertà	10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni	10.1 Entro il 2030, raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito del 40% della popolazione nello strato sociale più basso ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale	si	si	si	3								Reddito disponibile
156	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.1. Ridurre l'intensità della povertà	10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni	10.1 Entro il 2030, raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito del 40% della popolazione nello strato sociale più basso ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale	no	si	si	1								
157	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.1. Ridurre l'intensità della povertà	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali	no	si	si	4	4.4	FESR	RCO 70 - Capacità delle infrastrutture sociali beneficiarie di un sostegno (diverse dalle abitazioni)	RCR 24 - Numero annuale di persone che ricorrono a strutture di assistenza sociale beneficiarie di un sostegno				
158	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.1. Ridurre l'intensità della povertà	10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni	10.1 Entro il 2030, raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito del 40% della popolazione nello strato sociale più basso ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale	no	si	si	3								
159	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.1. Ridurre l'intensità della povertà	10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni	10.1 Entro il 2030, raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito del 40% della popolazione nello strato sociale più basso ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale	no		si	0								
160	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.1. Ridurre l'intensità della povertà	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali	no			3								
161	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.1. Ridurre l'intensità della povertà	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.1 Entro il 2030, escludere la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di \$ 1,25 al giorno	no			1								
162	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.1. Ridurre l'intensità della povertà	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali	no			6								
163	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.1. Ridurre l'intensità della povertà	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1b. Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e allineati alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà.				0								
164	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.2. Combattere la deprivazione materiale e alimentare	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali	si	si	si	0								
165	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.2. Combattere la deprivazione materiale e alimentare	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza	no	si		0								
166	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.2. Combattere la deprivazione materiale e alimentare	2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	2.1 Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e alle persone più vulnerabili, tra cui i neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno	no			0	4.4	FESR	RCO 70 - Capacità delle infrastrutture sociali beneficiarie di un sostegno (diverse dalle abitazioni)	RCR 24 - Numero annuale di persone che ricorrono a strutture di assistenza sociale beneficiarie di un sostegno				
167	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.2. Combattere la deprivazione materiale e alimentare	2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	2.1 Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e alle persone più vulnerabili, tra cui i neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno	no			0								
168	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.2. Combattere la deprivazione materiale e alimentare	2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	2.1 Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e alle persone più vulnerabili, tra cui i neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno	no			0								Dati limitati per macroregioni
169	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.2. Combattere la deprivazione materiale e alimentare	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze				0								
170	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.2. Combattere la deprivazione materiale e alimentare	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.2 Ottenere entro il 2030 l'accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti e porre fine alla defecazione all'aperto, prestando particolare attenzione ai bisogni di donne e bambine e a chi si trova in situazioni di vulnerabilità				0	4.4	FESR	RCO 69 - Capacità delle infrastrutture di assistenza sanitaria beneficiarie di un sostegno	RCR 72 - Persone con accesso a servizi di assistenza sanitaria migliorati RCR 73 - Numero annuale di persone che ricorrono a strutture di assistenza sanitaria beneficiarie di un sostegno				
171	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.2. Combattere la deprivazione materiale e alimentare	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.3 Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabili				0								
172	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.3. Ridurre il disagio abitativo	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza	no	si	si	4								
173	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.3. Ridurre il disagio abitativo	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri	no	si		6								
174	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.3. Ridurre il disagio abitativo	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri	no	si		6	4.4	FESR		RCR 24 - Numero annuale di persone che ricorrono a strutture di assistenza sociale beneficiarie di un sostegno				
175	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.3. Ridurre il disagio abitativo	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza	no	si		2								
176	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.3. Ridurre il disagio abitativo	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza	no	si		2								
177	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.3. Ridurre il disagio abitativo	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza	no	si		2								
178	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.3. Ridurre il disagio abitativo	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.1 Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti	no	si		1								
179	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.3. Ridurre il disagio abitativo	7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni	no	si		1								
180	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.3. Ridurre il disagio abitativo	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza	no	si		0								
181	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.3. Ridurre il disagio abitativo	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.1 Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti	no	si		0								
182	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.3. Ridurre il disagio abitativo	7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni	no			1								
183	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.3. Ridurre il disagio abitativo	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza	no			0								
184	Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	1.3. Ridurre il disagio abitativo	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5a. Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alle libertà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali				0								
185	Persone	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	II.1. Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	si	si	si	3	4.4	FSE+	- lavoratori, compresi i lavoratori autonomi - disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo - disoccupati di lungo periodo - persone di età inferiore a 30 anni - persone di età superiore a 54 anni - titolari di un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso (ISCED 0-2) - titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) - titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) - numero di micro, piccole e medie imprese sostenute - numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale	- partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento - partecipanti in un percorso di situazione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento - partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	108 Digital skills 112 Primary and secondary education (excluding infrastructure) 113 Tertiary education (including infrastructure) 114 Adult education (including infrastructure)			
186	Persone	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	II.1. Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	si	si	si	6								







290	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.5 Entro il 2030, costruire per la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi esterni legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali.	1.5.1 Numero di morti e persone disperse per frane			no					1								
291	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.5 Entro il 2030, costruire per la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi esterni legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali.	1.5.1 Numero morti e persone disperse per alluvioni/allagamenti			no					1								
292	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili	11.5.1 Numero di feriti per alluvioni/allagamenti			no				1	2.4	FESR	RCO 24 - Sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di calamità	RCR 96 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane <b>RCR 38—Tempo medio di risposta e situazione di calamità</b>	028 Non-climate + human-induced risk- prevention + management				
293	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili	11.5.1 Numero di feriti per frane			no				1									
294	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili	11.5.1 Numero di morti e persone disperse per frane			no				1									
295	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <10µm			no				1									
296	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2.5µm			no				1									
297	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	13.1.1 Numero di feriti per frane			no				1									
298	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	13.1.1 Numero morti e persone disperse per frane			no				1									
299	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale	3.4.1 Sperimentazione di vite in buona salute alla nascita	si	si	si	si	si	si	8	4.4	FESR	RCO 69 - Capacità delle infrastrutture di assistenza sanitaria beneficiarie di un sostegno	RCR 72 - Persone con accesso a servizi di assistenza sanitaria regionali RCR 73 - Numero annuale di persone che ricorrono a strutture di assistenza sanitaria beneficiarie di un sostegno	002 Health infrastructure 003 Health equipment 004 Health mobile assets 005 Digitalisation in health care				
300	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale	3.4.1 Eccesso di peso degli adulti (18 anni e più)		si	si	si			4									
301	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	2.2 Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione, raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età, soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e persone anziane	2.2.2 Eccesso di peso degli adulti (18 anni e più)		si	si				3									
302	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.6 Entro il 2030, dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali	3.6.1 Tasso di mortalità per incidente stradale stradale	si		no	si		si	8									
303	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol	3.5.2 Proporzioni standardizzate di persone di 16 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol	si		si	si	si	si	4	4.4	FESR	RCO 69 - Capacità delle infrastrutture di assistenza sanitaria beneficiarie di un sostegno	RCR 72 - Persone con accesso a servizi di assistenza sanitaria regionali RCR 73 - Numero annuale di persone che ricorrono a strutture di assistenza sanitaria beneficiarie di un sostegno			Alcohol		
304	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	2.2 Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione, raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età, soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e persone anziane	2.2.2 Eccesso di peso dei bambini (3-6 anni)	si		no				3									
305	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale	3.4.2 Tasso standardizzato di mortalità per suicidio		no	si		si		2									
306	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.6 Entro il 2030, dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali	3.6.1 Tasso di lesività grave in incidenti stradali		no	si	si		si	2									
307	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.6 Entro il 2030, dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali	3.6.1 Numero morti in incidenti stradali		no	si		si		1									
308	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	2.2 Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione, raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età, soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e persone anziane	2.2.2 Eccesso di peso di bambini e adolescenti (3-17 anni)		no	si				7									
309	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale	3.4.1 Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte tra 30-69 anni		no	si	si	si	si	3	4.9	FESR	- partecipanti con disabilità - persone di età superiore a 64 anni - serbatoio o persone colpite da esclusioni abilitate - partecipanti provenienti da zone rurali - numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale - numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (comprese le società cooperative e le imprese sociali)	- partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento - partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento - partecipanti in un percorso di situazione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	121 Access to quality, sustainable and affordable services 122 Delivery of family and community based care services 123 Accessibility, effectiveness & resilience of health systems 124 Access to long-term care (including infrastructure) 125 Modernisation of social protection systems				
310	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate; combattere l'epidemia, le malattie di origine idrica e le altre malattie trasmissibili	3.3.1 Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)		no	si				2									
311	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3a Rafforzare l'attuazione del Quadro Normativo della Convenzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul Controllo del Tabacco in modo appropriato in tutti i paesi	3a.1 Proporzioni standardizzate di persone di 15 anni e più che dichiarano di fumare attualmente		si	si				2									
312	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.6 Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze	5.6.1 Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni		no	si				1									
313	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali	3.7.1 Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni		no	si				0									
314	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate; combattere l'epidemia, le malattie di origine idrica e le altre malattie trasmissibili	3.3.2 Incidenza tubercolosi		no					0									
315	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate; combattere l'epidemia, le malattie di origine idrica e le altre malattie trasmissibili	3.3.4 Incidenza di Epatite B		no					0									
316	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol	3.5.2 LRI di alcol pro capite		no					0									
317	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.2 Entro il 2030, porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale ad almeno 12 per ogni 1.000 bambini nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni di età ad almeno 25 per 1.000 bambini nati vivi	3.2.2 Tasso di mortalità neonatale		no	si				4									
318	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.2 Entro il 2030, porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale ad almeno 12 per ogni 1.000 bambini nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni di età ad almeno 25 per 1.000 bambini nati vivi	3.2.1 Probabilità di morte sotto i 5 anni		no	si				3									
319	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili ai medicinali di base e vaccini per tutti	3.8.1 Posti letto in day-hospital negli istituti di cura pubblici e privati		no	si				1									
320	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili ai medicinali di base e vaccini per tutti	3.8.1 Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati		no	si				1	4.4	FESR	RCO 69 - Capacità delle infrastrutture di assistenza sanitaria beneficiarie di un sostegno	RCR 72 - Persone con accesso a servizi di assistenza sanitaria regionali RCR 73 - Numero annuale di persone che ricorrono a strutture di assistenza sanitaria beneficiarie di un sostegno	002 Health infrastructure 003 Health equipment 004 Health mobile assets 005 Digitalisation in health care				

281	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti	3.8.1 Post-letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	no	si						1					
282	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti	3.8.1 Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza	no	si						0					
283	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.1 Entro il 2020, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per ogni 100.000 bambini nati vivi	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target								0					
284	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti	3.8.1 Persone che hanno ricevuto la terapia antiretrovirale (ART)	no							0					
285	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti	3.8.1 Copertura vaccinale antinfettiva età 65+													
286	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti	3.8.1 Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo													
287	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti	3.8.1 Copertura vaccinale in età pediatrica: polio													
288	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti	3.8.1 Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia													
289	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti	3.c.1 Farmacisti													
290	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti	3.c.1 Infermieri e ostetriche													
291	Persone	III. Promuovere la salute e il benessere	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti	3.c.1 Medici													
292	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.5 Intervenire azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione	15.5.1 Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Collettei Sagraficio	no							1					La proxy si riferisce alle seguenti specie di invertebrati presenti nel rapporto: - Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Collettei Sagraficio - Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Farfalle (Lepidopteri Ropaloceri) - Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Api
293	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.5 Intervenire azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione	15.5.1 Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Farfalle (Lepidopteri Ropaloceri)	no							1					La proxy si riferisce alle seguenti specie di invertebrati presenti nel rapporto: - Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Collettei Sagraficio - Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Farfalle (Lepidopteri Ropaloceri) - Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Api
294	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.5 Intervenire azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione	15.5.1 Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Api	no							1					La proxy si riferisce alle seguenti specie di invertebrati presenti nel rapporto: - Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Collettei Sagraficio - Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Farfalle (Lepidopteri Ropaloceri) - Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Api
295	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.5 Intervenire azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione	15.5.1 Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Libellule (Odonati)	no							1					La proxy si riferisce alle seguenti specie di invertebrati presenti nel rapporto: - Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Libellule (Odonati) - Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Collettei Sagraficio - Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Farfalle (Lepidopteri Ropaloceri) - Quote di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Api
296	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.2 Entro il 2020, gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero per evitare impatti particolarmente negativi, anche rafforzando la loro resilienza, e agire per il loro ripristino in modo da ottenere oceani sani e produttivi	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target								0					
297	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.8 Entro il 2020, introdurre misure per prevenire l'introduzione di specie diverse ed invasive non indigene in maniera sostenibile e il loro impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici e controllare o debilitare le specie prioritarie	15.8.1 Diffusione di specie alloctone animali e vegetali	no							3					
298	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali	15.1.2 Terreno coperto da aree protette terrestri	si		si	si	si			7					
299	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.5 Entro il 2020, preservare almeno il 10% delle aree costiere e marine, in conformità al diritto nazionale e internazionale e basandosi sulle informazioni scientifiche disponibili più accurate	14.5.1 Aree marine protette EUAP	si		no	si				2					
300	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.6 Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le bresce, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi	6.6.1 Zone uniche di importanza internazionale (eter)	no		si	si	si			2.7	FESR	RCO 37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento in conformità al quadro di azioni prioritarie			
301	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.6 Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le bresce, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi	6.6.1 Zone uniche di importanza internazionale (n)	no		si	si	si			3					
302	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.5 Entro il 2020, preservare almeno il 10% delle aree costiere e marine, in conformità al diritto nazionale e internazionale e basandosi sulle informazioni scientifiche disponibili più accurate	14.5.1 Aree marine comprese nella rete Natura 2000	no		si					1	2.7	FESR	RCO 37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento in conformità al quadro di azioni prioritarie	069 Protection, restoration + use of Natura 2000 sites 080 Nature + biodiversity protection	



300	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	1.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.2 Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboscamento	15.2.1 Biomassa forestale nel soprassuolo																
301	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	1.5 Integrare il valore del capitale naturale (agli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	12.2 Entro il 2020, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali	12.2.2 Consumo materiale interno per unità di produzione e di consumo	si	no	si		5											
302	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	1.5 Integrare il valore del capitale naturale (agli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	12.2 Entro il 2020, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali	12.2.2 Consumo materiale interno pro capite	si	no	si		5											
303	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	1.5 Integrare il valore del capitale naturale (agli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	12.2 Entro il 2020, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali	12.2.2 Consumo materiale interno a livello nazionale	si	si	si	0	2,6	FESR									RCR 47 - Rifiuti riciclati RCR 48 - Rifiuti riciclati usati come materie prime RCR 103 - Rifiuti riciclati separatamente	
304	Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	1.5 Integrare il valore del capitale naturale (agli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.9 Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target				0	2,7	FESR	RCO 36 - Superficie delle infrastrutture verdi che beneficiano di un sostegno nelle zone urbane RCO 37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento in conformità al quadro di azioni prioritarie RCO 38 - Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno RCO 39 - Sistemi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico installati								RCR 48 - Rifiuti riciclati usati come materie prime RCR 103 - Rifiuti riciclati separatamente 046 Rehabilitation of industrial sites and contaminated land	
305	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.4 Entro il 2020, regolare in modo efficace la pesca a pieno termine alla pesca eccessiva, illegale, non dichiarata e non regolamentata e ai metodi di pesca distruttivi. Implementare piani di gestione su base scientifica, così da ripristinare nel minor tempo possibile le risorse ittiche, riportandole almeno a livelli che producano il massimo rendimento sostenibile, come determinato dalle loro caratteristiche biologiche	14.4.1 Stock itici in sovrastutamento (%)		no		1												
306	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolare modo quello derivante da rifiuti scaricati sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle scorie navali	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target				0	2,5	FESR	RCO 32 - Nuove o maggiori capacità di trattamento delle acque reflue									041 Waste water collection and treatment
307	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.2 Entro il 2020, gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero per evitare impatti particolarmente negativi, anche rafforzando la loro resilienza, e agire per il loro ripristino in modo da ottenere ecosistemi sani e produttivi	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target				0	2,7	FESR	RCO 37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento in conformità al quadro di azioni prioritarie									046 Rehabilitation of industrial sites and contaminated land 049 Protection, restoration + use of Natura 2000 sites 050 Nature + biodiversity protection
308	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani, anche attraverso una maggiore collaborazione scientifica su tutti i livelli	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target				0												
309	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.4 Entro il 2020, regolare in modo efficace la pesca a pieno termine alla pesca eccessiva, illegale, non dichiarata e non regolamentata e ai metodi di pesca distruttivi. Implementare piani di gestione su base scientifica, così da ripristinare nel minor tempo possibile le risorse ittiche, riportandole almeno a livelli che producano il massimo rendimento sostenibile, come determinato dalle loro caratteristiche biologiche	14.4.1 Consistenza dell'attività di pesca - CPUE				0												Non presente nel rapporto maggio 2020
310	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.4 Entro il 2020, regolare in modo efficace la pesca a pieno termine alla pesca eccessiva, illegale, non dichiarata e non regolamentata e ai metodi di pesca distruttivi. Implementare piani di gestione su base scientifica, così da ripristinare nel minor tempo possibile le risorse ittiche, riportandole almeno a livelli che producano il massimo rendimento sostenibile, come determinato dalle loro caratteristiche biologiche	14.4.1 Consistenza dell'attività di pesca - Sbiote				0												Non presente nel rapporto maggio 2020
311	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.6 Entro il 2020, vietare quelle forme di sussidi alla pesca che contribuiscono a un eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e ai metodi di cattura dei sussidi, riconoscendo che il trattamento speciale e differenziato per i paesi in via di sviluppo e per quelli meno sviluppati che non sono considerati un elemento di vantaggio, rivisitare senza sosta l'elenco dei sussidi per lo sviluppo della pesca e per i paesi in via di sviluppo e per quelli meno sviluppati che non sono considerati un elemento di vantaggio, rivisitare senza sosta l'elenco dei sussidi per lo sviluppo della pesca e per i paesi in via di sviluppo e per quelli meno sviluppati che non sono considerati un elemento di vantaggio	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target				0												
312	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discharge, riducando l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il riempimento sicuro a livello globale	6.3.2 Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque marino costiere																
313	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.5 Entro il 2020, preservare almeno il 10% delle aree costiere e marine, in conformità al diritto nazionale e internazionale e basandosi sulle informazioni scientifiche disponibili più accurate	14.5.1 Aree marine comprese nella rete Natura 2000																
314	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.5 Entro il 2020, preservare almeno il 10% delle aree costiere e marine, in conformità al diritto nazionale e internazionale e basandosi sulle informazioni scientifiche disponibili più accurate	14.5.1 Coste marine balneabili																
315	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discharge, riducando l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il riempimento sicuro a livello globale	6.3.2 Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata o buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)																
316	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discharge, riducando l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il riempimento sicuro a livello globale	6.3.2 Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque di transizione																
317	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discharge, riducando l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il riempimento sicuro a livello globale	6.3.2 Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque superficiali																
318	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.3 Entro il 2020, potenziare urbane inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile	11.3.1 Abusivismo edilizio	si	si	si		3											
319	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.3 Entro il 2020, combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e baltare per ottenere un mondo più verde e resiliente	15.3.1 Impemperizzazione e consumo di suolo pro capite	si	si	si	si	8											
320	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.3 Entro il 2020, potenziare urbane inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile	11.3.1 Impemperizzazione e consumo di suolo pro capite		no	si	si	5	2,4	FESR	RCO 26 - Infrastrutture verdi costituite per l'adattamento ai cambiamenti climatici RCO 27 - Strategie nazionali/regionali/locali per l'adattamento ai cambiamenti climatici								
321	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.3 Entro il 2020, potenziare urbane inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile	11.3.1 Dimensione delle aree densamente edificate in rapporto alla popolazione				1												Non presente nel rapporto maggio 2020
322	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discharge, riducando l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il riempimento sicuro a livello globale	6.3.2 Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata o buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)	si	no	si	si	7	2,7	FESR	RCO 37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento in conformità al quadro di azioni prioritarie RCO 38 - Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno								Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque superficiali
323	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discharge, riducando l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il riempimento sicuro a livello globale	6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confinati in impianti secondari o avanziati rispetto ai carichi complessivi (utenti generali)	si	si	si	9	2,5	FESR	RCO 31 - Lunghezza delle reti di raccolta delle acque di scarico nuove o rimboscate RCO 32 - Nuove o maggiori capacità di trattamento delle acque reflue	RRC 42 - Popolazione allacciata almeno a impianti secondari di trattamento delle acque reflue	041 Waste water collection and treatment	Trattamento delle Acque Reflue						
324	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discharge, riducando l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il riempimento sicuro a livello globale	6.3.2 Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque superficiali	no		si	3	2,6	FESR	RCO 34 - Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti	RRC 47 - Rifiuti riciclati RCR 48 - Rifiuti riciclati usati come materie prime	04 Commercial, industrial or hazardous waste management	Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)						
325	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discharge, riducando l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il riempimento sicuro a livello globale	6.3.2 Qualità di stato chimico e quantitativo delle acque sotterranee		no		2	2,6	FESR		RRC 103 - Rifiuti riciclati separatamente	042b Household waste management: residual waste treatment							
326	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discharge, riducando l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il riempimento sicuro a livello globale	6.3.2 Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque di transizione		no		1												
327	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discharge, riducando l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il riempimento sicuro a livello globale	6.3.2 Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque marino costiere		no		0												
328	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.4 Abitare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.5 Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato	6.5.2 Quota percentuale dell'area del bacino transfrontaliero in cui è in atto un accordo operativo per la cooperazione in materia di risorse idriche		no		0	2,5	FESR		RRC 42 - Popolazione allacciata almeno a impianti secondari di trattamento delle acque reflue	046 Water management and water resource conservation							
329	Pianeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prezzi alla scarsità d'acqua	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze	6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	si	no	si	si	9	2,5	FESR	RCO 31 - Lunghezza delle reti di raccolta delle acque di scarico nuove o rimboscate RCO 32 - Nuove o maggiori capacità di trattamento delle acque reflue								

350	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e strutture sostenibili di acqua pubblica, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze	6.4.2 Prelievi d'acqua per uso potabile	si	no	si	si	1	2,5	FESR	RCO 31 - Lunghezza delle reti di raccolta delle acque di scarico nuove o rinfornate RCO 32 - Nuove o maggiori capacità di trattamento delle acque reflue	RCR 43 - Perle di acqua	06) Water management and water resource conservation
351	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.1 Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti	6.1.1 Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua	no	si	si	1	2,5	FESR	RCO 30 - Lunghezza delle condotte nuove o rinfornate di allacciamento idrico delle abitazioni			
352	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.1 Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti	6.1.1 Razionamenti dell'erogazione dell'acqua per uso domestico per parte o tutto il territorio comunale	no	si	si	0	2,5	FESR		RCR 44 - Popolazione allacciata e reti di approvvigionamento idrico regionale		
353	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali	13.2.2 Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	si	si	si	si	6					
354	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	11.6.2 PM10 Concentrazione media annuale da particolato <2,5µm	si	no	si	si	5	2,1	FESR		RCR 29 - Emissioni stimali di gas a effetto serra	
355	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	11.6.2 Qualità dell'aria urbana - PM10	si	no	si	si	3					
356	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	11.6.2 Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto	si	no	si	si	1					
357	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	11.6.2 PM10 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia	no	no	si	si	2					
358	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	11.6.2 NO2 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia	no	no	si	si	1					
359	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	11.6.2 O3/DNO n. gg superamento dell'obiettivo nei comuni capoluogo di provincia	no	no	si	si	1					
360	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	11.6.2 Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia	no	no	si	si	2	2,3	FESR	RCO 23 - Sistemi di gestione digital per reti intelligenti RCO 105 - Soluzioni per l'immagazzinamento dell'energia elettrica	RCR 33 - Utenti allacciati e reti intelligenti RCR 34 - Lancio di progetti sulle reti intelligenti	
361	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <10µm	no	no	si	si	1	2,2	FESR	RCO 22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) RCO 97 - Numero di comunità energetiche e di energia rinnovabile beneficiarie di un sostegno	RCR 31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) RCR 32 - Energia rinnovabile: capacità collegata alle reti (potenziale)	
362	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2,5µm	no	no	si	si	1	2,1	FESR		RCR 26 - Consumo energetico annuo finale	
363	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali	13.2.2 Emissioni di gas serra totali secondo i conti delle emissioni atmosferiche	no	no	si	si	1					
364	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali	13.2.2 Emissioni di gas serra totali - saldo tra le emissioni dovute ad attività di trasporto effettuate nel Paese del luogo dei residenti e in Italia da non residenti	no	no	si	si	0					
365	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali	13.2.2 Emissioni di gas serra totali secondo l'inventario nazionale delle emissioni	no	no	si	si	0					
366	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combattere l'abbandono e il degrado	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.2 Entro il 2030, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento	15.2.1 Quote di superficie forestale coperte da aree protette istituite per legge	si	no	si	si	1					
367	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combattere l'abbandono e il degrado	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.2 Entro il 2030, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento	15.2.1 Tasso d'incremento annuo delle aree forestali	si	no	si	si	1	2,4	FESR	RCO 26 - Infrastrutture verdi costate per l'adattamento ai cambiamenti climatici RCO 27 - Strategie nazionali/regionali/locali per l'adattamento ai cambiamenti climatici RCO 28 - Zone oggetto di misure di protezione contro gli incendi boschivi	RCR 36 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane	
368	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combattere l'abbandono e il degrado	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile	15.4.1 Copertura media da aree protette delle Aree chiave per la biodiversità in ambienti montani	si	no	si	si	1					
369	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combattere l'abbandono e il degrado	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.2 Entro il 2030, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento	15.2.1 Biomassa forestale nel soprassuolo	si	no	si	si	0					
370	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combattere l'abbandono e il degrado	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.2 Entro il 2030, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento	15.2.1 Superficie forestale certificata con sistema di certificazione verificato in modo indipendente	si	no	si	si	0					
371	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combattere l'abbandono e il degrado	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.1 Entro il 2030, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare dalle foreste, dalle paludi, dalle montagne e dalle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali	15.1.1 Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre	si	no	si	si						
372	Planeta	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combattere l'abbandono e il degrado	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.1 Entro il 2030, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare dalle foreste, dalle paludi, dalle montagne e dalle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali	15.1.1 Coefficiente di boscosità	si	no	si	si						
373	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	13.1.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni	si	si	si	si	6	2,4	FESR	RCO 26 - Infrastrutture verdi costate per l'adattamento ai cambiamenti climatici RCO 27 - Strategie nazionali/regionali/locali per l'adattamento ai cambiamenti climatici		03) Climate change measures - prevention and management
374	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	13.1.1 Popolazione esposta al rischio di frane	si	si	si	si	6					
375	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili	11.5.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni	si	si	si	si	4					

376	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili	11.5.1 Popolazione esposta al rischio di frane	si	si	si	4										
377	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili	11.5.1 Popolazione esposta al rischio alluvioni per regione e nei comuni capoluogo di provincia	no	si	si	2									Popolazione esposta al rischio di frane nei comuni capoluogo di provincia	
378	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	13.1.1 Impatto degli incendi boschivi	si	si	si	1										
379	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili	11.5.1 Popolazione esposta al rischio frane per regione e nei comuni capoluogo di provincia	no		si	1										
380	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	13.1.1 Numero morti e persone disperse per alluvioni/allagamenti	no			3	24	FESR							RCR 37 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le calamità naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni e dagli incendi boschivi)	
381	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili	11.5.1 Numero di morti e persone disperse per alluvioni/allagamenti	no			2	24	FESR							RCR 96 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connesse al clima e rischi causati da attività umane	
382	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	13.1.1 Numero di fessure per alluvioni/allagamenti	no			2	24	FESR	RCO 106 - Protezioni contro le frane di nuova costruzione o consolidate							
383	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili	11.5.1 Numero di fessure per alluvioni/allagamenti	no			1	24	FESR	RCO 25 - Opere di protezione per fasce costiere, rive fluviali e lacuali e contro le frane, ricorrendo a soluzioni costruite o consolidate per proteggere le persone, i beni e l'ambiente naturale						RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	
384	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili	11.5.1 Numero di fessure per frane	no			1									026 Prevention or management of floods and landslides	
385	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili	11.5.1 Numero di morti e persone disperse per frane	no			1										
386	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	13.1.1 Numero di fessure per frane	no			1										
387	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	13.1.1 Numero morti e persone disperse per frane	no			1										
388	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.2 Entro il 2030, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico, alla resilienza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori (AEG) per questo target				0										
389	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare la capacità di resilienza di comunità e territori	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	13.1.1 Movimenti sismici con magnitudo uguale o superiore a 4,0 per classe di magnitudo	no			0	24	FESR	RCO 28 - Zone oggetto di misure di protezione contro gli incendi boschivi							RCR 36 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro gli incendi boschivi
390	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e fognature sostenibili di acqua pulita, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze	6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	si	no	si	8	25	FESR	RCO 30 - Lunghezza delle condotte nuove e rinfrescate di allacciamento idrico delle abitazioni RCO 31 - Lunghezza delle reti di raccolta delle acque di scarico nuove o rinfrescate RCO 32 - Nuove o maggiori capacità di trattamento delle acque reflue						RCR44 - Popolazione abilitata a reti 4-approvvigionamento idrico efficiente RCR 43 - Perdite di acqua RCR 42 - Popolazione allacciata almeno a impianti secondari di trattamento delle acque reflue	
391	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili	11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	si	no	si	si	6									
392	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e sostanze pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale	6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confuiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generali	si	si	si	8									Trattamento delle Acque Reflue	
393	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri	11.1.1 Percentuale di persone in abitazioni sovraffollate	no		si	6										
394	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri	11.1.1 Percentuale di persone in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità	no		si	5										
395	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri	11.1.1 Percentuale di persone in abitazioni con problemi di rumore da vicini o dalle strade	no		si	2										
396	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica	7.3.1 Consumi finali di energia del settore residenziale pro capite	no	si	si	0	21	FESR	RCO 18 - Famiglie che beneficiano di un sostegno per migliorare la prestazione energetica della loro abitazione RCO 19 - Edifici pubblici che beneficiano di un sostegno per migliorare la prestazione energetica RCO 20 - Condutture di reti di riscaldamento recentemente costruite o rimpiazzate RCO 104 - Numero di unità di cogenerazione ad alta efficienza						RCR 38 - Consumo energetico annuo finale (di cui: residenziale, non residenziale privato, non residenziale pubblico)	
397	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili	11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	si	no	si	si	5	27	FESR	RCO 36 - Superficie delle infrastrutture verdi che beneficiano di un sostegno nelle zone urbane RCO 39 - Sistemi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico installati						RCR 50 - Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria RCR 55 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o rinnovate RCR 52 - Terreni ripristinati usati come spazi verdi, per l'edilizia popolare e per attività economiche o per la collettività
398	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolare mobilitando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani	11.2.1 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	no	si	si	1	28	FESR	RCO 55 - Lunghezza delle linee tranviarie e metropolitane - nuove RCO 56 - Lunghezza delle linee tranviarie e metropolitane - ricostruite/modernizzate RCO 57 - Materiale rotabile per il trasporto pubblico rispetto all'ambiente RCO 58 - Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno RCO 59 - Infrastrutture per i combustibili alternativi (punti di ricarica/ripienimenti) beneficiarie di un sostegno RCO 60 - Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati							RCR 62 - Numero annuale di passeggeri sui trasporti pubblici RCR 63 - Numero annuale di utenti delle linee tranviarie e metropolitane nuovi/modernizzate RCR 64 - Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti
399	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolare mobilitando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani	11.2.1 Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati	no			0										
400	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolare mobilitando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani	11.2.1 Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici	no			0	44	FESR								RCR 72 - Persone con accesso a servizi di assistenza sanitaria migliorati RCR 73 - Numero annuale di persone che ricorrono a strutture di assistenza sanitaria beneficiarie di un sostegno RCR 74 - Numero annuale di persone che ricorrono a strutture di assistenza socio-lavorativa di un sostegno
401	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	9. Custodire e promuovere l'innovazione e la competitività industriale equa, responsabile e sostenibile	9.1.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti - comprese quelle regionali e transfrontaliere - per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti	9.1.2 - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitati - Reti ferroviarie elettrificate ed ibride della rete ferroviaria	si	si	si	si	7	27	FESR	RCO 37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento in conformità al quadro di azioni prioritarie						049 Protection, restoration + use of Natura 2000 sites 050 Nature + biodiversity protection
402	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodie i paesaggi e i beni culturali	III.4 Garantire l'ipotesi e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urban/uriali	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.1 Entro il 2030, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'ecosistema marino di loro servizio, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obiettivi derivanti dagli accordi internazionali	15.1.2 Terreno coperto da aree protette terrestri	si	si	si	7	27	FESR								

403	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbanorurali	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili	11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	si	no	si	si	5	2.7	FESR	RCO 36 - Superficie delle infrastrutture verdi che beneficiano di un sostegno nella zona urbana RCO 38 - Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno	RCR 55 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o rinnovate RCR 52 - Terreni ripristinati usati come spazi verdi, per l'edilizia popolare e per attività economiche o per la collettività	066 Rehabilitation of industrial sites and contaminated land
404	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbanorurali	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali	15.1.1 Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre	no	si	si	1	5.102	FESR	RCO 113 Spazio aperto creato o riabilitato in aree urbane		131 Physical regeneration and security of public spaces 131a Territorial development initiatives	
405	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbanorurali	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali	15.1.1 Coefficienti di boscosità	no	si	si	0						
406	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbanorurali	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali	15.1.2 Copertura media da aree protette delle Aree chiave per la biodiversità in ambienti d'acqua dolce	no	si	si	2						Copertura media da aree protette delle Aree chiave per la biodiversità in ambienti d'acqua dolce
407	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbanorurali	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali	15.1.2 Copertura media da aree protette delle Aree chiave per la biodiversità in ambienti terrestri	no			0						Copertura media da aree protette delle Aree chiave per la biodiversità in ambienti d'acqua dolce
408	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbanorurali	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e lottare per ottenere un modo più sicuro di degrado del suolo	15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo										
409	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile	11.3.1 Abusivismo edilizio	si	si	si	3						
410	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.4 Promuovere gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo	11.4.5 Spesa pubblica pro capite in protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici	si			4						Non presente nel rapporto maggio 2020
411	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile	11.3.1 Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite	si	si	si	5	5.102	FESR	RCO 74 - Popolazione oggetto delle strategie di sviluppo urbano integrato RCO 75 - Strategie integrate di sviluppo urbano RCO 76 - Progetti collaborativi RCO 77 - Capacità delle infrastrutture culturali e turistiche beneficiano di un sostegno	RCR 77 - Turistivale nei siti beneficiari di un sostegno	129 Cultural heritage and cultural services 130 Natural heritage and eco-tourism	
412	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	2. Pone fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo	2.4.1 Indice di crescita delle colture biologiche	no	si	si	1						Tasso
413	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile	11.3.1 Dinamica delle aree densamente edificate in rapporto alla popolazione				1						Non presente nel rapporto maggio 2020
414	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.4 Promuovere gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo	11.4 Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periferiche e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo regionale e regionale	si			0	5.102	FESR	RCO 80 - Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo RCO 112 - Strumenti innovativi nella preparazione e nell'attuazione delle strategie di sviluppo integrato del territorio		131a Territorial development initiatives	
415	Planeta	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	2. Pone fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	2.5 Entro il 2030, mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e domestici e delle specie selvatiche affini, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale; promuovere l'accesso e la qualità ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e della conoscenza tradizionale associata, come concordato a livello internazionale	2.5 Entro il 2030, mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e domestici e delle specie selvatiche affini, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale; promuovere l'accesso e la qualità ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e della conoscenza tradizionale associata, come concordato a livello internazionale	si			0						
416	Prosperità	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati - in particolare in quelli in via di sviluppo - nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impieghi per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca - sia pubblica che privata - e per lo sviluppo	9.5.2 Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	si	no	si	7	1.1	FESR	RCO 06 - Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno	RCR 102 - Posti da ricercatore creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno		
417	Prosperità	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati - in particolare in quelli in via di sviluppo - nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impieghi per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca - sia pubblica che privata - e per lo sviluppo	9.5.1 Intensità di ricerca	si	si	si	3	1.1	FESR	RCO 08 - Valore nominale delle attrezzature di ricerca e di innovazione RCO 06 - Investimenti integrati in progetti UE	RCR 01 - Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno RCR 02 - Investimenti privati attratti al sostegno pubblico	003 R+I fixed asset investment: Public research centres + HEI 004 R+I intangible assets in public research centres + HEI 009 R+I activities in public research centres + HEI 101 R+I fixed asset investment in micro enterprises 002 R+I fixed asset investment in SMEs 005 R+I fixed asset investment in large enterprises 004 R+I intangible asset in micro enterprises 005 R+I intangible asset in SMEs 006 R+I intangible asset investment in large enterprises 007 R+I activities in micro enterprises 008 R+I activities in SMEs 009 R+I activities in large enterprises (incl. Networks)	
418	Prosperità	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati - in particolare in quelli in via di sviluppo - nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impieghi per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca - sia pubblica che privata - e per lo sviluppo	9.5.2 Lavoratori della conoscenza	si	si	si	3	1.2	FESR		RCR 19 - Imprese con un fatturato elevato		
419	Prosperità	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati - in particolare in quelli in via di sviluppo - nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impieghi per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca - sia pubblica che privata - e per lo sviluppo	9.5.1 Investimenti in R&S sugli investimenti totali	no			0	1.3	FESR		RCR 25 - Valore aggiunto per dipendenti nelle PMI beneficiarie di un sostegno	072 Railway: Mobile rail assets	
420	Prosperità	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari					0						
421	Prosperità	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati - in particolare in quelli in via di sviluppo - nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impieghi per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca - sia pubblica che privata - e per lo sviluppo	9.5.1 Famiglie con connessione fissa alto mobile a banda larga	no	si	si	5	1.2	FESR		RCR 11 - Utenti di nuovi servizi e applicazioni digitali pubblici RCR 12 - Utenti di nuovi prodotti, servizi e applicazioni digitali sviluppati da imprese	013 e-Health services and applications	
422	Prosperità	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati - in particolare in quelli in via di sviluppo - nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impieghi per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca - sia pubblica che privata - e per lo sviluppo	9.5.1 Famiglie con connessione fissa alto mobile a banda larga	no	si	si	4	3.1	FESR	RCO 41 - Ulteriori famiglie con accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità	RCR 33 - Famiglie con abbonamenti a una rete a banda larga ad altissima capacità	051 VHC Broadband (backbone/backhaul network) 052 VHC Broadband (access/local loop) 053 VHC Broadband (for homes and businesses) 054 VHC Broadband (for advanced wireless communication) 055 ICT Other types of ICT infrastructure	
423	Prosperità	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria	4.4.1 Competenza digitale	si	si	si	5						



424	Prospettività	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.c. Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e impegnarsi a fornire un accesso universale ed economico a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020 senza sbocco sul mare, conformemente ai loro rispettivi programmi di scoping	9.c.1 Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (%)	no	si		2	1.2	FESR	RCO 13 - Servizi e prodotti digitali sviluppati per le imprese	RCR 13 - Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale	010 Digitizing SMEs 010b Digitizing large enterprises
425	Prospettività	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.c. Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e impegnarsi a fornire un accesso universale ed economico a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020 senza sbocco sul mare, conformemente ai loro rispettivi programmi di scoping	9.c.1 Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (%)	no	si		2	3.1	FESR	RCO 42 - Ulteriori imprese con accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità	RCR 54 - Imprese con abbonamenti a una rete a banda larga ad altissima capacità	
426	Prospettività	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target				0					
427	Prospettività	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target				0					
428	Prospettività	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati - in particolare in quelli in via di sviluppo - nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2020, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca - sia pubblica che privata - e per lo sviluppo	9.5.1 Investimenti in apparecchiature ICT sugli investimenti totali									
429	Prospettività	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati - in particolare in quelli in via di sviluppo - nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2020, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca - sia pubblica che privata - e per lo sviluppo	9.5.1 Investimenti in software sugli investimenti totali									
430	Prospettività	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.b Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna	5.b.1 Persone di 16-74 anni che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (ricorda tutti i giorni)									
431	Prospettività	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.b Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna	5.b.1 Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta (anno, per 100 persone con le stesse caratteristiche)									
432	Prospettività	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	1.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati - in particolare in quelli in via di sviluppo - nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2020, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca - sia pubblica che privata - e per lo sviluppo	9.5.1 Imprese con attività innovative di prodotti e/o processi (per 100 imprese)	si	no	si	7	1.1	FESR	RCO 01 - Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) RCO 02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO 03 - Imprese sostenute mediante strumenti finanziari RCO 04 - Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario RCO 05 - Startup beneficiarie di un sostegno RCO 10 - Imprese che collaborano con istituti di ricerca RCO 06 - Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno RCO 07 - Istituti di ricerca che partecipano a progetti di ricerca comuni RCO 08 - Valore nominale delle attrezzature di ricerca e di innovazione	RCR 03 - PMI che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi RCR 04 - PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing RCR 05 - PMI che innovano all'interno dell'impresa RCR 06 - Domande di brevetti presentate all'Ufficio europeo dei brevetti RCR 07 - Domande di marchio e di disegno o modello RCR 102 - Prodi da ricercatori creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno RCR 02 - Investimenti privati abilitati al sostegno pubblico RCR 06 - Domande di brevetti presentate all'Ufficio europeo dei brevetti RCR 07 - Domande di marchio e di disegno o modello RCR 08 - Pubblicazioni congiunte partecipative	001 R+I fixed asset investment in micro enterprises 002 R+I fixed asset investment in SMEs 003 R+I fixed asset investment in large enterprises 004 R+I intangible asset in micro enterprises 005 R+I intangible asset in SMEs 006 R+I intangible asset investment in large enterprises 007 R+I activities in micro enterprises 008 R+I activities in SMEs 009 R+I activities in large enterprises (incl. Networks) 021 Low carbon R+I processes, tech-transfer and cooperation 023 Circular economy R+I processes, tech-transfer + cooperation 100 R+I fixed asset investment - Public research centres + HEI 08 R+I intangible assets in public research centres + HEI 009 R+I activities in public research centres, HEI +
433	Prospettività	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	1.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati - in particolare in quelli in via di sviluppo - nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2020, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca - sia pubblica che privata - e per lo sviluppo	9.5.2 Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	si	no	si	6	1.4	FESR	RCO 16 - Partecipazioni degli stakeholder istituzionali al processo di scoperta imprenditoriale		
434	Prospettività	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	1.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.5 Supportare lo sviluppo tecnologico interno, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche garantendo una politica ambientale favorevole, inter alia, per una diversificazione industriale e un valore aggiunto ai prodotti	9.5.1 Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT (medium high tech) rispetto al valore aggiunto manifatturiero	si	si	si	7	4.2	FESR - FSE+	- lavoratori, compresi i lavoratori autonomi - disoccupati, inclusi quelli di lungo periodo - disoccupati di lungo periodo - inattivi - numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale e locale	RCR 70 - Numero annuale di bambini che utilizzano le infrastrutture di assistenza all'infanzia beneficiarie di un sostegno RCR 71 - Numero annuale di studenti che utilizzano le infrastrutture di istituzione beneficiarie di un sostegno - partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento - partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento (risultato immediato) - partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento (risultato a lungo termine) - partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento (risultato a lungo termine)	005 Infrastructure for early childhood education and care 006 Infrastructure for primary and secondary education 007 Infrastructure for tertiary education 008 Infrastructure for vocational education and training 102 Midcareer labour market inclusion to anticipate needs 103 Labour market matching and transitions 104 Labour mobility
435	Prospettività	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	4.1 Garantire entro il 2020 ad ogni ragazza e ragazzo libero, equità e qualità nel completamento dell'istruzione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati ai contesti	4.1.2 Uscite precoci dal sistema di istruzione e formazione	si	si	si	7					
436	Prospettività	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione	8. Incoraggiare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.6 Ridurre entro il 2020 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione	8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)	si	si	si	7					
437	Prospettività	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	4.3 Garantire entro il 2020 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria - anche universitaria - che sia economicamente vantaggiosa e di qualità	4.3.1 Partecipazione alla formazione continua	si	si	si	3	4.6	FSE+	- lavoratori, compresi i lavoratori autonomi - disoccupati, inclusi quelli di lungo periodo - disoccupati di lungo periodo - inattivi - persone di età superiore a 54 anni - titolari di un diploma di istituzione secondaria inferiore o più basso (ISCED 0-2) - titolari di un diploma di istituzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istituzione post secondaria (ISCED 4) - titolari di un diploma di istituzione terziaria (ISCED da 5 a 8) - numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (compresa la società cooperativa e le imprese sociali)	- partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento - partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento - partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	108 digital skills 109 Adaptation to change of workers, firms and entrepreneurs 114 Adult education (excluding infrastructure)
438	Prospettività	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2020 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitari e per l'imprenditoria	4.4.1 Competenze digitali	si	si	si	5	1.4	FESR	RCO 101 - PMI che investono in competenze per la specializzazione intelligente, per la transizione industriale e l'imprenditorialità		016 Skills for Smart specialisation, industrial transition
439	Prospettività	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	4.3 Garantire entro il 2020 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria - anche universitaria - che sia economicamente vantaggiosa e di qualità	4.3.1 Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti	no	si	si	3	1.4	FESR		RCR 07 - Società che beneficiano di un sostegno nella PMI RCR 08 - Personale delle PMI che completa la formazione per le competenze per la specializzazione intelligente, per la transizione industriale e l'imprenditorialità (per tipologia di competenze: tecniche, manageriali, imprenditoriali, verdi, blu)	
440	Prospettività	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione	8. Incoraggiare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.6 Ridurre entro il 2020 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione	8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)	no	si	si	2					
441	Prospettività	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	4.6 Entro il 2020, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e la abilità di calcolo	4.6.1 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	no	si	si	2					
442	Prospettività	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	4.7 Garantire entro il 2020 che tutti i docenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alle pari opportunità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target				0					
443	Prospettività	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.1 Promuovere, ovunque, e in ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target				0					
444	Prospettività	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incoraggiare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	6.5 Garantire entro il 2020 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	6.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	si	si	si	4	4.1	FESR - FSE+	RCO 61 - Disoccupati che ricorrono annualmente a strutture di servizi per l'impiego partecipative (capacità) - disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo - disoccupati di lungo periodo - inattivi - lavoratori, compresi i lavoratori autonomi - persone di età inferiore a 30 anni - persone di età superiore a 54 anni - numero di micro, piccole e medie imprese sostenute (compresa la società cooperativa e le imprese sociali)	RCR 65 - Persone in cerca di lavoro che ricorrono annualmente a servizi per l'impiego beneficiari di un sostegno - partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento - partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento (risultato immediato) - partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento (risultato a lungo termine) - partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento (risultato a lungo termine)	007 Access to employment 008 Access to employment of long-term unemployed 009 Youth employment and socio-economic integration 100 Self-employment and business startup 101 Social economy and social enterprises

445	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)	si	si	si	si	7	1.3	FESR	RCO 103 Imprese a forte crescita beneficie di un sostegno	RCR 16 Imprese a forte crescita beneficie di un sostegno RCR 17 - Imprese attive da 3 anni ancora presenti sul mercato RCR 19 - Imprese con un fatturato elevato RCR 25 - Valore aggiunto per dipendenti nelle PMI beneficiarie di un sostegno	
446	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.6 Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione	8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)	si	si	si	si	7					
447	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	8.5.2 Tasso di disoccupazione	no	si	si	si	5					
448	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	8.5.2 Tasso di occupazione (15-64)	no	si	si	si	4					
449	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.6 Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione	8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)	no	si	si	si	3					
450	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	8.5.2 Part time involontario	si	si	si	si	1					
451	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica	5.5.1 Quote di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati	si	si	si	si	0				Donne e rappresentanza politica in Parlamento	
452	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	8.5.2 Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	si	si	si	si	0					
453	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	8.5.2 Percentuale occupati sul totale popolazione	no	si	si	si	0					
454	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro	8.2.1 Tasso di crescita annuo del PIL reale per occupato	no	si	si	si	2					
455	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro	8.2.1 Tasso di crescita annuo del valore aggiunto reale per occupato	no	si	si	si	1	1.3	FESR	RCO 15 - Nuova capacità di incubazione commerciale	RCR 18 - PMI che ricorrono a servizi di incubazione un anno dopo la creazione degli stessi RCR 25 - Valore aggiunto per dipendenti nelle PMI beneficiarie di un sostegno	014 Business infrastructure for SMEs 015 SME business development and internationalisation 016 Support for large enterprises with financial instruments 017 Advanced support services for SMEs and groups of SMEs 018 Incubation, support to spin-officers + start-ups 019 Innovation cluster support and business networks for SMEs
456	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	8.5.1 Divario retributivo di genere e da aggiungere	no	si	si	si	1					
457	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target					0					
458	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro	8.2.1 Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per ora lavorata	no	si	si	si	0					
459	Prosperità	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, le creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target					0					
460	Prosperità	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'uso dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e strutture sostenibili di acqua pulita, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze	6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	si	si	si	si	8	2.5	FESR	RCO 32 - Nuove e maggiori capacità di trattamento delle acque reflue	RCR 43 - Predda di acqua	040 Water management and water resource conservation
461	Prosperità	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'uso dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e strutture sostenibili di acqua pulita, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze	6.4.2 Prelievi di acqua per uso potabile	si	si	si	si	1					
462	Prosperità	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali	12.2.2 Consumo materiale interno per unità di PIL	si	si	si	si	6					
463	Prosperità	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali	12.2.2 Consumo materiale interno pro capite	si	si	si	si	6					
464	Prosperità	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.4 Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scogliere la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i paesi più sviluppati in prima linea	8.4.2 Consumo materiale interno per unità di PIL	si	si	si	si	3					
465	Prosperità	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.4 Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scogliere la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i paesi più sviluppati in prima linea	8.4.2 Consumo materiale interno pro capite	si	si	si	si	2					
466	Prosperità	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.1 Sostenere la crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali, e in particolare una crescita annua almeno del 7% del prodotto interno lordo nei paesi in via di sviluppo	8.1.1 Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante	si	si	si	si	8					
467	Prosperità	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali	12.2.2 Consumo materiale interno a livello nazionale	si	si	si	si	0	2.1	FESR	RCR 26 - Consumo energetico annuo finale RCR 29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra		
468	Prosperità	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.4 Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scogliere la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i paesi più sviluppati in prima linea	8.4.2 Consumo materiale interno a livello nazionale	si	si	si	si	0	2.1	FESR	RCR 26 - Consumo energetico annuo finale RCR 29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra		
469	Prosperità	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	12.1 Attuare il Quadro Decennale di Programmi per il Consumo e la Produzione Sostenibili, rendendo partecipi tutti i paesi, con i paesi sviluppati alla guida, ma tenendo presenti anche lo sviluppo e le capacità dei paesi in via di sviluppo	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target					0					
470	Prosperità	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolare modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento da rifiuti marini e dalle sostanze nutritive	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target					0					
471	Prosperità	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.2 Promuovere la fiscalità ambientale	12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	12.2 Razionalizzare i sussidi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato in conformità alle circostanze nazionali, anche restaurando i sistemi di tassazione ed eliminando progressivamente quei sussidi dannosi, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo bene in considerazione i bisogni specifici e le condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo, in modo da proteggere i poveri e le comunità più colpite	12.2.1 Sussidi alle fonti fossili per unità di PIL	no	si	si	si	0					
472	Prosperità	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.3 Assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie	6. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.10 Rafforzare le capacità degli istituti finanziari interni per incoraggiare e aumentare l'utilizzo di servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti	8.10.1 Numero di banche per 100.000 abitanti	no	si	si	si	0					





527	Prosperità	IV. Decarbonizzare l'economia	IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti	9.1.2 - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari - Reti ferroviarie elettrificate sul totale della rete ferroviaria	no		si	1	3.3	FESR	RCO 48 - Lunghezza delle nuove linee ferroviarie che beneficiano di un sostegno - altre RCO 50 - Lunghezza delle linee ferroviarie ricostruite o modernizzate - altre RCO 111 - Lunghezza delle ferrovie europee dotate di sistema di gestione del traffico ferroviario in esercizio - non-TEN-T RCO 53 - Stazioni e strutture ferroviarie - nuove o ristrutturate	RCR 101 - Risparmio di tempo grazie alla migliore infrastruttura ferroviaria RCR 58 - Numero annuale di passeggeri sulle linee ferroviarie che beneficiano di un sostegno			
528	Prosperità	IV. Decarbonizzare l'economia	IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti	9.1.2 Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto	no			2	3.2	FESR	RCO 43 - Lunghezza delle nuove strade che beneficiano di un sostegno - TEN-T RCO 45 - Lunghezza delle strade ricostruite o ristrutturate - TEN-T RCO 108 - Lunghezza delle strade con sistemi di gestione del traffico nuovi o modernizzati - TEN-T RCO 51 - Lunghezza delle vie navigabili interne nuove o ristrutturate - TEN-T RCO 47 - Lunghezza delle nuove linee ferroviarie che beneficiano di un sostegno - TEN-T RCO 49 - Lunghezza delle linee ferroviarie ricostruite o modernizzate - TEN-T RCO 109 - Lunghezza delle ferrovie europee dotate di sistema di gestione del traffico ferroviario in esercizio - TEN-T	RCR 58 - Numero annuale di passeggeri sulle linee ferroviarie che beneficiano di un sostegno	078 Multimodal transport (TEN-T) 079 Airport security, safety and air traffic management 084 Railway: Newly built / upgraded - TEN-T (core) 065 Railway: Newly built / upgraded - TEN-T (comprehensive) 067 Railway: Reconstructed or modernised - TEN-T (core) 069 Railway: Reconstructed or modernised - TEN-T (comprehensive) 071 Railway: European Rail Traffic Management System (ERTMS) 072 Railway: Mobile rail assets		
529	Prosperità	IV. Decarbonizzare l'economia	IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti	9.1.2 Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto	no			2	3.3	FESR	RCO 44 - Lunghezza delle nuove strade che beneficiano di un sostegno - altre RCO 46 - Lunghezza delle strade ricostruite o ristrutturate - altre RCO 110 - Lunghezza delle strade con sistemi di gestione del traffico nuovi o modernizzati - non-TEN-T RCO 52 - Lunghezza delle vie navigabili interne nuove o ristrutturate - altre	RCR 55 - Utilità di strade recentemente costruite, ricostruite o ristrutturate RCR 56 - Risparmio di tempo grazie alla migliore infrastruttura stradale	068 Road: New + upgraded secondary links to TEN-T network 069 Road: New + upgraded - national, regional + local 062 Road: Other reconstructed or modernised 079 Multimodal transport (not urban) 064 Digitising transport other transport modes		
530	Prosperità	IV. Decarbonizzare l'economia	IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti	9.1.2 Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto	no			1	2.8	FESR	RCO 57 - Materiale rotabile per il trasporto pubblico rispetto dell'ambiente RCO 58 - Infrastrutture dedicate a ciclisti beneficiarie di un sostegno RCO 59 - Infrastrutture per i combustibili alternativi (porti di ricarica/terminali) beneficiarie di un sostegno RCO 60 - Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati	RCR 62 - Numero annuale di passeggeri sui trasporti pubblici RCR 63 - Numero annuale di utenti delle linee ferroviarie e metropolitane nuovi/modernizzate RCR 64 - Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	073 Clean urban transport infrastructure 074 Clean urban transport rolling stock 075 Cycling infrastructure 076 Digitalisation of urban transport 077 Alternative fuels infrastructure		
531	Prosperità	IV. Decarbonizzare l'economia	IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolare modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani	11.2.1 Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati	no			0							
532	Prosperità	IV. Decarbonizzare l'economia	IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolare modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani	11.2.1 Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici	no			0							
533	Prosperità	IV. Decarbonizzare l'economia	IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti	9.1.2 Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto	no			0	3.2	FESR		RCR 59 - Trasporto ferroviario di merci RCR 60 - Trasporto merci sulle vie navigabili interne	080 Seaports (TEN-T) 082 Inland waterways and ports (TEN-T)		
534	Prosperità	IV. Decarbonizzare l'economia	IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti	9.1.2 Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto	no			0	3.3	FESR		RCR 59 - Trasporto ferroviario di merci RCR 60 - Trasporto merci sulle vie navigabili interne	069 Railway: Other reconstructed or modernised 070 Railway: Digitalisation of transport 081 Other seaports 083 Inland waterways and ports (regional and local)		
535	Prosperità	IV. Decarbonizzare l'economia	IV.3 Abbattere le emissioni climatiche nei settori non ETS	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali	13.2.2 Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	si	si	si	si	si	6	2.1	FESR	RCR 29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra		
536	Prosperità	IV. Decarbonizzare l'economia	IV.3 Abbattere le emissioni climatiche nei settori non ETS	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali	13.2.2 Emissioni di gas serra totali secondo i conti delle emissioni atmosferiche	no			1							
537	Prosperità	IV. Decarbonizzare l'economia	IV.3 Abbattere le emissioni climatiche nei settori non ETS	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali	13.2.2 Emissioni di gas serra totali - saldo tra le emissioni dovute ad attività di trasporto effettuate nel Paese del Mondo dei residenti e in Italia dai non residenti	no			0							
538	Prosperità	IV. Decarbonizzare l'economia	IV.3 Abbattere le emissioni climatiche nei settori non ETS	13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali	13.2.2 Emissioni di gas serra totali secondo l'inventario nazionale delle emissioni	no			0							
539	Vietri di sostenibilità	Vietri 1 - Conoscenza comune	Garantire la disponibilità, l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni	16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali					0							
540	Vietri di sostenibilità	Vietri 1 - Conoscenza comune	Garantire la disponibilità, l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni	4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	4.c Aumentare considerevolmente entro il 2030 la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione negli istiti in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati e i piccoli stati insulari in via di sviluppo					0							
541	Vietri di sostenibilità	Vietri 1 - Conoscenza comune	Migliorare la conoscenza su stati qualitativi e quantitativi e sui delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'uso dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e fognature sostenibili di acqua pulita, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze					0							
542	Vietri di sostenibilità	Vietri 1 - Conoscenza comune	Migliorare la conoscenza su stati qualitativi e quantitativi e sui delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.5 Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato					0							
543	Vietri di sostenibilità	Vietri 1 - Conoscenza comune	Migliorare la conoscenza su stati qualitativi e quantitativi e sui delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.1 Entro il 2030, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali					0							
544	Vietri di sostenibilità	Vietri 1 - Conoscenza comune	Migliorare la conoscenza su stati qualitativi e quantitativi e sui delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.1 Entro il 2030, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali					0							
545	Vietri di sostenibilità	Vietri 1 - Conoscenza comune	Migliorare la conoscenza su stati qualitativi e quantitativi e sui delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi	6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.5 Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato					0							
546	Vietri di sostenibilità	Vietri 2 - Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti	Assicurare la definizione e la continuità di gestione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e opere	14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.2 Entro il 2030, gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero per evitare impatti particolarmente negativi, anche rafforzando la loro resilienza, e agire per il loro ripristino in modo da ottenere oceani sani e produttivi					0							
547	Vietri di sostenibilità	Vietri 2 - Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti	Assicurare la definizione e la continuità di gestione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e opere	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.1 Entro il 2030, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali					0							
548	Vietri di sostenibilità	Vietri 2 - Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti	Assicurare la definizione e la continuità di gestione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e opere	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e lottare per ottenere un mondo privo di degrado del suolo					0							
549	Vietri di sostenibilità	Vietri 2 - Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti	Assicurare la definizione e la continuità di gestione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e opere	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.9 Entro il 2030, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà					0							



574	Vettri di sostenibilità	Vettore 5 - Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche	Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica	15.b Mobilitare risorse significative da ogni fonte e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire incentivi adeguati ai paesi in via di sviluppo perché possano migliorare tale gestione e per la conservazione e la ribrestazione														0			
575	Vettri di sostenibilità	Vettore 5 - Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche	Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche	2. Pone fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e le banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati	2.a.1 Indice di orientamento all'agricoltura della spesa pubblica				no									0			
576	Vettri di sostenibilità	Vettore 5 - Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche	Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche	2. Pone fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e le banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati	2.a.1 Quota della spesa pubblica destinata all'agricoltura				no									0			
577	Vettri di sostenibilità	Vettore 5 - Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche	Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche	2. Pone fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e le banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati	2.a.1 Valore aggiunto di agricoltura silvicoltura e pesca in rapporto al PIL				no									0			
578	Vettri di sostenibilità	Vettore 5 - Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche	Massimizzare l'efficienza di processi e procedure nella pubblica amministrazione	8. Incoraggiare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari	Nel rapporto ISTAT non sono presenti indicatori IAEG per questo target													0	1.3	FEER	RCO 14 - Influenze pubbliche supportate per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali

Progetto di ricerca

**Un sistema di supporto alle decisioni partecipato e modelli di governance per l'attuazione e il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità posti dalla strategia nazionale**

**ANALISI DEL SISTEMA DEGLI INDICATORI**  
**DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E CONTRIBUTO A PROPOSTE DI**  
**AGGIORNAMENTO E REVISIONE**

*work in progress*

*3 dicembre 2020*

Documento elaborato da Poliedra, Politecnico di Milano



<b><u>AREA PERSONE - SCELTA STRATEGICA I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI</u></b>		<b>9</b>
OSN I.1 RIDURRE L'INTENSITÀ DELLA POVERTÀ		9
OSN I.2 COMBATTERE LA DEPRIVAZIONE MATERIALE E ALIMENTARE		10
OSN I.3 RIDURRE IL DISAGIO ABITATIVO		11
<b><u>AREA PERSONE - SCELTA STRATEGICA II. GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO</u></b>		<b>12</b>
OSN II.1 RIDURRE LA DISOCCUPAZIONE PER LE FASCE PIÙ DEBOLI DELLA POPOLAZIONE		12
OSN II.2 ASSICURARE LA PIENA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI PROTEZIONE SOCIALE E PREVIDENZIALE		13
OSN II.3 RIDURRE IL TASSO DI ABBANDONO SCOLASTICO E MIGLIORARE IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE		14
OSN II.4 COMBATTERE LA DEVIANZA ATTRAVERSO PREVENZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE DEI SOGGETTI A RISCHIO		15
<b><u>AREA PERSONE - SCELTA STRATEGICA III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE</u></b>		<b>17</b>
OSN III.1 DIMINUIRE L'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AI FATTORI DI RISCHIO AMBIENTALE E ANTROPICO		17
OSN III.2 DIFFONDERE STILI DI VITA SANI E RAFFORZARE I SISTEMI DI PREVENZIONE		18
OSN III.3 GARANTIRE L'ACCESSO A SERVIZI SANITARI E DI CURA EFFICACI CONTRASTANDO I DIVARI TERRITORIALI		20
<b><u>AREA PIANETA - SCELTA STRATEGICA I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ</u></b>		<b>22</b>
OSN I.1 SALVAGUARDARE E MIGLIORARE LO STATO DI CONSERVAZIONE DI SPECIE E HABITAT		22
OSN I.2 ARRESTARE LA DIFFUSIONE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE		23
OSN I.3 AUMENTARE LA SUPERFICIE PROTETTA TERRESTRE E MARINA E ASSICURARE L'EFFICACIA DELLA GESTIONE		23
OSN I.4 PROTEGGERE E RIPRISTINARE LE RISORSE GENETICHE E GLI ECOSISTEMI NATURALI CONNESSI AD AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E ACQUACOLTURA		24
OSN I.5 INTEGRARE IL VALORE DEL CAPITALE NATURALE (DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ) NEI PIANI, NELLE POLITICHE E NEI SISTEMI DI CONTABILITÀ		25
<b><u>AREA PIANETA - SCELTA STRATEGICA II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI</u></b>		<b>26</b>
OSN II.1 MANTENERE LA VITALITÀ DEI MARI E PREVENIRE GLI IMPATTI SULL'AMBIENTE MARINO E COSTIERO		26
OSN II.2 ARRESTARE IL CONSUMO DI SUOLO E COMBATTERE LA DESERTIFICAZIONE		27
OSN II.3 MINIMIZZARE I CARICHI INQUINANTI NEI SUOLI, NEI CORPI IDRICI, E NELLE FALDE ACQUIFERE, TENENDO IN CONSIDERAZIONE I LIVELLI DI BUONO STATO ECOLOGICO DEI SISTEMI NATURALI		28
OSN II.4 ATTUARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE A TUTTI I LIVELLI DI PIANIFICAZIONE		29
OSN II.5 MASSIMIZZARE L'EFFICIENZA IDRICA E ADEGUARE I PRELIEVI ALLA SCARSITÀ D'ACQUA		29
OSN II.6 MINIMIZZARE LE EMISSIONI E ABBATTERE LE CONCENTRAZIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA		30
OSN II.7 GARANTIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE E COMBATTERNE L'ABBANDONO E IL DEGRADO		31
<b><u>AREA PIANETA - SCELTA STRATEGICA III. CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI</u></b>		<b>32</b>

<b>OSN III.1 PREVENIRE I RISCHI NATURALI E ANTROPICI E RAFFORZARE LE CAPACITÀ DI RESILIENZA DI COMUNITÀ E TERRITORI</b>	<b>32</b>
<b>OSN III.2 ASSICURARE ELEVATE PRESTAZIONI AMBIENTALI DI EDIFICI, INFRASTRUTTURE E SPAZI APERTI</b>	<b>33</b>
<b>OSN III.3 RIGENERARE LE CITTÀ, GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ E ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ DELLE CONNESSIONI</b>	<b>34</b>
<b>OSN III. 5 ASSICURARE LO SVILUPPO DEL POTENZIALE, LA GESTIONE SOSTENIBILE E LA CUSTODIA DEI TERRITORI, DEI PAESAGGI E DEL PATRIMONIO CULTURALE</b>	<b>36</b>

**AREA PROSPERITÀ - SCELTA STRATEGICA I. FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI** **37**

<b>OSN I.1 AUMENTARE GLI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>37</b>
<b>OSN I.2 ATTUARE L'AGENDA DIGITALE E POTENZIARE LA DIFFUSIONE DELLE RETI INTELLIGENTI</b>	<b>38</b>
<b>OSN I.3 INNOVARE PROCESSI E PRODOTTI E PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	<b>39</b>

**AREA PROSPERITÀ - SCELTA STRATEGICA II. GARANTIRE LA PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ** **40**

<b>OSN II.1 GARANTIRE ACCESSIBILITÀ, QUALITÀ E CONTINUITÀ ALLA FORMAZIONE</b>	<b>40</b>
<b>OSN II.2 INCREMENTARE L'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ</b>	<b>41</b>

**AREA PROSPERITÀ - SCELTA STRATEGICA III. AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO** **42**

<b>OSN III.1 DEMATERIALIZZARE L'ECONOMIA, MIGLIORANDO L'EFFICIENZA DELL'USO DELLE RISORSE E PROMUOVENDO MECCANISMI DI ECONOMIA CIRCOLARE</b>	<b>42</b>
<b>OSN III.2 PROMUOVERE LA FISCALITÀ AMBIENTALE</b>	<b>42</b>
<b>OSN III.3 ASSICURARE UN EQUO ACCESSO ALLE RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>43</b>
<b>OSN III.4 PROMUOVERE RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE NELLE IMPRESE E NELLE AMMINISTRAZIONI</b>	<b>44</b>
<b>OSN III.5 ABBATTERE LA PRODUZIONE DI RIFIUTI E PROMUOVERE IL MERCATO DELLE MATERIE PRIME SECONDE</b>	<b>45</b>
<b>OSN III.6 PROMUOVERE LA DOMANDA E ACCRESCERE L'OFFERTA DI TURISMO SOSTENIBILE</b>	<b>46</b>
<b>OSN III.7 GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DI AGRICOLTURA E SILVICOLTURA LUNGO L'INTERA FILIERA</b>	<b>47</b>
<b>OSN III.8 GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DI ACQUACOLTURA E PESCA LUNGO L'INTERA FILIERA</b>	<b>48</b>
<b>OSN III.9 PROMUOVERE LE ECCELLENZE ITALIANE</b>	<b>49</b>

**AREA PROSPERITÀ - SCELTA STRATEGICA IV. DECARBONIZZARE L'ECONOMIA** **50**

<b>OSN IV.1 INCREMENTARE L'EFFICIENZA ENERGETICA E LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE EVITANDO O RIDUCENDO GLI IMPATTI SUI BENI CULTURALI E IL PAESAGGIO</b>	<b>50</b>
<b>OSN IV.2 AUMENTARE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE DI PERSONE E MERCI</b>	<b>52</b>
<b>OSN IV.3 ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI NEI SETTORI NON-ETS</b>	<b>53</b>

**AREA PACE - SCELTA STRATEGICA I. PROMUOVERE UNA SOCIETÀ NON VIOLENTA E INCLUSIVA** **54**

<b>OSN I.1 PREVENIRE LA VIOLENZA SU DONNE E BAMBINI E ASSICURARE ADEGUATA ASSISTENZA ALLE VITTIME</b>	<b>54</b>
<b>OSN I.2 GARANTIRE L'ACCOGLIENZA DI MIGRANTI RICHIEDENTI ASILO E L'INCLUSIONE DELLE MINORANZE ETNICHE E RELIGIOSE</b>	<b>55</b>

<b><u>AREA PACE - SCELTA STRATEGICA II. ELIMINARE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE</u></b>	<b>56</b>
<b>OSN II.1 ELIMINARE OGNI FORMA DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO E GARANTIRE I DIRITTI DEI LAVORATORI</b>	<b>56</b>
<b>OSN II.2 GARANTIRE LA PARITÀ DI GENERE</b>	<b>56</b>
<b>OSN II.3 COMBATTERE OGNI DISCRIMINAZIONE E PROMUOVERE IL RISPETTO DELLA DIVERSITÀ</b>	<b>57</b>
<b><u>AREA PACE - SCELTA STRATEGICA III. ASSICURARE LA LEGALITÀ E LA GIUSTIZIA</u></b>	<b>59</b>
<b>OSN III.1 INTENSIFICARE LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ</b>	<b>59</b>
<b>OSN III.2 CONTRASTARE CORRUZIONE E CONCUSSIONE NEL SISTEMA PUBBLICO</b>	<b>60</b>
<b>III.3 GARANTIRE L'EFFICIENZA E LA QUALITÀ DEL SISTEMA GIUDIZIARIO</b>	<b>60</b>
<b><u>ALLEGATO: SINTESI DEGLI INDICATORI CANDIDATI A COSTITUIRE IL NUOVO NUCLEO INDICATORI DELLA SNSVS (43 SELEZIONATI DAL TAVOLO INDICATORI E NUOVE PROPOSTE)</u></b>	<b>62</b>

## Obiettivi e contenuti del documento

Il documento presenta un'analisi e una proposta di avanzamento nella definizione del sistema di indicatori di monitoraggio della SNSvS, a partire dal nucleo dei 43 indicatori selezionati dal Tavolo di lavoro nazionale Indicatori<sup>1</sup> nel 2019. Contiene inoltre ulteriori proposte di sviluppo della SNSvS, anche rispetto alla struttura di alcune Scelte e Obiettivi Strategici, che sono scaturite dall'approfondimento sugli indicatori e che potranno essere considerate nell'ambito della più complessiva revisione della SNSvS prevista per la primavera 2021.

L'attività prende le mosse e si sviluppa in continuità con il percorso già avviato dal Ministero dell'Ambiente attraverso la predisposizione di una matrice<sup>2</sup> di correlazione fra gli Obiettivi Strategici della SNSvS e gli Indicatori del Data Base ISTAT SDG<sup>3</sup> funzionale a verificare la tenuta territoriale del 43 indicatori nazionale e a selezionare una proposta di eventuale loro integrazione.

Obiettivo del documento è dunque formulare proposte di revisione e riorganizzazione dei contenuti di tale matrice, come presupposto e contributo al processo di revisione della SNSvS e del suo sistema di monitoraggio.

Nella matrice, originariamente predisposta dal MATTM in collaborazione con il MEF e successivamente oggetto di ulteriore affinamento anche grazie alla collaborazione con il Dipartimento per la Politica di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la correlazione fra Obiettivi di Sostenibilità Nazionali (OSN) e Indicatori era basata sui legami fra OSN e Target dell'Agenda 2030 individuati dalla SNSvS: a ciascun OSN risultavano dunque associati tutti gli indicatori selezionati da ISTAT per i Target ad esso collegati. Fra tutti questi indicatori, la matrice ne selezionava alcuni, identificati con campitura in verde, che comprendevano gli indicatori del nucleo originario dei 43 e ulteriori indicatori candidati ad essere proposti al Tavolo nazionale indicatori per l'ampliamento di tale nucleo, sulla base del lavoro di verifica condotto con i Tavoli di confronto con regioni, province autonome e città metropolitane attivi presso il MATTM (di seguito Tavoli territoriali).

La matrice così configurata è stata presa in esame per verificare la **significatività** e la **completezza** degli indicatori associati a ciascun OSN: da questa analisi è emerso che alcuni obiettivi non risultavano rappresentati in modo significativo ed esaustivo e che molte associazioni non risultavano viceversa pertinenti.

Si è quindi cercato di rovesciare l'ottica individuando anzitutto, per ciascun OSN, uno o più indicatori significativi nel set degli indicatori ISTAT SDGs indipendentemente dall'associazione con i Target<sup>4</sup>.

Parallelamente sono stati eliminati gli indicatori non pertinenti, operando una razionalizzazione complessiva e riducendo per quanto possibile le ridondanze<sup>5</sup>.

A valle di queste operazioni, sono stati rivisti<sup>6</sup> gli indicatori candidati all'integrazione del nucleo dei 43, aggiungendone alcuni e, in pochi casi selezionati, proponendo l'eliminazione di altri: il risultato è una lista di

<sup>1</sup> Gli indicatori della SNSvS - Relazione del Tavolo di Lavoro, Nota metodologica

<sup>2</sup> Matrice versione 27 settembre 2020 (nome file: "Matrice.relazioni\_SNSvS.A2030.21-27\_07.09.20")

<sup>3</sup> <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat>

<sup>4</sup> Ad esempio, in area Persone per l'OSN II.2 "Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale" è stato individuato l'indicatore "8.B.1 Quota della spesa pubblica per misure occupazionali e per la protezione sociale dei disoccupati rispetto alla spesa pubblica" o per l'OSN II.3 "Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione" l'indicatore "4.1.2 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione", precedentemente non associati agli OSN citati.

<sup>5</sup> Un esempio è relativo all'indicatore "13.2.2 Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti", che è stato eliminato dall'OSN III.1 dell'Area Pianeta "Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori", poiché correlato a questo in modo molto indiretto; un altro esempio riguarda l'indicatore "15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo", che è stato eliminato dall' OSN II.3 dell'Area Pianeta "Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici, e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali", in quanto non pertinente, ma rappresentativo di un altro OSN.

<sup>6</sup> Due esempi mostrano come si è operato sulla selezione degli Indicatori in verde.

indicatori “in verde” parzialmente modificata rispetto alla precedente versione contenuta nella matrice, sebbene non stravolta.

Pur applicando questo approccio, un certo numero di obiettivi non risulta adeguatamente rappresentato: vi sono infatti alcuni OSN rappresentati in modo parziale<sup>7</sup> e altri che sono privi di indicatori<sup>8</sup>.

Ciò può essere ricondotto a diverse motivazioni: il set degli indicatori SDGs è strutturato secondo i Target dell’Agenda 2030, dunque con un impianto diverso da quello degli OSN, che per loro natura sono integrati e capaci di intercettare più dimensioni diverse (basti pensare alla numerosità dei Target dell’Agenda 2030 associati a ciascun OSN). Inoltre, gli OSN declinano aspetti peculiari della realtà italiana e affrontano tematiche che non risultano rappresentate, o che lo sono molto marginalmente, negli SDG e nei relativi Indicatori, ad esempio il paesaggio, i beni culturali, l’ambiente costiero, ecc.. Infine, vi sono casi in cui l’impossibilità di individuare indicatori corretti è dovuta alle caratteristiche dell’Obiettivo stesso, che necessiterebbe di essere esplicitato meglio (ad esempio, “Promuovere le eccellenze italiane” in Area Prosperità) oppure che riguarda strumenti di policy, dunque per sua natura non è adatto ad essere rappresentato da un indicatore statistico di contesto, ma che dovrebbe piuttosto essere rappresentato da un indicatore “di processo”<sup>9</sup> (ad esempio “Integrare il valore del capitale naturale nei piani politiche e sistemi di contabilità”).

Dal punto di vista scientifico, si aprono quindi nuovi ambiti di lavoro per individuare ulteriori indicatori, più adeguati a rappresentare gli OSN, al di fuori del DB ISTAT SDG: questa prospettiva, di medio-lungo termine, richiederà di valutare fonti informative diverse, a partire dal lavoro già in corso tra il MATTM e i Tavoli territoriali. In tale contesto, infatti, il Ministero ha già chiarito come per regioni, province autonome e città metropolitane la proposta dei 43 indicatori nazionali costituisca un “nucleo base” da arricchire con dati e informazioni proprie di ciascuna amministrazione, da scegliersi sulla base delle priorità selezionate e delle caratteristiche delle basi informative in loro possesso.

Sempre in prospettiva di medio-lungo termine, la revisione degli indicatori ha evidenziato la presenza di più OSN parzialmente ridondanti, che sarebbe opportuno caratterizzare e distinguere meglio: ad esempio i tre Obiettivi<sup>10</sup> relativi ad agricoltura e silvicoltura sostenibile nelle Aree Pianeta e Prosperità meriterebbero una specificazione.

---

L’OSN I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare dell’Area Persone era rappresentato dal solo indicatore 2.1.2 “Famiglie con segnali di insicurezza alimentare”: in ottica di completezza, sono stati integrati tre ulteriori indicatori in verde, cioè 1.2.2 “Grave deprivazione materiale”, 1.3.1 “Popolazione di 16 anni e più che non ha effettuato cure mediche di cui aveva bisogno perché troppo costose” e 1.4.1 “Tasso di sovraccarico della casa”.

Al contrario nell’ OSN III.3 “Assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie dell’Area Prosperità”, la verifica di significatività ha portato ad eliminare dalla selezione in verde degli indicatori 8.10.1 “Numero di banche per 100.000 abitanti” e 8.10.1 “Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti”, perché non strettamente pertinenti ai contenuti dell’Obiettivo (questi indicatori sono comunque stati lasciati in matrice associati all’Obiettivo, sebbene non all’interno della selezione in verde).

<sup>7</sup> ad esempio OSN II.2 “Arrestare il consumo di suolo e combattere la desertificazione” dell’Area Pianeta, dove mancano indicatori sulla desertificazione

<sup>8</sup> ad esempio OSN III.9 “Promuovere le eccellenze italiane” in Area Prosperità

<sup>9</sup> In questo caso, l’indicatore di processo descrive lo stato di attuazione delle azioni attivate da uno strumento di policy / piano / programma - Rif. VERSO LE LINEE GUIDA SUL MONITORAGGIO VAS – Documento di riferimento metodologico, Ministero dell’Ambiente, 2010

<sup>10</sup> OSN I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura (Area PIANETA)

OSN II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l’abbandono e il degrado (Area PIANETA)

OSN III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l’intera filiera (Area PROSPERITÀ)

Inoltre, ponendo attenzione alla struttura Scelta strategica/OSN, si sono evidenziati alcuni casi in cui gli OSN rappresentano solo parzialmente la Scelta a cui sono associati (es. nella scelta “Assicurare legalità e giustizia” dell’area Pace, negli OSN non si ritrova il tema della legalità, ma solo criminalità, corruzione, sistema giudiziario).

Infine, una ulteriore riflessione è scaturita sul livello a cui associare gli indicatori. Se i 43 Indicatori del Tavolo erano associati al livello della Scelta strategica, l’attuale proposta è articolata per OSN: dall’analisi emerge tuttavia che in qualche caso gli indicatori presenti appaiono più adatti a rappresentare la Scelta strategica che l’OSN. Un esempio è presente nell’Area Persone, in riferimento alla Scelta III “Promuovere la salute e il benessere”, dove l’indicatore “Speranza di vita in buona salute” appare più adeguato a rappresentare la Scelta nel suo complesso, che un singolo OSN (i tre OSN riguardano rispettivamente la riduzione dell’esposizione ai fattori di rischio, gli stili di vita sani, l’accesso a servizi sanitari). In prospettiva si verificherà pertanto la fattibilità di un sistema di indicatori per la SNSvS organizzato sui due livelli (Scelta strategica / OSN).

Contestualmente si verificherà nel dettaglio la tenuta dell’associazione fra gli OSN / Indicatori di contesto / Indicatori della Politica di coesione, già oggetto di collaborazione con il Dipartimento Politiche di Coesione e condivisa con i Tavoli territoriali, a fronte delle modifiche intercorse nelle associazioni OSN/Indicatori. Questa attività appare particolarmente promettente per aprire la strada alla costruzione del sistema di monitoraggio complessivo della SNSvS, capace di registrare il contributo dei singoli strumenti di policy all’attuazione degli OSN.

### **Guida alla lettura**

Il documento, che riporta l’esito del lavoro di razionalizzazione e verifica degli indicatori della matrice, è organizzato in capitoli corrispondenti alle Scelte strategiche della SNSvS, a loro volta suddivisi per OSN.

Per ciascun OSN è riportata la proposta attuale di indicatori, evidenziando in verde quelli del nucleo originario (i 43 identificati dal Tavolo nazionale indicatori) e quelli candidati ad integrare tale nucleo e lasciando in nero gli indicatori aggiuntivi, comunque coerenti con l’OSN.

Per gli indicatori proposti in verde sono riportate le definizioni fornite da ISTAT ed è indicato se siano indicatori già selezionati dal Tavolo e se siano forniti da ISTAT anche per il livello regionale (nell’ambito degli indicatori SDG<sup>11</sup>). Sono inoltre esplicitate le modifiche alle precedenti versioni della matrice, in termini di nuove associazioni OSN / Indicatore e di modifiche agli indicatori precedentemente selezionati in verde (eliminazioni o aggiunte). Non è data invece evidenza delle eliminazioni degli indicatori non pertinenti che nella matrice erano in nero.

Nel campo “Commento”, presente per ciascun OSN, sono messe in luce eventuali criticità e proposte, sia di breve termine, che di più lungo periodo. Qui trovano spazio, ad esempio, le valutazioni in merito alla necessità di integrare ulteriori indicatori derivanti da fonti esterne al set di ISTAT SDG, le riflessioni circa la necessità di raccordare e precisare alcuni Obiettivi, le valutazioni sull’appropriatezza degli indicatori per il livello di Scelta strategica o di OSN.

Per facilitare la visione di insieme, infine, è presente un allegato contenente la lista degli indicatori candidati a rappresentare il nuovo nucleo di indicatori SNSvS (43 selezionati dal Tavolo e nuove proposte).

Come già indicato, questo documento, che accompagna una nuova versione della matrice, è inteso come strumento a disposizione del MATTM per agevolare una nuova fase di confronto, a partire dalle Regioni e le Città Metropolitane, su due aspetti principali:

- le proposte di integrazione degli attuali 43 indicatori definiti dal Tavolo nazionale (cosiddetti indicatori “in verde”)

---

<sup>11</sup> Si è notato che in alcuni casi il DB ISTAT SDG non riporta i dati disaggregati a livello regionale, sebbene tali dati siano disponibili.

- la segnalazione di i ulteriori indicatori, al di fuori del Data Base ISTAT SDGs, in particolare sulle tematiche segnalate come carenti all'interno delle sezioni Commenti dei singoli OSN da poter considerare nel processo di revisione a valle di una verifica del loro utilizzo o modulazione a scala territoriale.

## Area PERSONE - Scelta strategica I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali

### OSN I.1 Ridurre l'intensità della povertà

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
1.2.1 Incidenza di povertà assoluta individuale	Incidenza di povertà assoluta individuale <i>Nome ISTAT Povertà assoluta</i>	Sì	No	--
1.2.2 – 10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con il reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti. <i>Nome ISTAT Rischio di povertà</i>	Sì	Sì	Indicatore precedentemente indicato in verde per l'OSN PACE I.2
10.1.1 Disuguaglianza del reddito disponibile	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito	Sì	Sì	--
10.1.1 Reddito medio disponibile aggiustato pro capite	Rapporto tra il reddito lordo disponibile delle famiglie (consumatrici + produttrici) aggiustato (ovvero inclusivo del valore dei servizi in natura forniti dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro) e il numero totale di persone residenti. Valori correnti in euro. Indicatore BES DEF		No	--
				ELIMINATO 5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli
ULTERIORI INDICATORI				
Indicatore		I. Tavolo		Modifiche matrice
1.1.1 Rischio di povertà per gli occupati (18 anni e più)				
1.2.2 Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o di esclusione sociale				
1.2.2 Grave deprivazione materiale		Sì		
1.2.2 Individui in famiglia a bassa intensità lavorativa <i>Nome ISTAT Bassa intensità lavorativa</i>				
10.1.1 Potere d'acquisto				
10.1.1 Reddito medio disponibile pro capite				
10.1.1 Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione				
10.1.1 Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione				

COMMENTO:



- L'Indicatore 1.2.2 Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o di esclusione sociale è anche descrittivo della Scelta I "Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali" nel suo complesso.
- Poiché descrive una condizione media di benessere economico, nella revisione della SNSvS l'indicatore BES-DEF 10.1.1 Reddito medio disponibile aggiustato procapite andrebbe più propriamente associato all'area Prosperità, dove però ad oggi manca una Scelta/OSN che citi il benessere economico del Paese.

### OSN 1.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
1.2.2 Grave deprivazione materiale	Percentuale di persone che vivono in famiglie con almeno 4 di 9 problemi considerati sul totale delle persone residenti. I problemi considerati sono: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per es. gli acquisti a rate; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice vii); un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.	Sì	Sì	Indicatore precedentemente non associato a questo OSN e non indicato in verde, sebbene selezionato dal Tavolo
1.3.1 Popolazione di 16 anni e più che non ha effettuato cure mediche di cui aveva bisogno perché troppo costose	Popolazione di 16 anni e più che non ha effettuato cure mediche di cui aveva bisogno perché troppo costose.		No	Indicatore precedentemente non associato a questo OSN e non in verde (Nessuna ricorrenza Regioni)
1.4.1 Tasso di sovraccarico del costo della casa	Individui in famiglie dove il costo totale dell'abitazione rappresenta più del 40% del reddito familiare		Sì	Indicatore precedentemente non associato a questo OSN e non in verde (2 ricorrenze regionali)
2.1.2 Famiglie con segnali di insicurezza alimentare	Famiglie che non potrebbero permettersi, se volessero, di mangiare carne o pesce o equivalente vegetariano almeno una volta ogni due giorni, e che negli ultimi 12 mesi, in alcuni periodi, non avevano soldi per comprare il cibo necessario.		No	--
ULTERIORI INDICATORI				
Indicatore		I. Tavolo		Modifiche matrice
2.1.2 Prevalenza di insicurezza alimentare moderata o grave nella popolazione adulta				
2.1.2 Prevalenza di insicurezza alimentare grave nella popolazione adulta				
<b>COMMENTO:</b> La proposta di integrazione riguarda tre aspetti diversi della deprivazione materiale				

### OSN I.3 Ridurre il disagio abitativo

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
11.1.1 Percentuale di persone in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità	Percentuale di persone che vivono in abitazioni che presentano almeno uno tra i seguenti problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (tetti, soffitti, pavimenti, ecc.) b) problemi di umidità (muri, pavimenti, fondamenta, ecc.).		Sì	--
11.1.1 Percentuale di persone in abitazioni sovraffollate	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate		Sì	--
ULTERIORI INDICATORI				
Indicatore		I. Tavolo	Modifiche matrice	
6.1.1 Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua				
6.1.1 Razionamento dell'erogazione dell'acqua per uso domestico per parte o tutto il territorio comunale				
7.1.1 Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico				
7.1.2 Persone che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente la casa				

#### COMMENTO:

Su questo tema è disponibile anche un indicatore BES che non rientra nel set di Indicatori ISTAT SDG dal titolo "Grave deprivazione abitativa" (Definizione: Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità) ...

## Area PERSONE - Scelta strategica II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano

### OSN II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni	Sì	Sì	--
8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione totale di 20-64 anni	Sì	Sì	--
ULTERIORI INDICATORI				
Indicatore		I. Tavolo		Modifiche matrice
8.5.2 Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni				
8.5.2 Part time involontario				
8.5.2 Percentuale occupati sul totale popolazione				
8.5.2 Tasso di disoccupazione				
8.5.2 Tasso di occupazione (15-64)				
8.3.1 Occupati non regolari				Indicatore precedentemente non associato a questo OSN

#### COMMENTO:

- Per intercettare le “fasce deboli della popolazione”, oggetto dell’Obiettivo Strategico, è necessario rappresentare gli indicatori suddividendo i dati per: giovani, donne, stranieri. Si nota che il tema dell’Occupazione non è presente in generale nella Strategia, ma lo è con due declinazioni specifiche: qui relativamente alle fasce deboli della popolazione, in area Prosperità come “Occupazione sostenibile e di qualità”.

**OSN II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100. Indicatore BES DEF	Sì	Sì	--
16.6.2 Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati) sul totale delle famiglie. Media mobile a tre termini: il dato di ciascun anno e calcolato come media triennale dell'anno di riferimento, dell'anno precedente e del successivo. BES <i>Nome ISTAT è Famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere almeno 3 servizi essenziali</i>		Sì	--
3.8.1 Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	I presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari sono strutture pubbliche o private che erogano servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) di tipo socio-assistenziale e/o socio-sanitario a persone in stato di bisogno		Sì	Indicatore precedentemente non associato a questo OSN e non verde (1 ricorrenza regionale)
8.b.1 Quota della spesa pubblica per misure occupazionali e per la protezione sociale dei disoccupati rispetto alla spesa pubblica	Rapporto tra la spesa pubblica complessiva in misure occupazionali (COFOG 04.1.2) e per la disoccupazione (COFOG 10.5) e il totale della spesa pubblica		No	Indicatore precedentemente non associato a questo OSN e non verde - In alternativa si può scegliere valore rispetto al PIL (8.b.1) (0 ricorrenze regionali, indicatore nazionale)
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>I. Tavolo</b>		<b>Modifiche matrice</b>
8.b.1 Quota della spesa pubblica per misure occupazionali e per la protezione sociale dei disoccupati rispetto al PIL				Indicatori precedentemente non associati all'OSN
1.a.2 Quota dei servizi essenziali (sanità, istruzione e protezione sociale) sulla spesa delle Amministrazioni pubbliche				
4.2.2 Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni				
5.4.1 Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura				

**COMMENTO:**

- Nel complesso gli indicatori appaiono poco adeguati a rappresentare l'OSN. In particolare non risulta coperto il tema previdenziale e quello dei servizi per la prima infanzia (l'indicatore "5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli" fornisce una informazione solo indiretta rispetto a quest'ultimo argomento).
- Sugeriamo di identificare pertanto ulteriori indicatori, ad esempio l'indicatore BES "Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia" (Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia) e ulteriori indicatori relativi alle pensioni, come ad esempio la popolazione che beneficia della pensione sociale/ di invalidità, ...
- Nell'indicatore 1.a.2 "Quota dei servizi essenziali (sanità, istruzione e protezione sociale) sulla spesa delle Amministrazioni pubbliche" sarebbe utile distinguere la quota "protezione sociale".

### OSN II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
4.1.1 Competenza alfabetica degli studenti	Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica. Indicatore BES. <i>Nome ISTAT "competenza alfabetica non adeguata"</i>		Sì	--
4.1.1 Competenza numerica degli studenti	Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica. Indicatore BES. <i>Nome ISTAT "competenza numerica non adeguata"</i>		Sì	--
4.1.2 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni).	Sì	Sì	Indicatori precedentemente non associati all'OSN
4.6.1 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario (ISCED 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni	Sì	Sì	

ULTERIORI INDICATORI	
Indicatore	I. Tavolo Modifiche matrice
4.1.1 Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica	
4.1.1 Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza numerica	
4.1.1 Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese	
4.1.1 Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione della lettura (reading) della lingua inglese	
4.1.1 Percentuale di studenti di 15 anni che non raggiungono il livello 2 ("livello di competenze di base") per la competenza funzionale in	

ULTERIORI INDICATORI		
Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
lettura		
4.1.1 Percentuale di studenti di 15 anni che non raggiungono il livello 2 ("livello di competenze di base") per la competenza matematica		
4.1.1 Percentuale di studenti di 15 anni che non raggiungono il livello 2 ("livello di competenze di base") per la competenza scientifica		
4.a.1 Connessione aule, scuola statale		
4.a.1 Connessione in rete dei laboratori		
4.a.1 Dotazioni delle classi statali (n. devices per classe)		
4.a.1 Dotazioni laboratori presenti nell'istituto		
4.a.1 Edifici dotati di accorgimenti specifici per il superamento delle barriere architettoniche		
4.a.1 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria		
4.a.1 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado		
8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)	Sì	Indicatore precedentemente segnalato in verde
8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)		

**COMMENTO:**

- Il miglioramento del sistema dell'istruzione, che è monitorato solo attraverso indicatori sulle competenze alfabetiche e numeriche, appare rappresentato in modo molto parziale. Proponiamo pertanto di individuare ulteriori indicatori che descrivano aspetti quali: gli investimenti sul sistema scolastico, il rapporto insegnanti /alunni, ecc.
- Gli indicatori "4.a.1 Edifici dotati di accorgimenti specifici per il superamento delle barriere architettoniche" e "4.a.1 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria e secondaria di primo grado" sono più strettamente correlati all'Area Pace – OSN II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità.

**OSN II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio**

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
3.5.2 Proporzioni standardizzate di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol	Proporzioni standardizzate con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking). Indicatore BES. Nome ISTAT è Alcol	Sì	Sì	--

**ULTERIORI INDICATORI**

Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
--		

**COMMENTO:**

- L'indicatore presente appare molto parziale rispetto all'Obiettivo, perché non coglie i diversi aspetti della devianza (tossicodipendenza, criminalità, ...). Un focus inoltre potrebbe essere sviluppato sulle azioni di prevenzione e integrazione e sui "soggetti a rischio di esclusione sociale".
- L'Obiettivo va ricollegato con l'Area Persone - Scelta I Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali e con l'Area Pace - OSN II.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose e OSN III.1 Intensificare la lotta alla criminalità.

## Area PERSONE - Scelta strategica III. Promuovere la salute e il benessere

### OSN III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
11.6.2 PM2.5 Concentrazione media annuale da particolato <2.5µm	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM2.5 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo di provincia/città metropolitana con valore superiore al limite (25 µg/m3) per la protezione della salute umana, D. Lgs. 155/2010). <i>Nome ISTAT PM2.5 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/ città metropolitana</i>	Sì	Sì	--
11.5.1 - 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010)(a) La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. L'Indicatore è calcolato sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA delle aree a pericolosità idraulica perimetrate dalle Autorità di Bacino Distrettuali, con riferimento allo scenario di rischio P2 (tempo di ritorno fra 100 e 200 anni). Indicatore BES		Sì	--
11.5.1 - 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di frane	Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità da frane elevata e molto elevata sul totale della popolazione residente. (a) La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. L'Indicatore è redatto sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA delle aree a pericolosità da frana dei Piani di assetto idrogeologico (PAI). Tali aree includono, oltre alle frane già verificatesi, anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni in atto e quelle suscettibili di nuovi fenomeni franosi. Indicatore BES		Sì	--
ULTERIORI INDICATORI				
Indicatore		I. Tavolo		Modifiche matrice
1.5.1 - 11.5.1 - 13.1.1 Numero di feriti per alluvioni/allagamenti				
1.5.1 - 11.5.1 - 13.1.1 Numero di feriti per frane				
1.5.1 - 11.5.1 - 13.1.1 Numero di morti e persone disperse per frane				
1.5.1 - 11.5.1 - 13.1.1 Numero morti e persone disperse per alluvioni/allagamenti				
1.5.1 Popolazione residente in aree con problemi idrogeologici (alluvioni)				
1.5.1 Popolazione residente in aree con problemi idrogeologici (frane)				
3.9.3 Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale				
11.5.1 Popolazione esposta al rischio alluvioni per regione e nei comuni capoluogo di provincia				
11.5.1 Popolazione esposta al rischio frane per regione e nei comuni capoluogo di provincia				
11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2.5µm				
11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <10µm				
11.6.2 NO2 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia				
11.6.2 OZONO n. gg superamento dell'obiettivo nei comuni capoluogo di provincia				



11.6.2 PM10 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia	
11.6.2 Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto	
11.6.2 Qualità dell'aria urbana - PM10	
11.6.2 Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia	

**COMMENTO:**

- L'obiettivo è molto vicino a III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori dell'area PIANETA.
- Risultano poco rappresentati i fattori di rischio antropici; da valutare ad esempio la possibilità di considerare il rischio di incidente rilevante.
- Sono stati eliminati dalla matrice indicatori che rappresentano solo fenomeni naturali (movimenti sismici, anomalie di temperatura, ...) poiché quello che interesserebbe è l'esposizione, sulla quale è possibile agire; ad esempio si potrebbe considerare la popolazione residente nelle diverse classi di rischio sismico.

**OSN III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione**

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
3.4.1 Speranza di vita in buona salute alla nascita	Numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la percentuale di individui che rispondono "bene" o "molto bene" alla domanda sulla salute percepita. Indicatore BES-DEF	Sì	Sì	--
2.2.2-3.4.1 Eccesso di peso degli adulti (18 anni e più)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri). Indicatore BES-DEF <i>Nome ISTAT Eccesso di peso</i>		Sì	--
3.5.2 Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking). Indicatore BES <i>Nome ISTAT Alcol</i>		Sì	Nuovo indicatore proposto in verde (4 ricorrenze Regioni)

3.6.1 Tasso di mortalità per incidente stradale	Tasso di mortalità per incidente stradale standardizzato per regione o per sesso, specifico per età (per 100000 abitanti) Morti in incidente stradale / Popolazione residente *100000 (popolazione standard europea Ue28 2013).	Sì	Sì	Nuovo indicatore proposto in verde ma già selezionato dal Tavolo
3.a.1 Proporzione standardizzata di persone di 15 anni e più che dichiarano di fumare attualmente	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 15 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 15 anni e più.		Sì	Nuovo indicatore proposto in verde (2 ricorrenze Regioni)

#### ULTERIORI INDICATORI

Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
2.2.2 Eccesso di peso dei bambini (3-5 anni)	Sì	
2.2.2 Eccesso di peso di bambini e adolescenti (3-17 anni)		
3.3.1 Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)		
3.3.2 Incidenza tubercolosi		
3.3.4 Incidenza di Epatite B		
3.4.1 Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte tra 30-69 anni		
3.4.2 Tasso standardizzato di mortalità per suicidio		
3.5.2 Litri di alcol pro capite		
3.6.1 Numero morti in incidente stradale		
3.6.1 Tasso di lesività grave in incidente stradale		
3.7.1 Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni		
3.a.1 Proporzione standardizzata di persone di 15 anni e più che dichiarano di fumare attualmente		
5.6.1 Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni		

#### COMMENTO:

- Qualora si optasse per associare indicatori anche al livello delle Scelte strategiche, l'indicatore "Speranza di vita in buona salute alla nascita" potrebbe essere più propriamente associato alla Scelta strategica III nel suo complesso, in quanto riflette l'effetto combinato degli OSN
- Già nella versione precedente della matrice era stato assunto in verde l'indicatore "Eccesso di peso degli adulti (18 anni e più)" al posto di "Eccesso di peso dei bambini (3-5 anni)", selezionato dal Tavolo, in quanto il primo è indicatore BES
- Nella presente revisione, sono proposti in verde anche indicatori relativi ad alcol e fumo e viene recuperato il tasso di mortalità per incidente stradale che era stato selezionato dal Tavolo. Un ulteriore tema che dovrebbe essere presente è quello della tossicodipendenza, da raccordare con l'OSN I.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione integrazione sociale dei soggetti a rischio
- Ulteriori temi di interesse sono ad esempio quelli considerati dagli indicatori BES "Sedentarietà" (Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più) e "Adeguata alimentazione" (Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più)

**OSN III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
3.8.1 Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	Posti letto (per 10.000 abitanti) in regime ordinario (permanenza del paziente nella struttura per almeno una notte) in istituti di cura. Gli istituti di cura sono strutture residenziali attrezzate per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi		Sì	--
3.2.2 Tasso di mortalità neonatale	Rapporto tra il numero dei decessi dei residenti nei primi 28 giorni e il numero di nati vivi nello stesso anno, per 1.000		Sì	Selezionato invece di 3.2.1 Probabilità di morte sotto i 5 anni perché maggiormente legato ai servizi sanitari e perché adottato da un maggior numero di Regioni (4)
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>I. Tavolo</b>		<b>Modifiche matrice</b>
3.2.1 Probabilità di morte sotto i 5 anni				Precedentemente in verde, è stato sostituito da 3.2.2 Tasso di mortalità neonatale
3.4.1 Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte tra 30-69 anni				
3.8.1 Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza				
3.8.1 Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati				
3.8.1 Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari				
3.8.1 Persone che hanno ricevuto la terapia antiretrovirale (ART)				
3.b.1 Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+				Indicatori precedentemente non associati a questo OSN
3.b.1 Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo				
3.b.1 Copertura vaccinale in età pediatrica: polio				
3.b.1 Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia				
3.c.1 Farmacisti				
3.c.1 Infermieri e ostetriche				
3.c.1 Medici				
<b>COMMENTO:</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sarebbe opportuno integrare con indicatori relativi ai servizi sanitari e alla loro efficacia, per quanto riguarda ad esempio presenza di reparti specialistici, liste d'attesa, medicina del territorio, ...</li> <li>Qualora si optasse per associare indicatori anche al livello delle Scelte strategiche, gli indicatori "Probabilità di morte sotto i 5 anni" e "Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori</li> </ul>				

cause di morte tra 30-69 anni” potrebbero essere più propriamente associati alla Scelta III nel suo complesso, in quanto riflettono l’effetto combinato degli OSN

- Gli indicatori 3.b.1 e 3.b.2 risultano associati all’area PARTNERSHIP (vedi matrice) ma si ritiene appropriato associarli a questo OSN (e se possibile al target ONU 3.8 – variazione di competenza ISTAT)

## Area PIANETA - Scelta strategica I. Arrestare la perdita di biodiversità

### OSN I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
15.5.1 Consistenza e livello di minaccia delle specie animali (Vertebrati, specie terrestri)	Percentuale delle specie classificate come CR (in pericolo critico), EN (in pericolo) e VU (vulnerabile) secondo i criteri della Red List IUCN, sul totale delle specie valutate appartenenti al taxon di riferimento		No	--
15.5.1 Quota di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Coleotteri Saproxilici	Percentuale delle specie classificate come CR (in pericolo critico), EN (in pericolo) e VU (vulnerabile) secondo i criteri della Red List IUCN, sul totale delle specie valutate appartenenti al taxon di riferimento		No	Indicatori disaggregati, hanno sostituito "15.5.1 Consistenza e livello di minaccia delle specie animali (Invertebrati, specie terrestri)", non più presente in DB ISTAT
15.5.1 Quota di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Farfalle (Lepidotteri Ropaloceri)	Percentuale delle specie classificate come CR (in pericolo critico), EN (in pericolo) e VU (vulnerabile) secondo i criteri della Red List IUCN, sul totale delle specie valutate appartenenti al taxon di riferimento		No	
15.5.1 Quota di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Libellule (Odonati)	Percentuale delle specie classificate come CR (in pericolo critico), EN (in pericolo) e VU (vulnerabile) secondo i criteri della Red List IUCN, sul totale delle specie valutate appartenenti al taxon di riferimento		No	
15.5.1 Quota di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Api	Percentuale delle specie classificate come CR (in pericolo critico), EN (in pericolo) e VU (vulnerabile) secondo i criteri della Red List IUCN, sul totale delle specie valutate appartenenti al taxon di riferimento		No	

ULTERIORI INDICATORI		
Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
--		

#### COMMENTO:

- Per gli Indicatori 15.5.1 relativi agli invertebrati sarebbe utile costruire un indicatore aggregato o selezionarne uno più significativo / rappresentativo.
- Gli indicatori non rappresentano lo stato degli habitat; si propone di considerare pertanto lo stato di conservazione degli habitat Natura 2000 (dato aggiornato con cadenza esennale per regione biogeografica - ISPRA).

### OSN I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
15.8.1 Diffusione di specie alloctone animali e vegetali	Numero di specie alloctone di cui è nota l'epoca di introduzione, per epoca di introduzione. ISPRA, 2014. Banca Dati Nazionale Specie Alloctone ( <a href="http://annuario.isprambiente.it/entityada/basic/6434">http://annuario.isprambiente.it/entityada/basic/6434</a> )		No	--

ULTERIORI INDICATORI		
Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
--		

#### COMMENTO:

Si potrà valutare la definizione, almeno a livello regionale, di un descrittore qualitativo relativo all'ampiezza della diffusione delle diverse specie.

### OSN I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
14.5.1 Aree marine protette EUAP	Elenco ufficiale delle aree protette. EUAP (6° elenco ufficiale delle aree protette). Territorio sottoposto a uno speciale regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili. La Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991 definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'elenco ufficiale delle aree protette (EUAP), nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti, a suo tempo, dal Comitato nazionale per le aree protette. Indicatore BES	Sì	Sì	--
15.1.2 Territorio coperto da aree protette terrestri	Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000. Indicatore BES <i>Nome ISTAT Aree Protette</i>	Sì	Sì	--

ULTERIORI INDICATORI		
Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
14.5.1 Aree marine comprese nella rete Natura 2000		

<b>ULTERIORI INDICATORI</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Modifiche matrice</b>
6.6.1 Zone umide di importanza internazionale (ettari)		
6.6.1 Zone umide di importanza internazionale (n.)		
15.1.2 Proporzione dei siti importanti per la biodiversità degli ecosistemi d'acqua dolce inclusi in aree protette		
15.1.2 Copertura dei siti classificati come ecosistemi terrestri e identificati come Aree chiave per la biodiversità (KBAs) da parte di aree naturali protette		Indicatori precedentemente non presenti in matrice
15.4.1 Copertura media da aree protette delle Aree chiave per la biodiversità in ambienti montani		

**COMMENTO:**

Rispetto al titolo dell'OSN, gli indicatori non rappresentano l'efficace gestione delle AAPP

**OSN 1.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	Rapporto tra la superficie delle coltivazioni condotte con metodo di produzione biologica (conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce) e la superficie agricola utilizzata	Sì	Sì	Precedentemente in giallo, ora verde
15.2.1 Quota di superficie forestale coperta da aree protette istituite per legge	Quota della superficie forestale, come definita dalla FAO ai fini del Global Forest Resources Assessment, che ricade entro aree protette istituite per legge.		No	Indicatore precedentemente non correlato a questo OSN (Nessuna ricorrenza regionale)

<b>ULTERIORI INDICATORI</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Modifiche matrice</b>
2.4.1 Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura		Precedentemente in verde
2.4.1 Indice di crescita delle coltivazioni biologiche		
2.4.1 Fertilizzanti distribuiti in agricoltura		
2.4.1 Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo		
15.1.1 Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre		Indicatori precedentemente non correlati a questo OSN
15.1.1 Coefficiente di boscosità		
15.2.1 Tasso d'incremento annuo delle aree forestali		

ULTERIORI INDICATORI	
Indicatore	I. Tavolo Modifiche matrice
15.2.1 Biomassa forestale nel soprassuolo	

**COMMENTO:**

- Obiettivo da raccordare con Prosperità - OSN III.7 Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera e Pianeta - OSN II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado. Nel selezionare gli indicatori in verde si è scelto di rimandare quelli legati agli impatti dell'agricoltura (fertilizzanti, fitosanitari, ammoniaca) all'OSN III.7.
- Gli indicatori presenti non rappresentano i temi della conservazione delle risorse genetiche in agricoltura (es. numero delle razze in via di estinzione, ...). Eventualmente valutare anche un indicatore di processo (es. numero delle iniziative per la conservazione delle sementi, ecc.) - raccordare indicatori PSR?

**OSN I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità**

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
--				ELIMINATO 12.2.2 Consumo materiale interno per unità di Pil
--				ELIMINATO 12.2.2 Consumo materiale interno pro capite

ULTERIORI INDICATORI	
Indicatore	I. Tavolo Modifiche matrice
--	

**COMMENTO:**

Gli indicatori non appaiono significativi per rappresentare l'OSN. Si propone di lasciare questo obiettivo privo di indicatore o di inserire un indicatore di processo.



## Area PIANETA - Scelta strategica II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

### OSN II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
14.4.1 Stock ittici in sovrasfruttamento (%)	L'indicatore descrive l'andamento della percentuale e del numero di stock ittici che sono in stato di sovrasfruttamento, ovvero soggetti a una mortalità indotta dalla pesca superiore a quella corrispondente al Massimo Rendimento Sostenibile (Fmsy o suoi proxy, F0.1, Emsy=0.4, o altro parametro proposto mediante stock assessment). Per la stima dell'indicatore vengono considerati esclusivamente gli stock ittici che sono stati valutati secondo procedure analitiche di stock assessment, i cui risultati sono validati a livello internazionale da organismi tecnici della UE (Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries) e della Commissione Generale della Pesca del Mediterraneo (CGPM). Considerato che in termini generali le valutazioni mediante stock assessment sono riferite agli anni precedenti a quello della valutazione, lo stato degli stock viene quindi riferito convenzionalmente all'anno precedente a quello di consolidamento della valutazione internazionale disponibile. Per analogia, la stima della percentuale degli sbarcati nazionali per i quali è disponibile valutazione mediante stock assessment è riferita alle catture del medesimo anno (ovvero quello precedente alla realizzazione delle valutazioni con stock assessment). Viene fornita una valutazione di sintesi a livello nazionale e per le sottoregioni identificate dalla Direttiva Quadro 2008/56/CE (Strategia Marina), ovvero Mediterraneo Occidentale, Mar Ionio e Mediterraneo Centrale, Adriatico. L'indicatore integra sia informazioni in termini assoluti (numero di stock sovrasfruttati) che la relativa percentuale rispetto al numero totale di stock valutati. Parte degli stock ittici presi in considerazione, inoltre, è condiviso da più paesi, sia della UE che paesi terzi. Inoltre si osserva che la tipologia di stock valutati varia nel tempo. Tale dato viene fornito al fine di una corretta interpretazione dell'indicatore.		No	--
6.3.2 Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque marino costiere	Lo stato chimico delle acque marino costiere si basa sulla valutazione della presenza di sostanze inquinanti, da rilevare nelle acque, nei sedimenti o nel biota, indicate come "prioritarie" e "pericolose prioritarie" con i relativi Standard di Qualità Ambientale (SQA). Lo stato ecologico si basa sulla valutazione dello stato di qualità della flora acquatica e dei macroinvertebrati bentonici supportati dalle caratteristiche fisico-chimiche della colonna d'acqua e dalle caratteristiche idromorfologiche del corpo idrico		No (Distretto idrografico)	Indicatore precedentemente non associato a questo OSN e non verde (Nessuna ricorrenza regionale)

ULTERIORI INDICATORI		
Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
14.5.1 Aree marine comprese nella rete Natura 2000		Indicatori precedentemente non correlati a questo OSN
14.5.1 Coste marine balneabili		
6.3.2 Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)	Sì	

ULTERIORI INDICATORI	
Indicatore	I. Tavolo Modifiche matrice
6.3.2 Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque di transizione	
6.3.2 Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque superficiali	

**COMMENTO:**

Manca il focus sull'ambiente costiero. Es. erosione coste? - cfr. Indicatori Annuario ISPRA

**OSN II.2 Arrestare il consumo di suolo e combattere la desertificazione**

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
15.3.1 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	Quota di superficie territoriale occupata da coperture artificiali (edifici, infrastrutture e altre strutture permanenti), che determinano una totale o parziale impermeabilizzazione del suolo sottostante (soil sealing), impedendogli di esplicare le sue funzioni vitali.	Sì	Sì	--
				ELIMINATO 15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo

ULTERIORI INDICATORI	
Indicatore	I. Tavolo Modifiche matrice
11.3.1 Impermeabilizzazione e consumo del suolo pro capite	
11.3.1 Abusivismo edilizio	Indicatore precedentemente proposto in verde

**COMMENTO:**

- Manca il tema della desertificazione - cfr. Indicatori Annuario ISPRA
- L'indicatore 11.3.1 Abusivismo edilizio (BES DEF) è stato proposto in verde in Area Pace – OSN III.1 Intensificare la lotta alla criminalità (si veda commento in Pace, OSN III.1)
- L'indicatore 15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo è stato proposto in verde in Area Pianeta OSN III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali



**OSN II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione**

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
--				

ULTERIORI INDICATORI				
Indicatore		I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
6.5.2 Quota percentuale dell'area del bacino transfrontaliero in cui è in atto un accordo operativo per la cooperazione in materia di risorse idriche				

**COMMENTO:**

Per questo OSN non risulta disponibile un indicatore significativo.

**OSN II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua**

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Percentuale del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete.	Sì	Sì	--
6.4.2 Prelievi di acqua per uso potabile	Volumi di acqua prelevata per uso potabile (escluse acque marine)	Sì	Sì	--

ULTERIORI INDICATORI				
Indicatore		I. Tavolo		Modifiche matrice
6.1.1 Razionamento dell'erogazione dell'acqua per uso domestico per parte o tutto il territorio comunale				
6.1.1 Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua				

**COMMENTO:**

Sarebbe opportuno trattare in modo più focalizzato il tema dell'efficienza non solo nella distribuzione ma anche nell'uso dell'acqua nei diversi settori (es. civile, industria, agricoltura, ...), anche in considerazione della disponibilità/scarsità della risorsa.

Si segnala la disponibilità di un indicatore BES "Dispersione da rete idrica comunale (Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile", come indicato nell'Allegato 1 della Relazione del Tavolo di lavoro Indicatori, l'indicatore BES è l'inverso dell'Indicatore ISTAT SDG.

**OSN II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
11.6.2 PM2.5 Concentrazione media annuale da particolato <2.5µm	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM2.5 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo di provincia/città metropolitana con valore superiore al limite (25 µg/m3) per la protezione della salute umana, D. Lgs. 155/2010). <i>Nome ISTAT PM2.5 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/ città metropolitana</i>	Sì	Sì	Era giallo, reso verde
11.6.2 Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto	Qualità dell'aria urbana per Biossido di azoto (NO2) nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana. Percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana con misurazioni valide che hanno superato il valore limite annuo previsto per NO2 (40 µg/m3).		Sì	--
11.6.2 Qualità dell'aria urbana - PM10	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo di provincia/città metropolitana con valore superiore al limite di 40 µg/m3 per la protezione della salute umana (D. Lgs. 155/2010).		Sì	--
13.2.2 Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Tonnellate CO2 equivalente per abitante	Sì	No	--
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>I. Tavolo</b>		<b>Modifiche matrice</b>
11.6.2 NO2 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia				
11.6.2 OZONO n. gg superamento dell'obiettivo nei comuni capoluogo di provincia				
11.6.2 PM10 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia				
11.6.2 Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia				
11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <10µm				
11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2.5µm				
13.2.2 Emissioni di gas serra totali - saldo tra le emissioni dovute ad attività di trasporto effettuate nel Resto del Mondo dai residenti e in Italia dai non residenti				
13.2.2 Emissioni di gas serra totali secondo i conti delle emissioni atmosferiche				
13.2.2 Emissioni di gas serra totali secondo l'inventario nazionale delle emissioni				

**COMMENTO:**

Poiché l'obiettivo parla anche di "emissioni" e non solo di "concentrazioni inquinanti", si sono mantenuti anche gli indicatori relativi alle emissioni climalteranti. Tuttavia sembra opportuno ragionare in modo complessivo sul tema delle emissioni climalteranti, che sono trattate in modo prevalente nella Scelta IV Decarbonizzare l'economia dell'area PROSPERITÀ, e in particolare nell'OSN IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS.

**OSN II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
15.2.1 Superficie forestale certificata con schema di certificazione verificato in modo indipendente	Superficie forestale certificata in base a due differenti schemi di certificazione; FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), e stima della superficie certificata totale		No	Indicatore precedentemente non correlato a questo OSN e non verde
15.2.1 Tasso d'incremento annuo delle aree forestali	Tasso d'incremento medio annuo delle aree forestali, come definite nel Global Forest Resources Assessment della FAO		No	--

<b>ULTERIORI INDICATORI</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Modifiche matrice</b>
15.2.1 Biomassa forestale nel soprassuolo		
15.2.1 Quota di superficie forestale coperta da aree protette istituite per legge		Precedentemente in verde
15.4.1 Copertura media da aree protette delle Aree chiave per la biodiversità in ambienti montani		
15.1.1 Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre		Indicatori precedentemente non correlati a questo OSN
15.1.1 Coefficiente di boscosità		

**COMMENTO:**

- Obiettivo da raccordare con Pianeta OSN I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi con agricoltura, silvicoltura e acquacoltura e con Prosperità - OSN III.7 Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera.
- Negli indicatori manca il tema dell'abbandono e degrado delle foreste.
- L'indicatore 15.2.1 Quota di superficie forestale coperta da aree protette istituite per legge, precedentemente in verde su questo Obiettivo, è stato proposto in verde per l'OSN Pianeta I.4.

## Area PIANETA - Scelta strategica III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

### OSN III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
11.5.1 - 13.1.1 Numero morti e persone disperse per alluvioni/allagamenti	L'indicatore quantifica il numero di morti e persone disperse legati ai principali eventi alluvionali e di allagamento verificatesi sul territorio nazionale		No	--
11.5.1 - 13.1.1 Numero morti e persone disperse per frane	L'indicatore quantifica il numero di morti e persone disperse legati ai principali eventi franosi verificatesi sul territorio nazionale		No	--
13.1.1 Impatto degli incendi boschivi	Superficie percorsa dal fuoco, valori per 1.000 kmq <i>Nome ISTAT Impatto degli incendi boschivi: Superficie percorsa dal fuoco</i>		Sì	---
				Eliminati dal nucleo 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni, 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di frane, 13.1.1 Movimenti sismici con magnitudo uguale o superiore a 4,0 per classe di magnitudo
ULTERIORI INDICATORI				
Indicatore		I. Tavolo		Modifiche matrice
11.5.1 - 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni				Precedentemente in verde
11.5.1 - 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di frane				Precedentemente in verde
11.5.1 - 13.1.1 Numero di feriti per alluvioni/allagamenti				
11.5.1 - 13.1.1 Numero di feriti per frane				
11.5.1 Numero di morti e persone disperse dispersi per alluvioni/allagamenti				
11.5.1 Popolazione esposta al rischio alluvioni per regione e nei comuni capoluogo di provincia				
11.5.1 Popolazione esposta al rischio frane per regione e nei comuni capoluogo di provincia				
13.1.1 Movimenti sismici con magnitudo uguale o superiore a 4,0 per classe di magnitudo				Precedentemente in verde

**COMMENTO:**

- Obiettivo molto vicino a III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico dell'area PERSONE; in questo obiettivo si può sviluppare di più la parte di intervento sul territorio per prevenire e rafforzare la resilienza. Ad esempio, indicatori che descrivano gli investimenti per la mitigazione/prevenzione del rischio idrogeologico, investimenti per interventi antisismici, ecc.
- Per il rischio da alluvioni e frane si è scelto di mantenere in verde in questa sede solo gli indicatori relativi agli effetti in termini di morti e feriti, mentre gli indicatori BES 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni e 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di frane risultano in verde sotto l'OSN III.1 dell'area PERSONE, specificamente dedicato alla riduzione dell'esposizione della popolazione.
- Si è scelto di mantenere l'Indicatore 13.1.1 Movimenti sismici con magnitudo uguale o superiore a 4,0 per classe di magnitudo, per avere un'informazione sulla sismicità, tuttavia si ritiene che tale indicatore sia poco significativo per il monitoraggio della strategia e si evidenzia la necessità di individuare indicatori più pertinenti
- Risultano inoltre poco rappresentati i rischi antropici (es. rischio di incidente rilevante).

**OSN III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Percentuale del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete.	Sì	Sì	Era giallo, reso verde
7.3.1 Consumi finali di energia del settore residenziale pro capite	L'indicatore misura i consumi energetici domestici pro capite, al netto dei consumi per trasporti.		No	Indicatore precedentemente non presente in matrice, in sostituzione di 7.3.1 Intensità energetica
11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	L'indicatore è il rapporto tra le aree verdi urbane e le aree urbanizzate delle città; è calcolato sommando tutte le "aree verdi urbane" rispetto alla superficie urbanizzata. Sono considerate "aree verdi urbane" le aree verdi gestite da enti pubblici e fruibili per i cittadini, che si trovano nel territorio comunale dei capoluoghi di provincia (escluse le aree naturali protette, le aree boschive e le aree verdi incolte), e "aree urbanizzate delle città" le superfici delle località classificate come "centro", "nucleo" o "località produttiva" dal Censimento della popolazione (2011). Le aree verdi urbane includono: a) Verde storico (ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.); b) Grandi parchi urbani; c) Aree verdi attrezzate e di arredo urbano; d) Giardini scolastici; e) Orti urbani; f) Aree sportive all'aperto; g) Aree destinate alla forestazione urbana; h) Giardini zoologici, cimiteri e altre tipologie di aree verdi urbane	Sì	Sì	--
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>I. Tavolo</b>		<b>Modifiche matrice</b>
6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati		Sì		



**COMMENTO:**

- Per quanto riguarda gli edifici, si potrebbero considerare le classi energetiche
- Per quanto riguarda le infrastrutture, si potrebbero intendere aspetti quali inserimento paesistico, barriere antirumore, materiali, integrazione con energie rinnovabili, ...
- Da approfondire cosa si intenda per prestazioni ambientali spazi aperti: non solo quantità ma anche tipologia di verde? suolo permeabile...?

**OSN III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
11.2.1 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)		Sì	--
11.2.1 Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati	Persone di 15 anni e più che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati			--
9.1.2 - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari - Reti ferroviarie elettrificate sul totale della reti ferroviarie	Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti. L'indicatore mostra la densità della rete sul totale della popolazione residente in Italia.  Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari. L'indicatore rappresenta la diffusione della rete rispetto al territorio nazionale.  Reti a trazione elettrificata sul totale delle reti ferroviarie		No	Indicatore precedentemente non associato a questo OSN
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>I. Tavolo</b>		<b>Modifiche matrice</b>
11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città		Sì		Precedentemente verde
11.2.1 Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici				Indicatore precedentemente non presente in matrice

**COMMENTO:**

Questi indicatori non coprono il tema della rigenerazione, se non tangenzialmente in termini di quantità di verde.

**OSN III. 4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	Quota di territorio naturale e agricolo ad elevata/molto elevata frammentazione. La frammentazione del territorio è il processo di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio a seguito di fenomeni come l'espansione urbana e lo sviluppo della rete infrastrutturale, che portano alla trasformazione di patch (Aree non consumate prive di elementi artificiali significativi che le frammentano interrompendone la continuità) di territorio di grandi dimensioni in parti di territorio di minor estensione e più isolate. La valutazione della frammentazione del territorio è stata condotta attraverso l'indice "effective mesh-density (Seff)". L'indice rappresenta la densità delle patch territoriali (n° di meshes per 1.000 km2) calcolate secondo la metodologia dell'effective mesh-size -meff (Jaeger, 2000), correlata alla probabilità che due punti scelti a caso in una determinata area siano localizzati nella stessa particella territoriale. Tale metodologia è stata opportunamente modificata secondo la "cross-boundary connections (CBC) procedure" che garantisce la continuità di territorio oltre i limiti della reporting unit (cella di 1 km2). L'indice Seff misura l'ostacolo al movimento a partire da un punto interno alla reporting unit dovuto alla presenza sul territorio di barriere cosiddette "elementi frammentanti". La scelta degli elementi frammentanti più appropriati è guidata dalle finalità e dagli obiettivi dell'analisi	Sì	Sì	Indicatore precedentemente non correlato a questo OSN
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>I. Tavolo</b>		<b>Modifiche matrice</b>
15.1.2 Territorio coperto da aree protette terrestri <i>Nome indicatore ISTAT "Aree protette"</i>		Sì		Indicatori precedentemente in verde per questo OSN
15.1.1 Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre				
11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città		Sì		
15.1.1 Coefficiente di boscosità				
15.1.2 Copertura media da aree protette delle Aree chiave per la biodiversità in ambienti d'acqua dolce				
15.1.2 Copertura media da aree protette delle Aree chiave per la biodiversità in ambienti terrestri				Indicatore precedentemente non associato a questo OSN

**COMMENTO:**

- Gli indicatori relativi alle aree protette terrestri e alle aree forestali sono stati eliminati dal nucleo perché connessi solo indirettamente con l'OSN.
- Gli indicatori disponibili non colgono il tema delle connessioni urbano – rurali.

**OSN III. 5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
15.3.1 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	Quota di superficie territoriale occupata da coperture artificiali (edifici, infrastrutture e altre strutture permanenti), che determinano una totale o parziale impermeabilizzazione del suolo sottostante (soil sealing), impedendogli di esplicare le sue funzioni vitali.	Sì	Sì	--
				ELIMINATO 2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche (precedentemente giallo nella matrice)

<b>ULTERIORI INDICATORI</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Modifiche matrice</b>
11.3.1 Impermeabilizzazione e consumo del suolo procapite		
11.3.1 Abusivismo edilizio		Precedentemente in verde

**COMMENTO:**

- L'Obiettivo dovrebbe essere meglio precisato, non pare tuttavia che gli indicatori presenti siano soddisfacenti in quanto mancano i temi del paesaggio e del patrimonio culturale. Sarebbe pertanto necessario individuare e inserire qualche indicatore sul paesaggio e sullo stato di conservazione/valorizzazione del patrimonio culturale. Questi temi, che non sono presenti nel DB ISTAT in quanto assenti negli SDG, appaiono centrali in questo Obiettivo della SNSVS. Ad esempio, si potrebbero considerare:
  - gli Indicatori BES "Densità e rilevanza del patrimonio museale", "Spesa corrente dei Comuni per la cultura", "Densità di verde storico", "Insoddisfazione per il paesaggio luogo di vita";
  - Un indicatore relativo alle Aree e beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42
- Si suggerisce di verificare il motivo per il quale è stato eliminato l'Indicatore ISTAT SDG "11.4.1 Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici"
- Rispetto alla precedente versione della matrice, sono stati eliminati da questo OSN tutti gli indicatori riferiti all'agricoltura, rappresentativi di altri OSN e l'indicatore 11.3.1 Abusivismo edilizio (BES DEF) è stato proposto in verde in Area Pace – OSN III.1 Intensificare la lotta alla criminalità (si veda commento in Pace, OSN III.1)

## Area PROSPERITÀ - Scelta strategica I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili

### OSN I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
9.5.2 Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	Ricercatori (espressi in equivalente tempo pieno) per 10.000 abitanti	Sì	Sì	--
9.5.1 Investimenti in R&S sugli investimenti totali	Percentuale di investimenti in R&S sul totale degli investimenti fissi lordi. Indicatore BES		No	Precedentemente non associato a questo OSN
9.5.1 Intensità di ricerca	Percentuale di spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL. Indicatore BES		Sì	Precedentemente in giallo
				ELIMINATO 9.5.1 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)
ULTERIORI INDICATORI				
Indicatore		I. Tavolo		Modifiche matrice
9.5.2 Lavoratori della conoscenza				Precedentemente in giallo

#### COMMENTO:

- L'indicatore 9.5.1 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese) è stato proposto in verde sull'OSN Prosperità i.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

**OSN 1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
4.4.1 Competenze digitali	Persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal digital competence framework. I domini considerati sono informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving. Per ogni dominio sono state selezionate un numero di attività (da 4 a 7). Per ogni dominio viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte 0= nessuna competenza 1= livello base 2 =livello soprabase: Hanno quindi competenze avanzate le persone di 16-74 anni che per tutti i domini hanno livello 2. Indicatore BES		Sì	--
9.c.1 Famiglie con connessione fissa e/o mobile a banda larga	Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (per 100 famiglie)		Sì	--
9.c.1 Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (%)	Percentuale di imprese (con almeno 10 addetti) dei settori Industria e Servizi con connessione a Internet a banda larga fissa e/o mobile		Sì	Reso verde (2 ricorrenze regionali)

<b>ULTERIORI INDICATORI</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Modifiche matrice</b>
9.c.1 Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (%)		
9.5.1 Investimenti in apparecchiature ICT sugli investimenti totali		Precedentemente non associati a questo OSN
9.5.1 Investimenti in software sugli investimenti totali		
5.b.1 Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)		
5.b.1 Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno, per 100 persone con le stesse caratteristiche		

**COMMENTO:**

- All'interno di questo obiettivo appare utile rappresentare le tre dimensioni dei cittadini, delle imprese, della PA. In particolare risulta mancante il tema dell'Agenda digitale della PA, su cui sarebbe opportuno individuare indicatori (es. carta d'identità digitale, anagrafe on-line, % di popolazione che ha attivato SPID, ecc.).
- In prospettiva per la disponibilità di connessione a banda larga potrebbe essere individuato un indicatore aggregato che tenga conto di famiglia, imprese, scuole, PA, ...
- Nel caso in cui le "reti intelligenti" comprendano anche altri tipi di reti, come ad esempio le smart grid per energia, sarà necessario integrare ulteriori indicatori.

**OSN I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
9.5.1 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)	Percentuale di imprese (con almeno 10 addetti) che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo nel triennio di riferimento sul totale delle imprese (con almeno 10 addetti).	Sì	Sì	--
				ELIMINATO 9.5.2 Lavoratori della conoscenza

<b>ULTERIORI INDICATORI</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Modifiche matrice</b>
9.5.2 Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	Sì	Precedentemente in giallo
9.b.1 Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT (medium high tech) rispetto al valore aggiunto manifatturiero		Precedentemente non associato a questo OSN

**COMMENTO:**

- Fra gli indicatori manca la rappresentazione del trasferimento tecnologico (es. rapporto fra università / imprese, investimenti per trasferimento tecnologico, ...);
- Si suggerisce inoltre di inserire un indicatore sui Brevetti, ad esempio l'indicatore BES "Propensione alla brevettazione" (Definizione: Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti.)

## Area PROSPERITÀ - Scelta strategica II. Garantire la piena occupazione e formazione di qualità

### OSN II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
4.3.1 Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 12 mesi precedenti. Indicatore BES		Sì	Precedentemente non in verde (3 ricorrenze regionali)
8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Sì	Sì	

ULTERIORI INDICATORI		
Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
4.3.1 Partecipazione alla formazione continua		
4.1.2 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Sì	
4.4.1 Competenze digitali		
8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)		
4.6.1 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Sì	Precedentemente in verde

#### COMMENTO:

- L'Indicatore 8.6.1 potrebbe essere utilizzato anche per rappresentare il livello della Scelta strategica.
- L'OSN si concentra sulla formazione (formazione continua, strettamente legata all'occupazione), mentre l'OSN II.3 dell'area Persone si occupa di Istruzione.
- Gli indicatori presenti non rappresentano il tema dell'accessibilità e della qualità della formazione. Su questi temi potrebbe essere utile individuare ulteriori indicatori che intercettino sia la disponibilità di azioni formative per i disoccupati (es. disponibilità dei corsi, % dei disoccupati che accede ai corsi, ...), che l'efficacia di tali azioni formative per la riconversione delle competenze / reinserimento nel mondo del lavoro (es. % di partecipanti che al termine della formazione trova lavoro, ecc...)

**OSN II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità**

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
				ELIMINATO 8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro
				ELIMINATO 8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)

ULTERIORI INDICATORI		
Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Sì	
8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)	Sì	
8.5.1 Retribuzione Oraria		
8.5.2 Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni		
9.b.1 Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero		Precedentemente non associato a questo OSN. [Sarebbe meglio avere gli occupati o il numero di imprese MHT]

**COMMENTO:**

- Gli aspetti di occupazione “sostenibile” e di qualità, che sono al centro dell’obiettivo, non appaiono rappresentati. Non sembra che vi siano al momento indicatori soddisfacenti per rappresentare questo OSN.
- Su questi temi proponiamo di individuare indicatori che descrivano la qualificazione del lavoro: ad esempio l’indicatore BES “Dipendenti con bassa paga” (Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti) oppure “Occupati sovraistruiti” (Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati) oppure la percentuale di lavoratori meno qualificati sul totale degli occupati, la percentuale di laureati e diplomati sul totale degli occupati, il rapporto fra lavoratori nei settori ad alto valore aggiunto (o tecnologie avanzate) e lavoratori imprese a basso valore aggiunto ecc.



## Area PROSPERITÀ - Scelta strategica III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

### OSN III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
12.2.2 Consumo materiale interno pro capite	Il Consumo materiale interno misura il consumo apparente di risorse materiali di una economia, pari alla quantità di materiali che in un anno vengono utilizzati dal sistema socioeconomico. L'indicatore è calcolato come somma tra l'Estrazione interna di materiali utilizzati (la quantità di biomasse, minerali non energetici e combustibili fossili estratte e avviate alla trasformazione) e il saldo della Bilancia commerciale fisica, corrispondente agli Input diretti di materiali dall'estero meno gli Output diretti di materiali verso l'estero.	Sì	Sì	--
12.2.2 Consumo materiale interno per unità di Pil	Vedi sopra. Denominatore: Pil ai prezzi di mercato - valori concatenati anno di riferimento 2015.	Sì	Sì	--
8.1.1 Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante	Tasso di variazione annuo del Pil a prezzi di mercato per abitante in valori concatenati	Sì	No*	--

\* Nella Relazione del Tavolo di Lavoro Indicatori – Nota metodologica, l'indicatore è dichiarato disponibile per il livello regionale

### ULTERIORI INDICATORI

Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Sì	Precedentemente in giallo
6.4.2 Prelievi di acqua per uso potabile	Sì	Precedentemente in verde
12.2.2 Consumo materiale interno a livello nazionale <i>Nome ISTAT Consumo materiale interno</i>		

#### COMMENTO:

L'indicatore "8.1.1 Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante", già presente nel nucleo dei 43 indicatori selezionati dal Tavolo nazionale è stato mantenuto in associazione a questo OSN, sebbene si ritenga che potrebbe essere più adeguato a rappresentare il livello della Scelta strategica.

Oltre agli indicatori selezionati sarebbe opportuno individuarne altri che coprano temi quali: imprese/distretti che fanno economia circolare / simbiosi industriale e investimenti nel settore; estensione vita utile, riutilizzo, riparazione.

Spunti possono essere tratti ad esempio dal documento Economia circolare ed uso efficiente delle risorse - indicatori per la misurazione dell'economia circolare

[https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/notizie/documento\\_indicatori\\_EconomiaCircolare\\_versione\\_consolidata\\_def.pdf](https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/notizie/documento_indicatori_EconomiaCircolare_versione_consolidata_def.pdf)

### OSN III.2 Promuovere la fiscalità ambientale

#### INDICATORI NUCLEO

Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
12.c.1 Sussidi alle fonti fossili per unità di PIL	Rapporto percentuale tra l'ammontare dei sussidi alle fonti fossili e il Pil		No	--
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
Indicatore		I. Tavolo		Modifiche matrice
--				

**COMMENTO:**

I sussidi ambientalmente dannosi, quali quelli alle fonti fossili, intercettano quota parte del problema, ma l'obiettivo dovrebbe essere rappresentato in modo più completo. L'obiettivo sottende la necessità di una riforma fiscale in termini ambientali. Gli indicatori potrebbero ad esempio misurare la quota di tasse ambientali sul totale del gettito.

**OSN III.3 Assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie**

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
---				Eliminati dal nucleo 8.10.1 Numero di banche per 100.000 abitanti e 8.10.1 Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
Indicatore		I. Tavolo		Modifiche matrice
8.10.1 Numero di banche per 100.000 abitanti				Precedentemente in verde
8.10.1 Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti				Precedentemente in verde

**COMMENTO:**

Gli indicatori non appaiono significativi per rappresentare l'OSN. Andrebbero adottati indicatori che misurino ad esempio i Prestiti effettuati da banche a piccole-medie imprese locali.

**OSN III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
12.6.1 Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale	Istituzioni pubbliche che hanno adottato forme di rendicontazione sociale e/o ambientale sul totale delle istituzioni pubbliche.		Sì	--
12.6.1 Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS	Questo indicatore è definito come il numero di organizzazioni registrate EMAS al 31 dicembre di ogni anno. Il sistema Eco-Management e Audit (EMAS) è un sistema volontario di gestione ambientale attuato da aziende e altre organizzazioni provenienti da tutti i settori dell'attività economica, tra cui le autorità locali, per valutare, segnalare e migliorare le proprie prestazioni ambientali. Il numero di registrazioni EMAS può essere considerato come un indicatore di sensibilità delle organizzazioni nei confronti dell'ambiente; esse, attuando EMAS, intendono di fatto diminuire la pressione che la propria attività, i propri prodotti e servizi, esercitano sugli ecosistemi		Sì	--
12.7.1 Istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement)	Percentuale di istituzioni pubbliche che hanno acquistato beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement), per categoria merceologica e regione.		Sì	--

**COMMENTO:**

- Da valutare come eventualmente estendere alle imprese, non obbligate dalla normativa (per le obbligate si può consultare il sito della Consob), la misura di adozione di forme di rendicontazione sociale e/o ambientale.
- In prospettiva l'indicatore sugli acquisiti verdi potrebbe essere rivisto, data l'obbligatorietà dell'applicazione dei CAM in prospettiva sarebbe meglio verificare la loro adozione in TUTTE le procedure d'acquisto, dove applicabile.

**OSN III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	Percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti. Indicatore BES <i>Nome ISTAT Conferimento dei rifiuti urbani in discarica</i>	Sì	Sì	--
12.5.1 Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%)	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti. Indicatore BES <i>Nome ISTAT Raccolta differenziata dei rifiuti urbani</i>	Sì	Sì	--
12.4.2 Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero	L'indicatore misura la quantità totale di rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero di cui all'allegato C del D.Lgs. 152/2006.		Sì	Precedentemente non associato a questo OSN (nessuna ricorrenza regionale)
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>I. Tavolo</b>		<b>Modifiche matrice</b>
12.5.1 Percentuale di riciclaggio				
12.5.1 Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (tonnellate)				
12.4.2 Produzione di rifiuti speciali pericolosi				Precedentemente non associati a questo OSN
12.4.2 Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di smaltimento				

**COMMENTO:**

- Poiché l'obiettivo punta ad abbattere la produzione di rifiuti, sarebbe utile adottare in verde anche un indicatore che misuri la quantità assoluta di rifiuti urbani e speciali prodotta (totale o procapite) (non presente fra gli indicatori ISTAT SDG)
- Il tema del mercato delle materie prime seconde non è trattato e va coordinato con l'obiettivo III.1 in tema di economia circolare.

**OSN III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
12.b.1 Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi	Presenze (numero di notti trascorse) in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze registrate in tutti gli esercizi ricettivi, per regione. Sono strutture ricettive open air le seguenti tipologie di alloggio: campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte, villaggi turistici, forme miste di campeggio e villaggio turistico. Valori percentuali.		Sì	--
12.b.1 Incidenza del turismo sui rifiuti	L'indicatore rileva il contributo del settore turistico alla produzione di rifiuti urbani, evidenziando quanto i rifiuti prodotti pro capite risentano del movimento turistico. L'indicatore è ottenuto dalla differenza tra la produzione pro capite di rifiuti urbani calcolata con la popolazione residente e la produzione pro capite di rifiuti urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente", ottenuta aggiungendo alla popolazione residente anche il numero di presenze turistiche registrate nell'anno e ripartite sui 365 giorni		Sì	--
12.b.1 Indice di intensità turistica	Presenze (numero di notti trascorse) nelle strutture ricettive per 1.000 abitanti, per regione		Sì	--
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>I. Tavolo</b>		<b>Modifiche matrice</b>
12.b.1 Viaggi per turismo in Italia per tipologia di viaggio e principale mezzo di trasporto				--

**COMMENTO:**

- Gli indicatori relativi alla pressione turistica (12.b.1 Incidenza del turismo sui rifiuti, 12.b.1 Indice di intensità turistica) sarebbero più significativi se cogliessero la distribuzione spaziale e temporale dei flussi.
- Si potrebbe inoltre misurare aspetti quali la sostenibilità delle strutture ricettive (es. diffusione di Ecolabel turistico), delle scelte di trasporto dei turisti, ecc.

**OSN III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
2.3.2 Margine operativo lordo delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro	Margine operativo lordo (MOL) delle aziende agricole per classe di unità di lavoro e per classe di fatturato	Sì	No	--
2.4.1 Fertilizzanti distribuiti in agricoltura	Quantità di fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) distribuiti per uso agricolo, in kg per ettaro di superficie concimabile (seminativi al netto dei terreni a riposo e coltivazioni legnose agrarie)		Sì	--
2.4.1 Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	Quantità di prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, in kg per ettaro di superficie trattabile (seminativi al netto dei terreni a riposo e coltivazioni legnose agrarie)		Sì	--
2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	Rapporto tra la superficie delle coltivazioni condotte con metodo di produzione biologica (conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce) e la superficie agricola utilizzata	Sì	Sì	--
15.2.1 Superficie forestale certificata con schema di certificazione verificato in modo indipendente	Superficie forestale certificata in base a due differenti schemi di certificazione; FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), e stima della superficie certificata totale		No	Precedentemente non associato a questo OSN e non verde

<b>ULTERIORI INDICATORI</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Modifiche matrice</b>
2.3.1 Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole		
2.3.1 Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro	<b>Sì</b>	
2.3.2 Margine operativo lordo delle aziende agricole		
2.4.1 Indice di crescita delle coltivazioni biologiche <i>Nome ISTAT Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche</i>		
2.4.1 Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo		

**COMMENTO:**

- OSN da raccordare con OSN Pianeta I.4 “Proteggere, ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura” e con OSN Pianeta II.7 “Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l’abbandono e il degrado”;
- L’indicatore 15.2.1 Superficie forestale certificata con schema di certificazione verificato in modo indipendente è in verde anche in OSN Pianeta II.7.
- Gli indicatori selezionati non trattano inoltre il tema della filiera (es. filiera corta locale e/o filiera sostenibile) né in modo specifico quello della zootecnia, rilevante per la sostenibilità del settore agricolo (es. percentuale aziende zootecniche certificate biologiche, allevamenti di tipo estensivo sul totale, carico zootecnico ...).

**OSN III.8 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
14.4.1 Stock ittici in sovrasfruttamento nel Mediterraneo occidentale (%)	L'indicatore descrive l'andamento della percentuale e del numero di stock ittici che sono in stato di sovrasfruttamento, ovvero soggetti a una mortalità indotta dalla pesca superiore a quella corrispondente al Massimo Rendimento Sostenibile (Fmsy o suoi proxy, F0.1, Emsy=0.4, o altro parametro proposto mediante stock assessment). Per la stima dell'indicatore vengono considerati esclusivamente gli stock ittici che sono stati valutati secondo procedure analitiche di stock assesment, i cui risultati sono validati a livello internazionale da organismi tecnici della UE (Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries) e della Commissione Generale della Pesca del Mediterraneo (CGPM). Considerato che in termini generali le valutazioni mediante stock assesment sono riferite agli anni precedenti a quello della valutazione, lo stato degli stock viene quindi riferito convenzionalmente all'anno precedente a quello di consolidamento della valutazione internazionale disponibile. Per analogia, la stima della percentuale degli sbarcati nazionali per i quali è disponibile valutazione mediante stock assesment è riferita alle catture del medesimo anno (ovvero quello precedente alla realizzazione delle valutazioni con stock assesment). Viene fornita una valutazione di sintesi a livello nazionale e per le sottoregioni identificate dalla Direttiva Quadro 2008/56/CE (Strategia Marina), ovvero Mediterraneo Occidentale, Mar Ionio e Mediterraneo Centrale, Adriatico. L'indicatore integra sia informazioni in termini assoluti (numero di stock sovrasfruttati) che la relativa percentuale rispetto al numero totale di stock valutati. Parte degli stock ittici presi in considerazione, inoltre, è condiviso da più paesi, sia della UE che paesi terzi. Inoltre si osserva che la tipologia di stock valutati varia nel tempo. Tale dato viene fornito al fine di una corretta interpretazione dell'indicatore.		No	--

<b>ULTERIORI INDICATORI</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Modifiche matrice</b>
2.3.1 Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole		
2.3.1 Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro		

**COMMENTO:**

- Gli indicatori non rappresentano il tema dell'acquacoltura. Si propone di individuare un indicatore sulla sostenibilità dell'acquacoltura, es. % di aziende certificate biologiche.
- Per gli indicatori 2.3.1 Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole è necessario verificare la disponibilità del dato per il solo settore dell'acquacoltura.

**OSN III.9 Promuovere le eccellenze italiane**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
--				Eliminato dal nucleo 8.9.1 Quota del valore aggiunto del turismo rispetto al totale economia
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>I. Tavolo</b>		<b>Modifiche matrice</b>
8.9.1 Quota del valore aggiunto del turismo rispetto al totale economia				Precedentemente in verde

**COMMENTO:**

- L'obiettivo non è rappresentato in modo soddisfacenti. È necessario approfondire il suo significato.
- Si potrebbero misurare agli investimenti per la promozione delle eccellenze.
- Possibili temi: marchi di qualità (DOP, IGP, DOC, ...), focus su settori in chiave di sostenibilità (design, moda...)



## Area PROSPERITÀ - Scelta strategica IV. Decarbonizzare l'economia

### OSN IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
7.2.1 Energia da fonti rinnovabili - Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).	Sì	Sì	--
7.2.1 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	Si tratta dell'indicatore di riferimento per monitorare i progressi verso gli obiettivi di energia rinnovabile della strategia Europa 2020 fissati dalla direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. La raccolta dei dati annuale copre in linea di principio 28 Stati membri dell'Unione europea. Il calcolo si basa su dati raccolti nel quadro del regolamento (CE) n 1099/2008 relativo alle statistiche dell'energia, alcuni dei quali ottenuti applicando criteri di calcolo specificamente introdotti dalla Direttiva (ad esempio la normalizzazione della produzione elettrica da fonte idrica ed eolica), nonché su dati supplementari trasmessi dalle amministrazioni nazionali ad Eurostat (ad esempio sulle pompe di calore). La quota di energia da fonti rinnovabili (Overall RES share) è calcolata considerando la somma complessiva dei consumi nei settori Elettrico, Termico e Trasporti. Nel numeratore, le fonti rinnovabili considerate sono le bioenergie (biomasse solide, frazione biodegradabile dei rifiuti, bioliquidi sostenibili, biogas, biocarburanti sostenibili), la fonte solare, eolica, idraulica, geotermica e l'energia rinnovabile fornita dalle pompe di calore, considerando il contenuto energetico del vettore impiegato dagli usi finali (ovvero conteggiando il contenuto della fonte rinnovabile stessa, se usata in modo diretto, oppure l'energia elettrica o il calore derivato da questa prodotti). Nel denominatore sono considerati, oltre alle fonti rinnovabili, i consumi finali lordi di gas, di prodotti petroliferi, di carbone (con i relativi prodotti derivati), energia elettrica, calore derivato, nonché la frazione non rinnovabile dei rifiuti.	Sì	Sì	Nuovo indicatore proposto in verde ma già selezionato dal Tavolo
12.a.1 Capacità netta di generazione di energia rinnovabile installata	L'indicatore è definito come la potenza installata delle centrali elettriche che producono elettricità da fonti rinnovabili divisa per la popolazione totale. La potenza è definita come la potenza elettrica massima netta installata a fine anno e le fonti di energia rinnovabile, come definite nello Statuto IRENA, sono: energia idroelettrica; energia marina (energia oceanica, maree e moto ondoso); energia eolica; energia solare; bioenergie; energia geotermica.)		No	Precedentemente non associato a questo OSN
7.3.1 Intensità energetica	L'indicatore è dato dal rapporto tra l'energia disponibile lorda (somma di produzione di fonti energetiche primarie, importazione fonti energetiche primarie e secondarie e variazione delle scorte di fonti energetiche primarie e secondarie, diminuita dell'esportazione di fonti energetiche primarie e secondarie) e il prodotto interno lordo (Pil) per un determinato anno di calendario. L'indicatore misura la quantità di energia necessaria per unità di Pil prodotto e viene adottato come misura proxy dell'efficienza energetica complessiva di un'economia. I dati relativi al Pil sono concatenati all'anno base 2015. L'indicatore si misura in tonnellate di petrolio equivalente (Tep) per milione di euro.	Sì	No	Nuovo indicatore proposto in verde ma già selezionato dal Tavolo

7.3.1 Intensità energetica del settore Industria	L'indicatore è dato dal rapporto tra il consumo energetico del settore Industria e il relativo valore aggiunto per un determinato anno di calendario. L'indicatore misura la quantità di energia finale necessaria per unità di valore aggiunto e viene adottato come misura proxy dell'efficienza energetica del settore. I dati relativi al valore aggiunto sono concatenati all'anno base 2015. L'indicatore si misura in tonnellate di petrolio equivalente (tep) per milione di euro.		No	Nuovo indicatore proposto in verde, precedentemente non presente nella matrice
7.3.1 Intensità energetica del settore Servizi	L'indicatore è dato dal rapporto tra il consumo energetico del settore Servizi e il relativo valore aggiunto per un determinato anno di calendario. L'indicatore misura la quantità di energia finale necessaria per unità di valore aggiunto e viene adottato come misura proxy dell'efficienza energetica del settore. I dati relativi al valore aggiunto sono concatenati all'anno base 2015. L'indicatore si misura in tonnellate di petrolio equivalente (tep) per milione di euro.		No	Nuovo indicatore proposto in verde, precedentemente non presente nella matrice
7.3.1 Consumi finali di energia del settore residenziale pro capite	L'indicatore misura i consumi energetici domestici pro capite, al netto dei consumi per trasporti.		No	Nuovo indicatore proposto in verde, precedentemente non presente nella matrice
9.4.1 Intensità di emissione di CO2 del valore aggiunto	Per una data attività economica, l'intensità di emissione di CO2 del valore aggiunto è data dal rapporto tra emissioni di anidride carbonica e valore aggiunto (tonnellate/ milioni di euro - prezzi base – valori concatenati, anno di riferimento 2010); sono incluse tutte le emissioni delle attività produttive e non anche le emissioni direttamente causate delle famiglie.	Sì	No*	Nuovo indicatore proposto in verde ma già selezionato dal Tavolo

\* Nella Relazione del Tavolo di Lavoro Indicatori – Nota metodologica, l'indicatore è dichiarato disponibile per il livello regionale

#### ULTERIORI INDICATORI

Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
7.2.1 Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)		Precedentemente in verde
7.2.1 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)		Indicatore precedentemente non presente in matrice
7.2.1 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)		Indicatore precedentemente non presente in matrice

#### COMMENTO:

- L'aspetto "evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio" non è trattato; si potrà valutare di proporre uno o più indicatori opportunamente definiti e popolabili, del tipo "superficie agricola/naturale coperta da impianti fotovoltaici", "numero di generatori eolici in zone sensibili dal punto di vista paesaggistico".
- Gli indicatori 7.3.1 Intensità energetica, 7.3.1 Intensità energetica del settore Industria, 7.3.1 Intensità energetica del settore Servizi, 7.3.1 Consumi finali di energia del settore residenziale pro capite potrebbero essere presentati come unico indicatore articolato

**OSN IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
9.1.2 Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto	Trasporto merci per modo di trasporto. Le merci sono misurate in tonnellate e la performance del servizio in tonnellate-km.		No	--
9.1.2 Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto	Trasporto di passeggeri per modo di trasporto. I passeggeri sono misurati in valore assoluto e la performance del servizio, ove disponibile, in passeggeri/km.		No	--
9.1.2 - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari - Reti ferroviarie elettrificate sul totale della reti ferroviarie	Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti. L'indicatore mostra la densità della rete sul totale della popolazione residente in Italia.  Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari. L'indicatore rappresenta la diffusione della rete rispetto al territorio nazionale.  Reti a trazione elettrificata sul totale delle reti ferroviarie		No	--
11.2.1 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)		Sì	Era giallo con il nome "11.2.1 Famiglie per livello di difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono"
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>I. Tavolo</b>		<b>Modifiche matrice</b>
11.2.1 Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati				Precedentemente non associato a questo OSN
11.2.1 Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici				Indicatore precedentemente non presente in matrice

**COMMENTO:**

- Obiettivo parzialmente sovrapposto con OSN III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni dell'area PIANETA.
- Possibili temi da integrare: mobilità dolce, servizi di mobilità condivisa, ...

**OSN IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
13.2.2 Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Tonnellate CO2 equivalente per abitante. Sono incluse le emissioni di anidride carbonica (CO2, esclusa quella derivante da biomassa), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC), esafluoruri di zolfo (SF6), metano (CH4), protossido di azoto (N2O) e Trifluoruro di azoto (NF3), espresse in "tonnellate di CO2 equivalente" con pesi che riflettono il potenziale di riscaldamento in rapporto all'anidride carbonica: 1 per CO2, 25 per CH4, 298 per N2O, 17200 per NF3, 22800 per SF6 e pesi variabili in relazione agli specifici gas per HFC e PFC	Sì	No	--
13.2.2 Emissioni di gas serra totali secondo i conti delle emissioni atmosferiche	Le emissioni di gas serra comprendono: anidride carbonica (CO2), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC), esafluoruri di zolfo (SF6), metano (CH4), protossido di azoto (N2O) e trifluoro di azoto (NF3). Sono espresse in "tonnellate di CO2 equivalente" con pesi che riflettono il potenziale di riscaldamento in rapporto all'anidride carbonica: 1 per CO2, 298 per N2O, 25 per CH4, 22800 per SF6, 17200 per NF3 e pesi variabili per gli specifici gas dei tipi HFC e PFC. Esistono due modi diversi di contabilizzare le emissioni totali: con riferimento al territorio nazionale, come avviene per i dati delle principali convenzioni internazionali sulle emissioni atmosferiche (tra le quali la United Nations Convention on Climate Change - Unfccc, specificamente riferita ai gas serra) e con riferimento alle unità residenti, come si verifica per i dati dei conti delle emissioni atmosferiche, coerentemente con i principi e gli standard che sono alla base dei conti economici nazionali. La differenza tra i due totali è data dal saldo delle emissioni delle unità residenti che operano all'estero e di quelle delle unità non residenti che operano sul territorio nazionale; il saldo complessivo risulta dalla somma dei saldi relativi alle attività di trasporto su strada, aereo e marittimo. <i>Nome ISTAT Gas serra totali secondo i conti nazionali delle emissioni atmosferiche</i>		No	Nuovo indicatore proposto in verde
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>I. Tavolo</b>		<b>Modifiche matrice</b>
13.2.2 Emissioni di gas serra totali - saldo tra le emissioni dovute ad attività di trasporto effettuate nel Resto del Mondo dai residenti e in Italia dai non residenti <i>Nome ISTAT Saldo tra le emissioni dovute ad attività di trasporto effettuate nel Resto del Mondo dai residenti (+) e in Italia dai non residenti (-)</i>				--
13.2.2 Emissioni di gas serra totali secondo l'inventario nazionale delle emissioni <i>Nome ISTAT Gas serra totali secondo l'inventario nazionale delle emissioni (UNFCCC)</i>				--

**COMMENTO:**

- Oltre alle emissioni procapite, viene proposta l'aggiunta nel nucleo di un'articolazione per settore e sostanza climalterante per una migliore analisi; l'indicatore 13.2.2 Emissioni di gas serra totali secondo i conti delle emissioni atmosferiche (Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)) è articolato per codice ATECO (eventualmente da aggregare), emissioni atmosferiche delle famiglie e per sostanza climalterante.
- Andrà approfondita la disponibilità di dati di livello regionale (es. inventari regionali, disaggregazione quinquennale inventario nazionale ISPRA).

## Area PACE - Scelta strategica I. Promuovere una società non violenta e inclusiva

### OSN I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
5.2.2 Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni	Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni		Sì	--
16.1.1 Omicidi	Vittime di omicidio volontario consumato per 100.000 abitanti	Sì	Sì	Era giallo
ULTERIORI INDICATORI				
Indicatore		I. Tavolo	Modifiche matrice	
5.2.1 Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica da un partner o da un ex-partner negli ultimi 12 mesi				
5.2.1 Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner o da un ex-partner negli ultimi 12 mesi				
5.2.1 Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner o da un ex-partner negli ultimi 5 anni				
5.2.1 Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza psicologica da un partner o da un ex-partner negli ultimi 12 mesi				
5.2.1 Omicidi di donne commessi da partner, ex-partner o altro parente (per 100 donne uccise)				
5.2.1 Centri antiviolenza: tasso sulle donne di 14 anni e più				
5.2.2 Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza sessuale da un uomo non partner negli ultimi 12 mesi				
16.1.3 Proporzione di popolazione che ha subito aggressioni o rapine consumate negli ultimi 12 mesi				
16.1.4 Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio				
16.1.1 Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti				
16.2.3 Proporzione di persone dai 18 ai 29 anni che hanno subito violenza sessuale prima dei 18 anni				

#### COMMENTO:

- Gli indicatori 16.1.1 Omicidi devono essere specificati con riferimento a donne e bambini (0-13 anni).
- L'indicatore 16.1.3 Proporzione di popolazione che ha subito aggressioni o rapine va specificato con riferimento alle donne.
- La violenza sui bambini compare solo in termini di violenza sessuale e omicidi; da valutare altri dati disponibili (es. interventi da telefono azzurro, fenomeno bullismo, ...).
- Qualora si optasse per associare indicatori anche al livello delle Scelte strategiche, sarebbe opportuno introdurre indicatori relativi alla (prevenzione della) violenza in generale, non solo quella su donne e bambini.

**OSN I.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose**

<b>INDICATORI NUCLEO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Definizione indicatore (ISTAT)</b>	<b>I. Tavolo</b>	<b>Dato ISTAT per Regioni</b>	<b>Modifiche matrice</b>
10.7.2 Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari	Quota di nuovi permessi rilasciati per asilo e motivi umanitari sul totale dei nuovi permessi rilasciati		Sì	Precedentemente non associato a questo OSN
4.5.1 Indici di parità Straniero di prima generazione/Nativi	Gli indici di parità sono elaborazioni calcolate su indicatori del Goal 4 e pubblicati nelle tavole dati degli indicatori a cui si riferiscono		Sì	Precedentemente non associato a questo OSN
				ELIMINATO 10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>I. Tavolo</b>		<b>Modifiche matrice</b>
--				

**COMMENTO:**

- Gli indicatori disponibili non trattano il tema dell'inclusione delle minoranze religiose (si potrebbe considerare ad esempio la disponibilità di luoghi di culto rispetto a popolazione, ...).
- Per una migliore rappresentazione dell'Obiettivo, sarebbe opportuno integrare con aspetti relativi ad azioni per l'inclusione: durata permanenza in centri di prima accoglienza, accoglienza in famiglie / strutture di qualità, corsi italiano, ...

## Area PACE - Scelta strategica II. Eliminare ogni forma di discriminazione

### OSN II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
8.3.1 Occupati non Regolari	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.		Sì	Precedentemente non associato a questo OSN
8.8.1 Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 occupati		Sì	--
ULTERIORI INDICATORI				
Indicatore		I. Tavolo		Modifiche matrice
--				

COMMENTO:

### OSN II.2 Garantire la parità di genere

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
5.5.1 Quota di donne elette nei Consigli Regionali	Percentuale di donne elette nei Consigli Regionali sul totale degli eletti. Indicatore BES <i>Nome ISTAT Donne e rappresentanza politica a livello locale</i>	Sì	Sì	--
5.5.1 Quota di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati	Percentuale di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati sul totale degli eletti. <i>Nome ISTAT Donne e rappresentanza politica in Parlamento</i> Indicatore BES		Sì	Nuovo indicatore proposto in verde (0 ricorrenze Regioni)
5.5.2 Donne negli organi decisionali	Percentuale di donne in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti. Gli organi considerati sono: Corte costituzionale; Consiglio Superiore della Magistratura; Autorità di garanzia e regolazione (Antitrust, Autorità Comunicazioni, Autorità Privacy); Consob; Ambasciatrici. Indicatore BES		No	Nuovo indicatore proposto in verde (1 ricorrenze Regioni)
5.5.2 Donne nei consigli d'amministrazione delle società quotate in borsa	Percentuale di donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa sul totale dei componenti Indicatore BES		No	Nuovo indicatore proposto in verde (0 ricorrenze Regioni)

8.5.1 Divario retributivo di genere	L'indicatore misura la differenza tra i guadagni orari lordi medi dei dipendenti retribuiti maschi e i guadagni orari lordi medi dei dipendenti retribuiti femmine in percentuale dei guadagni orari lordi medi dei dipendenti retribuiti maschi. L'indicatore è definito come "non aggiustato", in quanto fornisce un quadro generale delle disparità di genere in termini di retribuzione e misura un concetto che è più ampio del concetto di parità retributiva per uguale lavoro. Sono inclusi tutti i dipendenti che lavorano in imprese con dieci o più dipendenti dei settori industria manifatturiera, costruzione e servizi (ad eccezione di amministrazione pubblica e difesa e assicurazione sociale obbligatoria).		No	Nuovo indicatore proposto in verde (1 ricorrenze Regioni)
8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione totale di 20-64 anni	Sì	Sì	--
				ELIMINATO 8.5.1 Retribuzione Oraria

#### ULTERIORI INDICATORI

Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
4.5.1 Indice di parità di genere Femmine/Maschi 4.3.1 Partecipazione alla formazione continua (4 settimane)		
4.5.1 Indice di parità di genere: Femmine/Maschi 4.1.2 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione		
4.5.1 Indice di parità di genere: femmine/maschi 4.2.2 - Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni		
4.5.1 Indice di parità di genere: femmine/maschi 4.4.1 - Persone di 16-74 anni con competenze digitali		
4.5.1 Indice di parità di genere: Femmine/Maschi 4.6.1 - Persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario		
5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	Sì	
5.4.1 Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura		
8.5.2 Percentuale occupati sul totale popolazione		
8.5.2 Tasso di disoccupazione		
8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Sì	
8.5.2 Tasso di occupazione (15-64)		

#### COMMENTO:

- I primi 4 indicatori in verde possono essere associati tra loro in un unico indicatore articolato che potrebbe chiamarsi "Quota di donne in posizioni apicali".
- L'indicatore del nucleo 8.5.2 Tasso di occupazione (20-64) e gli ultimi 5 ulteriori indicatori devono essere rappresentati in termini di confronto donne-uomini. In particolare, l'indicatore 5.4.1 "Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura" potrebbe essere sostituito dall'indicatore BES "Asimmetria nel lavoro familiare" (Tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner ambedue occupati per 100).

#### OSN II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità

#### INDICATORI NUCLEO



Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
4.a.1 Edifici dotati di accorgimenti specifici per il superamento delle barriere architettoniche	Edifici dotati di accorgimenti specifici per il superamento delle barriere architettoniche		No	--
4.a.1 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria		Sì	--
4.a.1 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado		Sì	--
<b>ULTERIORI INDICATORI</b>				
Indicatore		I. Tavolo		Modifiche matrice
--				

**COMMENTO:**

Gli indicatori presenti toccano solo il tema delle disabilità; andrebbero trattati anche temi quali razzismo, omofobia.

## Area PACE - Scelta strategica III. Assicurare la legalità e la giustizia

### OSN III.1 Intensificare la lotta alla criminalità

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
16.1.1 Omicidi	Vittime di omicidio volontario consumato per 100.000 abitanti. Indicatore BES	Sì	Sì	--
16.1.4 Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più. Indicatore BES		Sì	--
11.3.1 Abusivismo edilizio	Abitazioni abusive costruite nell'anno per 100 abitazioni autorizzate dai Comuni. Indicatore BES DEF <i>Nome ISTAT Indice di abusivismo edilizio</i>			Precedentemente non associato a questo OSN

ULTERIORI INDICATORI		
Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
5.2.1 Centri antiviolenza: tasso sulle donne di 14 anni e più		
5.2.1 Omicidi di donne commessi da partner, ex-partner o altro parente (per 100 donne uccise)		
5.2.1 Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza psicologica da un partner o da un ex-partner negli ultimi 12 mesi		
5.2.1 Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner o da un ex-partner negli ultimi 5 anni e negli ultimi 12 mesi		
5.2.2 Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni e negli ultimi 12 mesi		
16.1.1 Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti		
16.1.3 Proporzione di popolazione che ha subito aggressioni o rapine consumate negli ultimi 12 mesi		
16.3.1 Tasso di denuncia delle aggressioni sulla popolazione 14-65 anni		Precedentemente non associati a questo OSN
16.6.2 Fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco		

#### COMMENTO:

- Non sono selezionati indicatori sulla “lotta alla criminalità”, ma solo sugli effetti. Ad esempio, è presente ma non selezionato un indicatore sui centri antiviolenza (che però colgono solo una parte del problema); valutare inserimento di indicatore macro che rilevi ad esempio le risorse spese per le forze dell'ordine o altri fenomeni correlati.
- L'indicatore “Abusivismo edilizio” (Indicatore BES DEF) si ritiene appropriato nell'ambito della Scelta III “assicurare legalità e giustizia”: in assenza di uno specifico OSN sulla legalità è stato associato a questo OSN.
- Nella lista degli “Ulteriori indicatori”, ce ne sono 5 legati alla violenza di genere: pur essendo connessi all'OSN, il set di indicatori risulta fortemente sbilanciato su questa tematica.

### OSN III.2 Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
16.5.1 Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi: almeno un caso di corruzione negli ultimi 3 anni	L'indicatore è calcolato sulla base delle riposte positive alle richieste di denaro, regali o favori in almeno 1 settore, tra gli otto settori chiave: sanità, assistenza, istruzione, lavoro, uffici pubblici, giustizia, forze dell'ordine, public utilities - servizi che offrono servizi e beni di cui i cittadini hanno o possono avere bisogno sia nella propria vita personale, sia in quella lavorativa			--

ULTERIORI INDICATORI	
Indicatore	I. Tavolo Modifiche matrice
16.5.1 Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi: almeno un caso di corruzione negli ultimi 12 mesi e nel corso della vita	

#### COMMENTO:

- Per l'Indicatore 16.5.1 sarebbe utile avere dati non solo in termini di famiglie, ma anche di aziende
- Andrebbe trattato il tema dell'affidamento dei servizi e lavori da parte delle PA (gare ecc.); ad esempio sarebbe utile poter contare su un aggiornamento periodico del Rapporto ANAC, che riporta il numero di episodi di corruzione: <http://biblus.acca.it/rapporto-anac-corruzione-appalti-pubblici/>
- Eventuale indicatore sulle denunce per corruzione?

### III.3 Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario

INDICATORI NUCLEO				
Indicatore	Definizione indicatore (ISTAT)	I. Tavolo	Dato ISTAT per Regioni	Modifiche matrice
16.6.2 Durata dei procedimenti civili, giacenza media in giorni	Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari. Indicatore BES DEF.	Sì	Sì	Indicatore precedentemente non associato a questo OSN
16.3.2 Affollamento degli istituti di pena	Numero di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare.		Sì	--
16.3.2 Percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti	Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti. I dati si riferiscono agli Istituti di prevenzione e di pena per adulti	Sì	Sì	--

#### ULTERIORI INDICATORI

Indicatore	I. Tavolo	Modifiche matrice
16.3.2 Minorenni e giovani adulti in attesa di giudizio nelle strutture residenziali per minorenni e giovani adulti		
16.6.2 Fiducia nel sistema giudiziario (Persone di 14 anni e più che esprimono fiducia)		Precedentemente non associato a questo OSN

**COMMENTO:**

- Oltre alla percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio sarebbe interessante avere anche la durata di tale detenzione.

## Allegato: Sintesi degli indicatori candidati a costituire il nuovo nucleo indicatori della SNSvS (43 selezionati dal Tavolo indicatori e nuove proposte)

### PERSONE

<b>I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali</b>		<b>I Tavolo</b>
OSN I.1 Ridurre l'intensità della povertà	1.2.1 Incidenza di povertà assoluta individuale	<input checked="" type="checkbox"/>
	1.2.2 – 10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con il reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	<input checked="" type="checkbox"/>
	10.1.1 Disuguaglianza del reddito disponibile	<input checked="" type="checkbox"/>
	10.1.1 Reddito medio disponibile aggiustato pro capite	
OSN I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare	1.2.2 Grave deprivazione materiale	<input checked="" type="checkbox"/>
	1.3.1 Popolazione di 16 anni e più che non ha effettuato cure mediche di cui aveva bisogno perché troppo costose	
	1.4.1 Tasso di sovraccarico del costo della casa	
	2.1.2 Famiglie con segnali di insicurezza alimentare	
OSN I.3 Ridurre il disagio abitativo	11.1.1 Percentuale di persone in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità	
	11.1.1 Percentuale di persone in abitazioni sovraffollate	
<b>Scelta strategica II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</b>		
OSN II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione	8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>
	8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)	<input checked="" type="checkbox"/>
OSN II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale	5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	<input checked="" type="checkbox"/>
	16.6.2 Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	
	3.8.1 Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	
	8.b.1 Quota della spesa pubblica per misure occupazionali e per la protezione sociale dei disoccupati rispetto alla spesa pubblica	
OSN II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	4.1.1 Competenza alfabetica degli studenti	
	4.1.1 Competenza numerica degli studenti	
	4.1.2 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	<input checked="" type="checkbox"/>
	4.6.1 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	<input checked="" type="checkbox"/>
OSN II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio	3.5.2 Proporzioni standardizzate di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Scelta strategica III. Promuovere la salute e il benessere</b>		
OSN III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	11.6.2 PM2.5 Concentrazione media annuale da particolato <2.5µm	<input checked="" type="checkbox"/>
	11.5.1 - 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni	
	11.5.1 - 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di frane	
OSN III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	3.4.1 Speranza di vita in buona salute alla nascita	<input checked="" type="checkbox"/>
	2.2.2-3.4.1 Eccesso di peso degli adulti (18 anni e più)	
	3.5.2 Proporzioni standardizzate di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol	<input checked="" type="checkbox"/>
	3.6.1 Tasso di mortalità per incidente stradale	<input checked="" type="checkbox"/>
	3.a.1 Proporzioni standardizzate di persone di 15 anni e più che dichiarano di fumare attualmente	
OSN III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	3.8.1 Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	
	3.2.2 Tasso di mortalità neonatale	

**PIANETA**

		I Tavolo
<b>Scelta strategica I. Arrestare la perdita di biodiversità</b>		
OSN I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat	15.5.1 Consistenza e livello di minaccia delle specie animali (Vertebrati, specie terrestri)	
	15.5.1 Quota di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Coleotteri Saproxilici	
	15.5.1 Quota di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Farfalle (Lepidotteri Ropaloceri)	
	15.5.1 Quota di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Libellule (Odonati)	
	15.5.1 Quota di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Api	
OSN I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	15.8.1 Diffusione di specie alloctone animali e vegetali	
OSN I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	14.5.1 Aree marine protette EUAP	<input checked="" type="checkbox"/>
	15.1.2 Territorio coperto da aree protette terrestri	<input checked="" type="checkbox"/>
OSN I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	<input checked="" type="checkbox"/>
	15.2.1 Quota di superficie forestale coperta da aree protette istituite per legge	
OSN I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	--	
<b>Scelta strategica II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali</b>		
OSN II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	14.4.1 Stock ittici in sovrasfruttamento (%)	
	6.3.2 Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque marino costiere	
OSN II.2 Arrestare il consumo di suolo e combattere la desertificazione	15.3.1 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	<input checked="" type="checkbox"/>
OSN II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici, e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati	<input checked="" type="checkbox"/>
	6.3.2 Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)	<input checked="" type="checkbox"/>
OSN II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	--	
OSN II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	<input checked="" type="checkbox"/>
	6.4.2 Prelievi di acqua per uso potabile	
OSN II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	11.6.2 PM2.5 Concentrazione media annuale da particolato <2.5µm	<input checked="" type="checkbox"/>
	11.6.2 Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto	
	11.6.2 Qualità dell'aria urbana - PM10	
OSN II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado	15.2.1 Superficie forestale certificata con schema di certificazione verificato in modo indipendente	
	15.2.1 Tasso d'incremento annuo delle aree forestali	
<b>Scelta strategica III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali</b>		
OSN III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	11.5.1 - 13.1.1 Numero morti e persone disperse per alluvioni/allagamenti	
	11.5.1 - 13.1.1 Numero morti e persone disperse per frane	
	13.1.1 Impatto degli incendi boschivi	
OSN III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	<input checked="" type="checkbox"/>
	7.3.1 Consumi finali di energia del settore residenziale pro capite	
	11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	<input checked="" type="checkbox"/>
OSN III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la	11.2.1 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	

sostenibilità delle connessioni	11.2.1 Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati	
	9.1.2 - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari - Reti ferroviarie elettrificate sul totale della reti ferroviarie	
OSN III. 4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali	15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	<input checked="" type="checkbox"/>
OSN III. 5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	15.3.1 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	<input checked="" type="checkbox"/>

## PROSPERITA'

		I Tavolo
<b>Scelta strategica I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili</b>		
OSN I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	9.5.2 Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	<input checked="" type="checkbox"/>
	9.5.1 Investimenti in R&S sugli investimenti totali	
	9.5.1 Intensità di ricerca	
OSN I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	4.4.1 Competenze digitali	
	9.c.1 Famiglie con connessione fissa e/o mobile a banda larga	
	9.c.1 Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (%)	
OSN I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico	9.5.1 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Scelta strategica II. Garantire la piena occupazione e formazione di qualità</b>		
OSN II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione	4.3.1 Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti	
	8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)	<input checked="" type="checkbox"/>
OSN II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	--	
<b>Scelta strategica III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo</b>		
OSN III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	12.2.2 Consumo materiale interno pro capite	<input checked="" type="checkbox"/>
	12.2.2 Consumo materiale interno per unità di Pil	<input checked="" type="checkbox"/>
	8.1.1 Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante	<input checked="" type="checkbox"/>
OSN III.2 Promuovere la fiscalità ambientale	12.c.1 Sussidi alle fonti fossili per unità di PIL	
OSN III.3 Assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie	--	
OSN III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni	12.6.1 Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale	
	12.6.1 Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS	
	12.7.1 Istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement)	
OSN III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde	11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	<input checked="" type="checkbox"/>
	12.5.1 Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%)	<input checked="" type="checkbox"/>
	12.4.2 Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero	
OSN III.6 Promuovere la	12.b.1 Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale	

domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	delle presenze in esercizi ricettivi	
	12.b.1 Incidenza del turismo sui rifiuti	
	12.b.1 Indice di intensità turistica	
OSN III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera	2.3.2 Margine operativo lordo delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro	<input checked="" type="checkbox"/>
	2.4.1 Fertilizzanti distribuiti in agricoltura	
	2.4.1 Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	
	2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	<input checked="" type="checkbox"/>
OSN III.8 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera	15.2.1 Superficie forestale certificata con schema di certificazione verificato in modo indipendente	
	14.4.1 Stock ittici in sovrasfruttamento nel Mediterraneo occidentale (%)	
OSN III.9 Promuovere le eccellenze italiane	--	
<b>Scelta strategica IV. Decarbonizzare l'economia</b>		
OSN IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	7.2.1 Energia da fonti rinnovabili - Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>
	7.2.1 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	<input checked="" type="checkbox"/>
	12.a.1 Capacità netta di generazione di energia rinnovabile installata	
	7.3.1 Intensità energetica	<input checked="" type="checkbox"/>
	7.3.1 Intensità energetica del settore Industria	
	7.3.1 Intensità energetica del settore Servizi	
	7.3.1 Consumi finali di energia del settore residenziale pro capite	
OSN IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	9.4.1 Intensità di emissione di CO2 del valore aggiunto	<input checked="" type="checkbox"/>
	9.1.2 Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto	
	9.1.2 Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto	
	9.1.2 - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti - Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari - Reti ferroviarie elettrificate sul totale della reti ferroviarie	
OSN IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS	11.2.1 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	
	13.2.2 Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	<input checked="" type="checkbox"/>
	13.2.2 Emissioni di gas serra totali secondo i conti delle emissioni atmosferiche	

## PACE

		I Tavolo
<b>Scelta strategica I. Promuovere una società non violenta e inclusiva</b>		
OSN I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	5.2.2 Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni	
	16.1.1 Omicidi	<input checked="" type="checkbox"/>
OSN I.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose	10.7.2 Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari	
	4.5.1 Indici di parità Straniero di prima generazione/Nativi	
<b>Scelta strategica II. Eliminare ogni forma di discriminazione</b>		
OSN II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	8.3.1 Occupati non Regolari	
	8.8.1 Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	
OSN II.2 Garantire la parità di genere	5.5.1 Quota di donne elette nei Consigli Regionali	<input checked="" type="checkbox"/>
	5.5.1 Quota di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati	
	5.5.2 Donne negli organi decisionali	
	5.5.2 Donne nei consigli d'amministrazione delle società quotate in borsa	
	8.5.1 Divario retributivo di genere	
OSN II.3 Combattere ogni discriminazione e	8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)	<input checked="" type="checkbox"/>
	4.a.1 Edifici dotati di accorgimenti specifici per il superamento delle barriere architettoniche	



promuovere il rispetto della diversità	4.a.1 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	
	4.a.1 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	
<b>Scelta strategica III. Assicurare la legalità e la giustizia</b>		
OSN III.1 Intensificare la lotta alla criminalità	16.1.1 Omicidi	<input checked="" type="checkbox"/>
	16.1.4 Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	
	11.3.1 Abusivismo edilizio	
OSN III.2 Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico	16.5.1 Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi: almeno un caso di corruzione negli ultimi 3 anni	
OSN III.3 Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario	16.6.2 Durata dei procedimenti civili, giacenza media in giorni	<input checked="" type="checkbox"/>
	16.3.2 Affollamento degli istituti di pena	
	16.3.2 Percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti	<input checked="" type="checkbox"/>

Allegato 3: Sintesi dei piani analizzati e del contributo reso all'attuazione della SNSvS

Anno	Autorità procedenti	Piano	Contributo attuazione degli obiettivi della Strategia Nazionale di sviluppo Sostenibile
<b>Febbraio 2018</b>	Regione Lazio	Piano Energetico Regionale PER	Le finalità del Piano Energetico della Regione Lazio, sono rivolte allo sviluppo dell'utilizzo di fonti rinnovabili, l'uso efficiente dell'energia e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, contribuendo in questo modo in maniera positiva all'attuazione della SNSvS. Si esprime apprezzamento per il sistema di monitoraggio che in termini di <i>governance</i> , prevede un riesame quinquennale, dei risultati effettivamente raggiunti dai Piani Operativi Pluriennali o da altri strumenti di pianificazione. Nell'Area Pianeta, il contributo dei trasporti potrà in futuro ridurre i consumi e aumentare le quote di energia rinnovabile.
<b>Marzo 2018</b>	Regione Friuli Venezia Giulia	Piano Regionale Attività Estrattive di Bonifica - PRAE	Il Piano ha come obiettivo l'equilibrio di due opposte esigenze, da una parte la salvaguardia di uno dei settori produttivi caratterizzanti il profilo dell'economia regionale, dall'altra la tutela dell'ambiente. Il PRAE prevede, infatti, la pianificazione delle attività estrattive in modo da minimizzare le attività di cava a fronte dell'utilizzo di materiali lapidei in alveo e della identificazione di criteri per il riutilizzo di materiali di scarto, oltre a promuovere il ripristino ambientale e paesistico delle cave dismesse. A tali attività si affianca un ampliamento sostanziale della base conoscitiva e, potenzialmente, di indirizzo e monitoraggio inerente le attività estrattive. Si evidenzia che, nonostante il Piano preveda la definizione di un programma di monitoraggio a cadenza biennale con un rapporto sullo stato di attuazione, non sono individuati indicatori per verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Pertanto, si suggerisce di adottare gli indicatori individuati nel Rapporto ambientale in qualità di indicatori di monitoraggio del Piano. In ultimo, sicuramente va evidenziato lo sforzo normativo che la regione ha messo in atto rispetto alla regolamentazione delle attività estrattive.
<b>Maggio 2018</b>	Regione Friuli Venezia Giulia	Piano regionale di Bonifica dei Siti Contaminati PBSC	Obiettivo generale la bonifica delle aree contaminate e la restituzione agli usi legittimi delle stesse. Nel piano sono individuate alcune criticità emerse in fase di stesura e definizione, che rappresentano un valido aiuto al legislatore per rinnovare alcuni parti della normativa attraverso un approccio bottom up. Il monitoraggio del PBSC, si considera in modo coordinato con l'insieme dei monitoraggi relativi ai documenti costituenti il Piano regionale dei rifiuti e dovrà descrivere il proprio contributo all'obiettivo di sostenibilità. Il Rapporto ambientale propone un sistema di monitoraggio basato sulle "Indicazioni metodologiche e operative per il monitoraggio VAS elaborate da ISPRA e Ministero dell'Ambiente.
<b>Giugno 2018</b>	Regione Friuli Venezia Giulia	Piano di Gestione del Sito Natura 2000 Laguna di Marano e Grado	Il Piano di Gestione in oggetto ha come obiettivo generale la "gestione adattativa dell'ecosistema lagunare, nel rispetto delle dinamiche evolutive naturali e degli usi antropici tradizionali". Per quanto riguarda il monitoraggio non si individuano indicatori direttamente nel Piano, ma nel Rapporto Ambientale. In tale contesto, il monitoraggio viene considerato come "un sistema di indicatori e indici" utilizzati per monitorare lo stato dell'ambiente. Comprende due fasi distinte, la prima ha l'obiettivo di integrare e approfondire quanto emerso in fase di consultazione, le

			responsabilità per la realizzazione e gestione del monitoraggio, popolamento del data base e coinvolgimento degli Enti e soggetti competenti a cui affidare il data base. Una seconda fase propedeutica alla prima che ha l'obiettivo di verifica degli esiti del Piano, verifica il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e un'analisi partecipata da parte dei soggetti competenti. E' positiva la previsione di un "Report di Monitoraggio" ogni due anni a partire dal secondo anno di approvazione del piano.
<b>Luglio 2018</b>	Regione Puglia	Piano Faunistico Venatorio Regionale PFVR	La definizione di un programma di monitoraggio presente nel Rapporto Ambientale. Si raccomanda la piena integrazione di tale programma nel processo attuativo del Piano. Il programma di monitoraggio prevede dei report informativi che verranno pubblicati sui siti istituzionali delle rispettive autorità competenti. Si suggerisce di adottare nel Piano gli obiettivi e le attività ad essi correlati che si evidenziano nel Rapporto Ambientale. Si apprezza la proposta di costituire un Ente Istituzionale che assembli i dati raccolti, li validi e li tenga a disposizione per la consultazione.
<b>Novembre 2018</b>	Regione Puglia	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani PRGRU	Il Documento di proposta del PRGRU della Regione Puglia si ispira ai principi dell'economia circolare e inquadra unico strumento di pianificazione la gestione dei rifiuti urbani e la gestione dei rifiuti derivanti dal loro trattamento, in ciò conformandosi alle Linee Guida predisposte a livello comunitario per la redazione dei Piani di gestione dei rifiuti urbani. Inoltre, la proposta del PRGRU comprende al suo interno il nuovo Piano di Bonifica dei siti inquinati (PB), in conformità al dettato normativo (art. 199 comma 6 del TUA). Il contributo del PRGRU all'attuazione della SNSvS appare complessivamente positivo. Gli obiettivi del PRGRU si declinano in misure generali e specifiche ben dettagliate che si inseriscono come contributo positivo nell'Area Prosperità e nell'Area Vettori di Sostenibilità. Si raccomanda che in fase di monitoraggio il Piano faccia proprie le indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale.
		Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata PBAI	Il monitoraggio del PBAI da redigere ai sensi delle normative regionali, deve controllare gli impatti e gli effetti significativi sull'ambiente che deriveranno dalla sua approvazione e verificarne il raggiungimento degli obiettivi, per individuare tempestivamente eventuali impatti/effetti negativi e adottare le necessarie misure correttive. Il Rapporto ambientale propone un sistema di monitoraggio basato sulle "Indicazioni metodologiche e operative per il monitoraggio VAS elaborate da ISPRA e Ministero dell'Ambiente". Per raggiungere la piena efficacia nel processo di attuazione di Piano, il monitoraggio deve prevedere tappe "istituzionalizzate" con la pubblicazione di apposite relazioni periodiche (Rapporti di Monitoraggio). Il contributo del Piano all'attuazione della SNSvS complessivamente è positivo.
<b>Dicembre 2018</b>	Regione Abruzzo	Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria PRTQA	Obiettivo generale del Piano è il miglioramento della qualità dell'aria, con particolare riferimento a biossido di azoto (NO <sub>2</sub> ), particolato atmosferico (PM <sub>10</sub> ) e benzo(a)pirene nell'agglomerato di Pescara – Chieti e la riduzione delle concentrazioni di ozono in aria ambiente ed il mantenimento del rispetto degli altri standard legislativi, su tutto il territorio regionale. Alla luce dell'analisi condotta, si ritiene che il contributo del PRGRU all'attuazione della SNSvS sia complessivamente positivo. Il sistema di monitoraggio ipotizzato è quello descritto nel Rapporto ambientale insieme ai relativi indicatori individuati. Si segnala l'opportunità di migliorare la correlazione degli indicatori di contesto e di

			stato di qualità dell'aria individuati nel Rapporto ambientale con le misure di Piano per meglio valutare il contributo del Piano al raggiungimento dell'obiettivo.
<b>Gennaio 2019</b>	Regione Marche	Piano Regionale di Gestione Integrata delle Zone Costiere GIZC	Il Piano in generale contribuisce positivamente al raggiungimento della SNSvS. Il sistema di monitoraggio indicato nel Rapporto Ambientale è condivisibile nella impostazione e nel tentativo di costruire un percorso di valutazione del contributo dei piani al raggiungimento degli obiettivi. Tuttavia, si suggerisce di continuare a lavorare per costruire una relazione qualitativa o quantitativa tra indicatori di impatto del Piano e valutazione del contributo del piano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità
<b>Febbraio 2019</b>	Regione Piemonte	Piano Energetico Ambientale Regionale - PEAR	Il Piano contribuisce positivamente rispetto alla valutazione di coerenza con la SNSvS. Nel Piano non sono ancora presenti gli indicatori di Piano che invece si individuano nel Rapporto Ambientale rispetto alle variabili energetiche, ambientali e socio economiche per poter misurare sia i target quantitativi/qualitativi del Piano. Si auspica che gli indicatori presenti nel Rapporto ambientale siano utilizzati nel futuro come monitoraggio del PEAR.
<b>Maggio 2019</b>	Regione Umbria	Piano Faunistico Venatorio Regionale PFVR	Scopo principale del Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) è quello della tutela e recupero della biodiversità, coordinando gli interventi di gestione e pianificazione inerenti la fauna sia di interesse conservazionistico che venatorio. Le azioni di coordinamento e controllo delle specie di interesse venatorio possono avere contributo sia positivo che negativo, da valutarsi in sede di attuazione del piano.
<b>Giugno 2019</b>	Regione Lombardia Provincia Autonoma Trento e Bolzano	Piano del Parco Nazionale dello Stelvio - PNP	Il Piano del Parco Nazionale dello Stelvio è frutto di un lavoro congiunto sviluppato dalla Regione Lombardia, la Provincia Autonoma di Trento e quella di Bolzano che hanno inoltre predisposto un Regolamento sulle basi del Piano, in coerenza con le indicazioni delle Linee guida del 19.01.2017. In generale, avendo il piano prioritariamente finalità di conservazione, contribuisce positivamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nazionali, in particolare alle scelte legate all'arresto della perdita di biodiversità e alla creazione di comunità resilienti nella custodia di territori, paesaggi e beni culturali. In fase di monitoraggio del piano, si raccomanda di completare il sistema di monitoraggio proposto nel rapporto ambientale, attraverso la ricostruzione della relazione tra gli obiettivi operativi di piano e gli indicatori di processo con gli indicatori di contesto correlati. Questa connessione sarà infatti essenziale per la messa a sistema della valutazione del contributo del piano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.
<b>Settembre 2019</b>	Regione Valle d'Aosta	Piano di Tutela delle Acque PTA	Il processo di attuazione della direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque - DQA) in Italia prevede attraverso il DLgs 152/2006 due livelli di pianificazione, uno a scala distrettuale con il Piano di Gestione (PdG) e uno a scala regionale attraverso i Piani di Tutela delle Acque (PTA). Il Piano in generale contribuisce positivamente al raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali incardinati nelle Aree Persona, Pianeta, Prosperità e Vettori di sostenibilità.

<b>Ottobre 2019</b>	Regione Puglia	Piano di Tutela delle Acque PTA	Il contributo del Piano al raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali della SNSvS si può valutare positivamente, considerando che il Piano per sua natura risulta coerente con gli obiettivi di sostenibilità e in particolare con la risorsa acqua. Sono stati individuati gli stati ecologici delle acque ponendo attenzione alla qualità ed alla quantità della risorsa e alla salvaguardia della biodiversità.
<b>Ottobre 2019</b>	Regione Campania	Piano di Tutela delle Acque PTA	Il contributo del Piano al raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali della SNSvS si può valutare positivamente, considerando che il Piano per sua natura risulta coerente con gli obiettivi di sostenibilità e in particolare con la risorsa acqua. Sono stati individuati gli stati ecologici delle acque ponendo attenzione alla qualità ed alla quantità della risorsa. La salvaguardia della biodiversità è stata tutelata per esempio, con la realizzazione delle fasce tampone lungo il reticolo naturale ed artificiale di pianura.
<b>Settembre 2019</b>	Regione Campania	Piano Energetico Ambientale Regionale PEAR	Il Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania (PEAR) si propone come contributo alla programmazione energetico-ambientale del territorio con l'obiettivo finale di pianificare lo sviluppo delle FER, riconvertire in maniera energeticamente efficiente il patrimonio edilizio esistente e sviluppare un sistema di reti distributive intelligenti al servizio del territorio. In sostanza, un abbandono progressivo delle fonti fossili a favore della produzione e all'utilizzo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER). La visione di una politica energetica legata al "contenimento del consumo" di petrolio e derivati viene sostituita da una politica incentrata sulla produzione energetica locale e della distribuzione "intelligente" dell'energia. Il Piano in linea generale contribuisce in modo positivo al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS. Il sistema di monitoraggio definito dal piano intende definire un processo continuo nel tempo e basati su metodi rilevazione e dati affidabili, prevedendone un aggiornamento biennale.
<b>Settembre 2019</b>	Regione Campania	Piano di Azione per le Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola ZVNOA	Il nuovo Piano d'Azione della Regione Campania per le Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA), si pone l'obiettivo di proteggere le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola approvate con D.G.R. n.762/2017. Lo scopo è quello di proteggere e risanare queste zone dall'inquinamento da nitrati provenienti sia da effluenti di allevamento, da acque reflue e digestati, da apporti di concimi azotati e ammendati al suolo e alle colture. Per conseguire questo traguardo anche gli agricoltori sono stati chiamati a mettere in atto una serie di misure relative ad una gestione razionale nell'utilizzazione agronomica del suolo. Alla luce del fatto che il monitoraggio per legge deve controllare gli impatti e gli effetti significativi sull'ambiente che derivano dall'approvazione del Piano e verificare il raggiungimento degli obiettivi per eventualmente adottare le misure correttive, si sottolinea la necessità di correlare più specificatamente e in maniera più stringente il legame tra indicatori e obiettivi di Piano.

<b>Settembre 2019</b>	Regione Lazio	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti PRGR	<p>Il Piano di Gestione Regionale dei Rifiuti (PRGR) rappresenta il principale strumento di programmazione attraverso il quale la Regione Lazio definisce in maniera integrata le diverse politiche per la gestione dei rifiuti. Nel Piano vengono evidenziate le politiche di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti. Tali politiche comprendono anche la gestione dei siti inquinati da bonificare e concorrono all'attuazione dei programmi comunitari di sviluppo sostenibile. Il Piano in generale contribuisce positivamente al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile. La definizione del programma di monitoraggio del Piano è finalizzata a verificare, nel periodo di vigenza del Piano: il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati nel Rapporto Ambientale; l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti; l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma consentendo di aggiornare continuamente il processo di pianificazione. Gli indicatori individuati nel Rapporto Ambientale servono a verificare il livello di coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati e costituisce l'ultima fase del processo metodologico di integrazione della componente ambientale</p>
<b>Giugno 2020</b>	Città metropolitana di Firenze	Piano Urbanistico Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Firenze PUMS	<p>Il PUMS come strumento è in generale in linea con le politiche europee e nazionali, individua in modo chiaro il bene comune preferendolo all'utilità individuale, dove lo scopo primario è "più mobilità" sostenibile. La valutazione del contributo reso alla SNSvS è stata operata attraverso l'associazione tra i contenuti del piano le aree e le scelte strategiche della Strategia, formulando anche una correlazione sintetica tra i diversi livelli del piano e i relativi indicatori. In tal modo, si restituisce nelle tabelle seguenti una visione complessiva per ciascuna scelta strategica della SNSvS dei macroobiettivi, degli obiettivi specifici e delle strategie di piano coerenti, correlando a ciascun livello gli indicatori di riferimento: di contesto nei primi due livelli; di processo a livello di strategie di azione. Il Piano nel suo complesso contribuisce positivamente all'attuazione della SNSvS</p>
<b>Giugno 2020</b>	Regione Puglia	Piano Regionale Mobilità Ciclistica della Puglia PRMC	<p>Scopo del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) è di contribuire alla diffusione della cultura della mobilità sostenibile, favorendo e diffondendo l'uso delle biciclette sia per scopi turistico-ricreazionali che per effettuare gli spostamenti sistematici casa-lavoro e casa-scuola. Il Piano assume come obiettivo generale l'impostazione di una rete ciclabile regionale che percorra tutto il territorio, dando priorità a tracciati già strutturati e privilegiando le strade a basso traffico. Alcuni interventi possono avere impatti potenzialmente negativi su alcune componenti ambientali da tenere in considerazione in fase di attuazione del Piano. Un Piano in accordo con le politiche nazionali ed europee in materia di trasporti e ambiente, contribuisce in modo più che positivo all'attuazione della SNSvS.</p>

<b>Agosto 2020</b>	Regione Abruzzo	Piano Regolatore Portuale di Giulianova PRP	La cittadina di Giulianova è una stazione di soggiorno e turismo con una visione urbanistica rispettosa dell'ambiente e caratterizzata dalla presenza di una struttura portuale che ne ha sempre condizionato lo sviluppo urbanistico-architettonico. A fronte di una crescita marcata negli anni delle attività legate al porto tra le quali la nautica da diporto e la pesca sportiva, è mancata una programmazione strategica delle suddette attività e di quelle indotte produttive in modo da consentire una espansione equilibrata tra Città e Porto. In linea con le politiche nazionali ed europee in materia di strategie di interventi e gestione, in generale il contributo del PRP risulta positivo, maggiore attenzione dovrà essere messa in campo rispetto agli interventi, in fase di attuazione, delle azioni compatibili con il contesto paesaggistico
<b>Settembre 2020</b>	Roma	Piano Urbanistico Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Roma PUMS	Scopo del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) è di contribuire alla diffusione della cultura della mobilità sostenibile, favorendo e diffondendo l'uso delle biciclette sia per scopi turistico-ricreazionali che per effettuare gli spostamenti sistematici casa-lavoro e casa-scuola. Il Piano assume come obiettivo generale l'impostazione di una rete ciclabile regionale che percorra tutto il territorio, dando priorità a tracciati già strutturati e privilegiando le strade a basso traffico. In accordo con le politiche nazionali ed europee in materia di trasporti e ambiente, esso contiene azioni di promozione della modalità dolce che porterebbero ad un incremento della diversione modale con ricadute positive su diverse componenti ambientali nell'ottica di una fruizione più sostenibile del territorio. In generale il contributo del Piano risulta positivo.
<b>Ottobre 2020</b>	Regione Lazio	Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria PRQA	L'Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA) ha la finalità di conseguire livelli di qualità dell'aria che non producano impatti o rischi inaccettabili per la salute umana e per l'ambiente. Il miglioramento della qualità dell'aria si riferisce in modo specifico alle emissioni in atmosfera di qualità dell'aria di particolato atmosferico (PM10 e PM2.5) e di biossido di azoto (NO2). Il Piano deve essere in grado di intercettare eventuali effetti negativi dell'aria e adottare rapide misure di riorientamento nella pianificazione. Il contributo del Piano è da considerarsi positivo.